



CATALOGO QUALIFICATO
FONDIMPRESA

ANNO 2015

ABILITA' PERSONALI	4
IL TIME MANAGEMENT	5
CHANGE MANAGEMENT: GESTIRE LE DINAMICHE DEL CAMBIAMENTO.....	6
NEGOZIAZIONE EFFICACE: CREARE ACCORDI/ALLEANZE E RECIPROCHE COLLABORAZIONI	7
ESSERE LEADER.....	9
PUBLIC SPEAKING.....	10
IL TEAMWORKING: LE COMPETENZE PER FARE SQUADRA	11
CONTABILITA' E FINANZA	13
LA CONTABILITÀ DI CANTIERE.....	14
ANALISI DI BILANCIO E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	16
NELLE IMPRESE EDILI ANCHE ALLA LUCE DEGLI ACCORDI DI BASILEA	16
IMPRESE EDILI: L'ACCESSO AL CREDITO, L'ANALISI DEI PROGETTI E I RAPPORTI CON LE BANCHE.....	18
CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO DEI COSTI NELLE IMPRESE EDILI.....	21
FINANZIAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE CON PROJECT FINANCING	23
STRUMENTI ALTERNATIVI DI FINANZIAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE OLTRE IL PROJECT FINANCING	25
GESTIONE AZIENDALE E AMMINISTRAZIONE	27
IL PROJECT MANAGEMENT PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI COSTI NELLE IMPRESE EDILI	28
METODI E STRUMENTI PER GESTIRE LA COMMessa DI COSTRUZIONI.....	30
RESPONSABILITÀ, ADEMPIMENTI D'IMPRESA E MODELLI ORGANIZZATIVI.....	32
IMPATTO AMBIENTALE	34
DIRITTO DELL'AMBIENTE: PRINCIPI GENERALI, NORMATIVA, NOVITÀ. ANALISI CASISTICA.....	35
GESTIONE AMBIENTALE DEL CANTIERE	38
I RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE: VANTAGGI DEL RIUTILIZZO	40
RECUPERO SITI CONTAMINATI E INTERVENTI EDILIZI.....	42
GESTIONE INTEGRATA DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO. RIUTILIZZO, RECUPERO E SMALTIMENTO PER GRANDI E PICCOLI CANTIERI EDILI.....	44
RENDIMENTO, EFFICIENZA E CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI.....	46
PROGETTO LOCALE E PROSPETTIVE D'AREA VASTA.....	48
ESPERTO IN CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	50
SMART CITIES, GLI APPROCCI INTEGRATI ALLA EFFICIENZA ENERGETICA	52
E NUOVI MODELLI DI BUSINESS.....	52
IL BILANCIO AMBIENTALE.....	54
SIMULAZIONE ENERGETICA – STATICA.....	56
SIMULAZIONE ENERGETICA – DINAMICA	57
INFORMATICA	58
APPLICATIVI OFFICE.....	59
LE IMPRESE EDILI E I SOCIAL NETWORK2.0:.....	60
LA PIATTAFORMA CONSTRUCTION 21.....	60

LINGUE	61
CORSO DI LINGUA INGLESE.....	62
CONSTRUCION: ENGLISH SKILLS	64
MARKETING	65
IL MARKETING INTERNAZIONALE	66
MODELLI DI E-BUSINESS.....	67
STRUMENTI PER LE ANALISI DI MERCATO E LE DECISIONI STRATEGICHE	67
LAVORO IN UFFICIO- SEGRETERIA	68
GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	69
QUALITA'	70
IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA QSA: QUALITA' SICUREZZA E AMBIENTE	71
DIRETTIVA PRODOTTI DA COSTRUZIONE E NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI.....	73
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	74
SALUTE E SICUREZZA NELLE IMPRESE EDILI.....	75
COMPLIANCE SURVEY: COMPRENDERLA PER GESTIRE I RISCHI CONNESSI AL SETTORE DELLE COSTRUZIONI.....	77
BEHAVIOUR BASED SAFETY: COMPORTAMENTI SICURI	79
ANALIZZARE GLI INCIDENTI MANCATI	81
PER DEFINIRE NUOVI MODELLI DECISIONALI	81
RESPONSABILITA' DELLE EMERGENZE NEI CANTIERI EDILI.....	83
MODELLI DI GESTIONE E PREVENZIONE	85
DEL RISCHIO PENALE NELLE IMPRESE EDILI	85
SISTEMI DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	87
(BS-OHSAS 18001).....	87
L'AUDITOR INTERNO E DI SECONDA PARTE PER I SGSSL DELLE PMI EDILI	89
TECNICHE DI PRODUZIONE	90
LA CASA PASSIVA	91
MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI PER IL RISPARMIO ENERGETICO:	93
STRUTTURE OPACHE E INVOLUCRI TRASPARENTI.....	93
SISTEMI PER LA VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA	96
SISTEMI E MATERIALI INNOVATIVI PER L'ISOLAMENTO TERMICO	98
SISTEMI INNOVATIVI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA	100
ED ELETTRICA	100
TECNOLOGIE EDILI PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EDIFICI STORICI.....	101
STRUMENTI INNOVATIVI DI RICOSTRUZIONE SOSTENIBILE ED ANTISISMICA.....	103
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE EDILE E GESTIONE DELLA COSTRUZIONE.....	105
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	107
LA METODOLOGIA BIM (BUILDING INFORMATION MODELLING & MANAGEMENT) AL SERVIZIO DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE	108
INTERNAZIONALIZZAZIONE	109
I CONTRATTI DI APPALTO INTERNAZIONALE: APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA FIDIC	110

DISCIPLINA GIURIDICA E FISCALE DEI LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO E DEI LAVORATORI DI IMPRESE ESTERE IMPIEGATI IN ITALIA	113
CONTRATTO DI RETE	115
IL MANAGER DI RETI DI IMPRESA: NUOVO MODELLO DI BUSINESS	116
CSR MANAGER": MANAGER AZIENDALE DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA.....	118
LAVORI PUBBLICI	120
L'APPALTO PUBBLICO IN FASE DI PROPOSIZIONE.....	121
LA GESTIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO ED IL CONTENZIOSO.....	124
L'ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI: CONTABILITÀ E RISERVE	127
IL SUBAPPALTO DI OPERE PUBBLICHE	129
IL SOCCORSO ISTRUTTORIO NEGLI APPALTI PUBBLICI.....	131
LA PROGETTAZIONE OPERATIVA E LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI.....	132
MERCATO PRIVATO-URBANISTICA E TERRITORIO	134
IL REGIME GIURIDICO DEGLI INTERVENTI EDILIZI	135
IL PIANO REGOLATORE E I NUOVI PIANI URBANISTICI	137
NEGLI ORDINAMENTI REGIONALI.....	137
STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE: I FONDI IMMOBILIARI.....	139
IL RECUPERO DI AREE INDUSTRIALI/PRODUTTIVE DISMESSE IN AMBIENTE URBANO.....	140
STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE E PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA.....	143
IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI.....	145
LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA:	147
FACILITY MANAGEMENT E GLOBAL SERVICE	147

ABILITA' PERSONALI

IL TIME MANAGEMENT

OBIETTIVI

Lo sviluppo del business delle imprese richiede un costante impegno e determinazione per il raggiungimento di obiettivi efficaci. Tutto ciò deve essere scandito lungo l'arco di una giornata/uomo di lavoro che solitamente si consuma in 8/10 ore. Come fare per ottimizzare il tempo di lavoro e incrementare la propria efficienza operativa.

Il percorso proposto intende:

- a) aumentare la consapevolezza di gestire con responsabilità la risorsa tempo;
- b) definire e gestire le priorità-obiettivo, tenendo conto dei tempi aziendali c) saper delegare;
- d) pianificare il tempo per recuperare energie e motivazioni.

DURATA: 8 ore

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: responsabili e tecnici di commessa, responsabili e impiegati amministrativi, responsabili e/o impiegati delle direzioni risorse umane del settore edile.

PROGRAMMA DIDATTICO

OTTIMIZZARE IL PROPRIO TEMPO MANAGERIALE

- Il tempo: approccio teorico
- I vantaggi di una maggiore gestione del tempo
- Quanto il ruolo incide sulla gestione della propria attività e sul tempo
- Riconoscere il proprio spazio di movimento
- Definire le priorità da eseguire in risposta alle richieste ed esigenze dell'impresa

PIANIFICARE ED ORGANIZZARE IL TEMPO

- Identificare gli elementi per organizzare il proprio tempo manageriale
- Definire obiettivi da raggiungere e pianificare il percorso da seguire
- Utilizzare strumenti di supporto: diagrammi di flusso, project management

EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEL TEMPO

- -Redistribuire le mansioni di ruolo per degli obiettivi da raggiungere
- -Multitasking o Delega
- Attività urgenti e attività importanti
- Pianificare gli impegni di lungo periodo

SIMULAZIONI DI GRUPPO

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 224,00 +Iva

CHANGE MANAGEMENT: GESTIRE LE DINAMICHE DEL CAMBIAMENTO

OBIETTIVI

Il corso offre la possibilità di acquisire conoscenze teoriche e strumenti operativi per il change management, dalla analisi delle nuove variabili introdotti dal cambiamento alla ipotesi di una nuova strategia organizzativa, dal superamento di eventuali situazioni di conflitto alla condivisione e accettazione di un piano di cambiamento organizzativo da parte di tutti i collaboratori. Gli obiettivi del corso sono riassumibili nei seguenti punti:

- a) analisi degli elementi che spingono ad una ristrutturazione aziendale;
- b) definire i fattori che contribuiscono alla realizzazione di una strategia di cambiamento;
- c) sapere impostare un piano di ristrutturazione organizzativa;
- d) prevedere l'impatto psicologico che un cambiamento organizzativo può avere sui collaboratori.

DURATA: 8 ore

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: responsabili sviluppo organizzativo, responsabili gestione ed amministrazione del personale del settore edile.

PROGRAMMA DIDATTICO

IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

- Approcci teorici al change management
- Fasi del processo di cambiamento organizzativo

IL FEEDBACK DELLE PERSONE AL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

- Impatto psicologico del cambiamento
- Reazione, resistenza ai processi di cambiamento
- Identificazione con la cultura aziendale imposta dal piano di cambiamento
- Impatto del cambiamento sul clima aziendale, sulla motivazione dei collaboratori

STRATEGIE E PROCESSI DI GESTIONE DEL CHANGE MANAGEMENT

- Analisi e gestione del clima aziendale
- Elaborazione e presentazione di un piano di cambiamento
- Vincoli e opportunità della nuova strategia di cambiamento
- Definizione delle competenze: leve del cambiamento organizzativo e culturale

CASI DI STUDIO

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA: Euro 224,00 +Iva)

NEGOZIAZIONE EFFICACE: CREARE ACCORDI/ALLEANZE E RECIPROCHE COLLABORAZIONI

OBIETTIVI

La Negoziazione caratterizza l'attività quotidiana professionale, a qualsiasi livello essa sia svolta e quali siano le mansioni. Essa è un processo in cui due o più parti cercano una soluzione soddisfacente ad un problema di comune interesse. Il fine è quello di raggiungere un accordo tra le parti e trasformare il conflitto in una reciproca soddisfazione. Nel processo di negoziazione si cerca di ottenere qualcosa da una controparte che, di per sé, non sarebbe obbligata a concedere. Dunque si devono creare le condizioni che rendano l'obiettivo desiderabile per la controparte, in quanto, il processo di negoziazione non può essere concepito come una sorta di sfida o di guerra, un gioco a somma zero dove se l'uno vince l'altro perde. Al contrario occorre fare il massimo sforzo per individuare gli spazi di interesse comune verso l'obiettivo finale.

Gli obiettivi del corso proposto sono riassumibili nei seguenti punti:

- a) acquisire la capacità di trasformare i conflitti interni all'organizzazione in opportunità di sviluppo e di responsabilizzazione;
- b) conoscere gli strumenti per impostare un negoziato ottimizzando i profitti delle parti coinvolte;
- a) apprendere in modo rapido e stimolante le tecniche di negoziazione al meglio delle proprie capacità, sapendo scegliere le modalità più appropriate a seconda delle circostanze.

DURATA: 8 ore

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: responsabili di sviluppo aziendale, addetti amministrativi, direttori dei lavori delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

IL PROCESSO NEGOZIALE

- Che cosa significa negoziare
- Il conflitto: gli scenari
- Le modalità di gestione dei conflitti
- Gli elementi costitutivi della negoziazione
- I punti critici nella fase della trattativa

LA NEGOZIAZIONE COMPETITIVA

- Le strategie competitive
- Le tattiche di persuasione

LA NEGOZIAZIONE COLLABORATIVA

- L'approccio win – win

LA NEGOZIAZIONE COME PROCESSO COMUNICATIVO

- L'ascolto attivo
- L'atteggiamento assertivo e proattivo
- L'interazione-comunicazione con l'interlocutore

I RUOLI NEL PROCESSO DI NEGOZIAZIONE

- Funzioni di mediazione nelle organizzazioni
- Mediatori di percezioni e relazioni

- Strategie e tattiche di mediazione

NEGOZIARE EFFICACEMENTE IN PRATICA

- Ridefinizione del problema
- Facilitare il problem solving
- La Relazione, comunicazione, creatività
- Contenere le distorsioni
- Raggiungere l'accordo

SIMULAZIONI DI GRUPPO

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 224,00 +Iva

ESSERE LEADER

OBIETTIVI

Il mondo del business è cambiato radicalmente e richiede ad ogni manager di sviluppare nuove doti di leadership. Non possiamo negare che questi ultimi anni abbiano impattato enormemente sulla cultura, obbligando a modificare abitudini lavorative e stili di vita ormai radicati nei nostri schemi mentali e di comportamento.

Per questi motivi i manager e i responsabili di funzioni aziendali non possono più permettersi di essere simili a quelli di venti o più anni fa. Devono necessariamente per poter essere ancora efficaci e produttivi, sviluppare nuove doti di leadership personale per poter gestire se stessi e il proprio team nelle modalità dai nuovi mercati.

DURATA 8 ore.

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: responsabili di sviluppo aziendale, direttori dei lavori delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

- Guidare se stessi ed il proprio team verso gli obiettivi prefissati, comprendere ciò che si vuole e come agire per ottenerlo.
- Gestire al meglio il proprio tempo, ottimizzando l'organizzazione del lavoro ed eliminando ogni possibilità di spreco.
- Sviluppare le proprie abilità relazionali, contribuendo alla formazione di un team unito e produttivo e imparando a gestire atteggiamenti critici del personale.
- Implementare la propria abilità di delega e di formazione, addestramento e coaching dei propri collaboratori.
- Saper gestire la propria motivazione e quella dei propri collaboratori nei momenti di cambiamento.
- Potenziare il senso di appartenenza delle proprie risorse per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA) : Euro 224,00 +Iva

PUBLIC SPEAKING

OBIETTIVI

Le occasioni di presentazioni in pubblico di programmi, progetti, relazioni, idee, sono assai frequenti e spesso rivestono un'importanza notevole ai fini della riuscita o meno di un'attività. L'arte oratoria è antica quanto il mondo, ma ancora oggi per molti, assai complessa ed ansiogena. La capacità di parlare in pubblico, può essere migliorata ed affinata sia attraverso modalità di costruzione del discorso che consentano sinteticità e facilità di memorizzazione, sia apprendendo o migliorando tecniche espositive, capaci di incidere positivamente sugli uditori.

Gli obiettivi dell'iniziativa pertanto, sono i seguenti:

- affrontare la comunicazione in pubblico conoscendone specificità, caratteristiche e rischi
- costruire un intervento in pubblico strutturato, seguendo logiche interattive oratore-uditori
- padroneggiare tecniche espressive
- controllare l'articolazione della parola, i ritmi e le pause
- gestire la situazione di *public speaking* in modo adeguato rallentando paure ed ansie.

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: responsabili sviluppo organizzativo, responsabili gestione ed amministrazione del personale del settore edile.

PROGRAMMA DIDATTICO

- Elementi specifici della comunicazione in pubblico
- I quattro elementi del public speaking
- La paura iniziale
- I presupposti dell'espressività
- Fasi del discorso: inizio, soggetto, tesi, contesto, chiusura
- La visualizzazione, l'immedesimazione
- La tecnica di costruzione dei punti
- La parola e l'immaginario
- L'utilizzo della strumentazione audio visiva
- Interpretazione ed improvvisazione.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA):Euro 448,00 +Iva

IL TEAMWORKING: LE COMPETENZE PER FARE SQUADRA

OBIETTIVI

Affinché un team lavori bene è indispensabile che tutti i suoi componenti si sentano parte della stessa squadra, condividendo obiettivi, progetti, decisioni, risultati. Avere collaboratori motivati e proattivi verso gli obiettivi aziendali rappresenta un reale valore aggiunto per l'azienda.

Gli obiettivi che il corso si prefigge di raggiungere sono riassumibili nei seguenti punti:

- a) conoscere le dinamiche e dei meccanismi che stanno alla base di un team vincente
- b) capire la relazione tra le caratteristiche organizzative del gruppo e le relazioni che si sviluppano all'interno del team;
- c) orientare le persone verso la condivisione di un obiettivo di gruppo
- d) comprendere e valorizzare le potenzialità di ogni collaboratore
- e) mantenere l'efficienza del team, anche in situazioni critiche

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: responsabili sviluppo organizzativo, responsabili gestione ed amministrazione del personale del settore edile.

PROGRAMMA DIDATTICO

INTRODUZIONE

- Team, gruppo e squadra
- Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo
- Ciclo di vita di un team
- Caratteristiche motivanti dei componenti del team

COSTRUIRE UNA SQUADRA VINCENTE

- Elementi fondamentali per costruire un gruppo di lavoro
- Importanza dell'obiettivo in un team: come strutturarli per facilitarne la condivisione
- Dinamiche di comunicazione
- Partecipazione ed integrazione

LA GESTIONE DEL TEAM

- Criticità e opportunità al lavoro di gruppo
- Riconoscere gli stili individuali ed integrarli al gruppo
- Il team efficiente
- La gestione dei conflitti

LA GESTIONE DELLE PERFORMANCE DEL GRUPPO

- Prestazioni individuali e prestazioni del team
- La gestione dei ruoli: differenze tra ruoli formali ed informali
- Responsabilità del team leader nei confronti del gruppo
- Processi motivazionali per incentivare le performance del gruppo

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA) Euro 448,00 +Iva

CONTABILITA' E FINANZA

LA CONTABILITÀ DI CANTIERE

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire:

a) le conoscenze di base per la tenuta della contabilità di cantiere e le necessarie informazioni per utilizzarla come strumento di supporto per la gestione di cantieri all'estero.

In particolare, verranno trattati temi quali la creazione di una contabilità di cantiere, il collegamento con la contabilità generale, i documenti e le procedure da utilizzare, la rilevazione dei dati e il loro utilizzo per scopi direzionali, sia di natura economica che finanziaria.

DURATA: 20 ore

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: direttori di cantiere con mansioni amministrative, responsabili amministrativi, project manager e addetti al controllo di gestione delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

LA CREAZIONE DELLA CONTABILITÀ DI CANTIERE

- La contabilità di cantiere come parte della contabilità analitica
- I presupposti per la creazione di una contabilità di cantiere e i relativi documenti
- Gli aspetti contabili particolari legati allo svolgimento di lavori all'estero
- Lo schema di conto economico di commessa

LA CONTABILITÀ DEI COSTI APPLICATA AL CANTIERE

- Le relazioni esistenti fra contabilità di cantiere e di commessa
- La classificazione dei costi nella contabilità di cantiere
- L'utilizzo di Excel e dei software in generale nella contabilità di cantiere
- Le prime interpretazioni delle risultanze contabili di cantiere

L'UTILIZZO DIREZIONALE DELLA ATTIVITÀ DI CANTIERE

- L'analisi con approccio differenziale applicata al cantiere
- La gestione dei costi di struttura legati al cantiere
- Il calcolo dei costi sostenuti e l'avanzamento della commessa
- La misurazione dell'efficacia e dell'efficienza del cantiere

LE RELAZIONI ESISTENTI FRA ASPETTO TECNICO ED ECONOMICO DEL CANTIERE

- Gli strumenti di programmazione operativa applicabili nel cantiere
- L'utilizzo direzionale degli strumenti di programmazione operativa
- Il lato economico del lavoro del project manager
- Il passaggio dall'aspetto tecnico a quello economico

LE IMPLICAZIONI FINANZIARIE DELLA CONTABILITÀ DI CANTIERE

- Il passaggio dall'aspetto economico a quello finanziario-monetario
- Il controllo della liquidità legata al cantiere
- Il finanziamento delle risorse impiegate nel cantiere
- La programmazione dei flussi di cassa facenti capo al cantiere

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 569,00 +Iva

ANALISI DI BILANCIO E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE NELLE IMPRESE EDILI ANCHE ALLA LUCE DEGLI ACCORDI DI BASILEA

OBIETTIVI

Il bilancio rappresenta la fonte informativa fondamentale e disponibile per gli osservatori esterni dell'impresa. È dunque fondamentale capirne le logiche di costruzione e le modalità di interpretazione per comprendere lo stato di salute aziendale.

Partendo da tali premesse, il programma fornisce:

a) le logiche e gli strumenti per poter utilizzare le misure economiche nelle relazioni con interlocutori esterni all'impresa, in particolare con le banche.

L'intervento è basato su una metodologia fortemente interattiva, che farà ampio uso di analisi e di casi concreti proposti dagli stessi partecipanti.

DURATA: 24 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili ed agli addetti amministrativi delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

ANALISI DI BILANCIO

- Le novità introdotte dalla riforma del diritto societario e degli IAS in materia di bilancio di esercizio
- Il disinquinamento dei valori fiscali e la fase di "normalizzazione"
- Aspetti critici delle tecniche di riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale. Dagli indici di base a quelli diffusi nella prassi internazionale
- Problematiche di costruzione e interpretazione del rendiconto finanziario. L'impatto dei principi contabili sulla dimensione/volatilità dei risultati; problematiche da gestire in sede di analisi del bilancio
- Caratteristiche della credit analysis
- L'influenza delle caratteristiche del settore sull'analisi di bilancio
- L'analisi del bilancio consolidato
- L'analisi di trend e la normalizzazione dei risultati di bilancio.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

- La lettura del bilancio di esercizio per trarne indicazioni di performance economica e finanziaria
- Le relazioni tra conto economico e stato patrimoniale: la determinazione dei flussi di cassa e l'analisi delle determinanti delle tensioni finanziarie d'impresa
- I modelli più recenti di valutazione delle performance: gli indicatori di performance utilizzati dal mercato creditizio e le logiche di valutazione dell'impresa.

IL FINANZIAMENTO ALL'IMPRESA NEL NUOVO CONTESTO CREDITIZIO

- L'importanza della gestione finanziaria e il ruolo delle banche
- Il passaggio da un sistema di scoring ad uno di rating
- Le nuove regole conseguenti alla revisione dell'Accordo di Basilea
- L'accordo di "Basilea 2" e i principali indicatori previsti ai fini dell'assegnazione di un buon rating.

COME CONTROLLARE L'"AFFIDABILITA'" DELL'IMPRESA

- Il ruolo dell'analisi di bilancio nel contesto del finanziamento d'impresa
- Il significato della procedura di riclassificazione del bilancio
- La riclassificazione del conto economico
- La riclassificazione dello stato patrimoniale
- Gli indici di redditività
- Gli indici di struttura patrimoniale
- Gli indici di situazione finanziaria
- La tecnica dell'analisi applicata al bilancio delle imprese edili.

GLI INDICATORI MAGGIORMENTE USATI DALLE BANCHE

- La diversa prospettiva dell'azienda rispetto agli istituti di credito
- L'utilizzo degli indici di bilancio per effettuare il rating del cliente
- I principali indicatori utilizzati dalle banche. Come rientrare nelle griglie
- Le garanzie richieste alle imprese. I Confidi tra banca e impresa.

CASI ED ESEMPI DI ANALISI DI BILANCIO DI UN'IMPRESA EDILE

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 672,00+ Iva

IMPRESE EDILI: L'ACCESSO AL CREDITO, L'ANALISI DEI PROGETTI E I RAPPORTI CON LE BANCHE

OBIETTIVI

L'iniziativa fornisce strumenti utili al rapporto con le banche nella fase di accesso al credito, aumentando la consapevolezza dell'impresa sulle potenzialità e sulle risorse di cui dispone in fase di contrattazione dei prestiti.

Intende inoltre:

- a) preparare chi gestisce la dinamica monetaria all'interpretazione dell'andamento dei flussi di cassa, alla loro previsione ed alla gestione delle ricadute sull'impresa di eventuali tensioni di liquidità;
- b) potenziare l'utilizzo delle procedure di valutazione dei progetti di investimento, sia nelle implicazioni tecniche, sia nella valutazione dell'impatto sulla complessiva economia dell'impresa.

DURATA: 12 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili ed addetti di amministrazione delle piccole imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

GLI STRUMENTI UTILI NEI RAPPORTI CON LE BANCHE: DALL'ANALISI DI BILANCIO AL BUSINESS PLAN

- L'analisi di bilancio quale strumento per il controllo della gestione
- Le specificità dell'analisi di bilancio applicata alle imprese edili
- I principi base per la costruzione del business plan
- La redazione di un business plan di supporto all'accesso al credito
- I fondamenti dei rapporti con le banche dopo gli accordi di Basilea 2 e 3
- I principali indicatori utilizzati dalle banche per l'analisi del merito di credito.

IL CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ NELL'IMPRESA EDILE

- Le caratteristiche della dinamica monetaria nel settore edilizio, in particolare la stagionalità
- Gli strumenti adottabili per il controllo della liquidità dell'impresa
- Il rendiconto finanziario quale strumento per l'analisi dei flussi finanziari globali
- Le tecniche di redazione del rendiconto finanziario e il prospetto fonti-impieghi
- La determinazione e l'interpretazione del capitale circolante netto
- Il calcolo dei flussi di cassa operativi e complessivi e la loro analisi.

LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI NELL'IMPRESA EDILE

- Le variabili fondamentali in un progetto edilizio: costi, tempi, qualità e risorse impiegate
- L'articolazione di un progetto sotto l'aspetto tecnico e l'utilizzo del project management
- Il controllo dell'economicità di un progetto e della sua redditività
- I metodi di valutazione dei progetti di investimento: vantaggi e limiti
- L'utilizzo dell'analisi per scenari nella valutazione delle iniziative imprenditoriali
- La valutazione di un progetto quale parte di un complesso di iniziative aziendali.

CONFIDI E LORO RUOLO NEL SISTEMA BANCA- IMPRESA

- Attività di assistenza Confidi per la pianificazione del fabbisogno finanziario

- Il rating bancario ed il rating del Confidi: come migliorare il proprio score alla luce dei criteri di valutazione del Fondo Centrale di Garanzia
- Diagnosi aziendale di tipo quali-quantitativa che abbia l'obiettivo di individuare ed evidenziare le aree di eccellenza e di suggerire un percorso virtuoso di superamento di eventuali criticità rilevate.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 336,00+Iva

LA PREVENZIONE DELLE CRISI AZIENDALI ATTRAVERSO IL CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO DI COMMESSA

OBIETTIVI

In questa fase economica è indispensabile che chi è addetto alla gestione della dinamica monetaria disponga delle conoscenze necessarie a interpretare l'andamento dei flussi di cassa, a saperli prevedere e a gestire le ricadute sull'impresa delle tensioni di liquidità. È altrettanto necessario comprendere le implicazioni economiche della gestione finanziaria delle commesse, sia in sede di controllo a consuntivo, sia di preventivazione e sia nelle scelte di convenienza. Infine è significativo per la vitalità dell'impresa la capacità di individuare il manifestarsi di uno stato di crisi, identificarne la tipologia, valutarne l'entità e vagliare le possibili vie di uscita, in particolar modo il risanamento. L'iniziativa risponde a queste esigenze, fornendo conoscenze e strumenti utili.

DURATA: 12 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili ed addetti amministrativi delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

IL CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ NELL'IMPRESA EDILE

- Le caratteristiche della dinamica monetaria in edilizia, in particolare la stagionalità
- Gli strumenti adottabili per il controllo della liquidità dell'impresa
- Il rendiconto finanziario quale strumento per l'analisi dei flussi finanziari globali
- Le tecniche di redazione del rendiconto finanziario e il prospetto fonti-impieghi
- La determinazione e l'interpretazione del capitale circolante netto
- Il calcolo dei flussi di cassa operativi e complessivi e la loro analisi

LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI

- Le caratteristiche e l'origine delle patologie aziendali: crisi economiche e finanziarie
- L'analisi dei fattori di crisi quale presupposto per la successiva analisi
- Lo studio della perdita nella risoluzione delle crisi economiche
- Lo studio della liquidità nella risoluzione delle crisi finanziarie
- Gli strumenti utilizzabili per la prevenzione delle crisi: dall'analisi di bilancio al budget
- La fuoriuscita dagli stati di crisi: l'alternativa fra la liquidazione e il risanamento.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 336,00+Iva

CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO DEI COSTI NELLE IMPRESE EDILI

OBIETTIVI

L'iniziativa intende fornire:

- a) le conoscenze in merito all'impiego di strumenti di programmazione e controllo nella gestione delle imprese edili;
- b) potenziare le conoscenze sulle logiche di programmazione e di governo dei costi.

DURATA: 24 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili ed addetti amministrativi delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

IL CHECK-UP AZIENDALE COME ATTIVITÀ PROPEDEUTICA AL CONTROLLO DI GESTIONE

- Contenuti e fasi dell'attività di check-up aziendale
- L'analisi delle singole funzioni e delle singole commesse
- L'attuazione degli interventi suggeriti dall'attività di check-up.

L'INTRODUZIONE IN AZIENDA DEL CONTROLLO DI GESTIONE

- Le connotazioni e le finalità del controllo di gestione
- La necessità di creare un sistema adeguato alle caratteristiche dell'azienda
- I documenti contabili ed extracontabili di base per il controllo di gestione
- La tempistica e le fasi di costruzione del bilancio preventivo (budget).

IL CONTROLLO ECONOMICO DELLA COMMESSA

- La contabilità analitica nelle imprese che producono su commessa
- La contabilità per centri di costo
- La Break Even Analysis
- I costi standard e l'Activity Based Costing (ABC)
- L'imputazione dei costi diretti di commessa e la ripartizione di quelli indiretti
- La costruzione del conto economico di commessa e il suo utilizzo direzionale
- La creazione di un portafoglio commesse e il suo monitoraggio.

IL CONTROLLO FINANZIARIO DELLA COMMESSA

- Le possibili conformazioni del fabbisogno finanziario nella produzione su commessa
- La stagionalità astronomica e operativa che caratterizza la gestione di una commessa
- L'andamento della liquidità nelle produzioni su ordinazione
- Gli strumenti utilizzabili per il monitoraggio della dinamica finanziaria

LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE SU COMMESSA

- La previsione degli andamenti futuri come attività propedeutica alla fase di trattativa
- Le difficoltà proprie della programmazione della produzione su ordinazione
- La costruzione di un piano economico-finanziario relativo alle singole commesse
- La fissazione dei parametri-obiettivo nella produzione su commessa.

ASPETTI TIPICI DELLA PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE SU COMMESSA

- La selezione dei clienti potenziali e delle gare d'appalto alle quali partecipare
- La previsione dei prezzi dei fattori produttivi in un'ottica di medio-lungo periodo
- La gestione e il coordinamento delle opere affidate in subappalto: tempi, costi e qualità
- La costruzione di scenari futuri nella decisione di acquisire una nuova commessa.

IL CONTROLLO DELLA COMMESSA COME PARTE DI UN PROCESSO PIÙ AMPIO

- L'inserimento della commessa nel contesto della complessiva attività d'impresa
- Il consolidamento dei budget delle singole commesse nel budget economico
- La costruzione del budget finanziario: il piano fonti-impieghi e il piano di tesoreria
- La costruzione del budget patrimoniale e di quello degli investimenti.

LA FASE DEL CONTROLLO

- Il concetto di reporting e i suoi contenuti
- L'analisi degli scostamenti rispetto al budget
- La redazione del rapporto di gestione
- La predisposizione dei correttivi e l'aggiornamento dei piani futuri.

L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE

- Le relazioni tra fabbisogni informativi e strumenti utilizzati
- Il ruolo dei software nella realizzazione del controllo di gestione
- La necessità di predisporre degli schemi di facile leggibilità e interpretazione
- Alcuni esempi di software utilizzati per il controllo di gestione.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 672,00+Iva

FINANZIAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE CON PROJECT FINANCING

OBIETTIVI

Il D.L. 70/2011, c.d. "decreto sviluppo", ha profondamente modificato l'art. 153, commi 19 e 19-bis del Codice dei contratti (D.Lgs. 163/2006) superando le rigidità del Terzo Correttivo. La modifica ha la finalità di incentivare maggiormente l'intervento di capitale privato nella realizzazione di opere pubbliche, attraverso l'introduzione di una procedura caratterizzata da snellezza e celerità. In particolare, si consente il ricorso alla finanza di progetto anche per le opere non presenti nella programmazione triennale delle pubbliche amministrazioni.

Il privato può, pertanto, proporre all'amministrazione la realizzazione di un'opera pubblica attivando per tale via la procedura di approvazione del progetto e di affidamento della concessione di costruzione e gestione. Il corso fornisce un inquadramento generale della materia del partenariato pubblico-privato, nel quadro normativo generale vigente, attraverso l'analisi delle diverse alternative procedurali e con il focus sul Project Financing.

Saranno approfonditi i contenuti delle analisi e degli studi da predisporre a supporto della proposta del promotore con particolare riferimento allo Studio di Fattibilità, al Piano Finanziario, alla sostenibilità economico-finanziaria del progetto, ai contenuti essenziali dello schema di convenzione; saranno inoltre analizzati i ruoli dei diversi soggetti coinvolti nell'intero processo. Il corso prevede la presentazione di alcuni casi concreti.

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: quadri e ai responsabili amministrativi e del controllo di gestione delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (PPP)

- Quadro normativo di riferimento; le novità del dl sviluppo
- Modalità di attuazione a confronto: cartolarizzazione, appalto di opera pubblica, appalto integrato, concessione LLPP, Project Financing, locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità
- Alternative procedurali finalizzate alla realizzazione di: opera puntuale semplice o complessa, opera a rete, programmi complessi di trasformazione urbana, programmi strategici di valorizzazione immobiliare e dismissione beni pubblici
- La Valorizzazione immobiliare con particolare riferimento al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- Applicazione procedura Project Financing alla luce delle recenti novità normative.

IL PROJECT FINANCING P.F.

- La specificità della tipologia contrattuale
- I soggetti ammessi e la definizione dei requisiti
- I requisiti giuridici prioritari
 - *I requisiti tecnico-finanziari ed economico- organizzativi*
 - *I Raggruppamenti temporanei*
 - *L'avvalimento*
 - *Il ricorso ai progettisti*
 - *Il contraente generale*
- La gara

- *La base di gara*
- *La procedura di gara*
- *L'offerta*
- La proposta del Promotore: contenuti e documentazione
- Lo Studio di Fattibilità, piano finanziario, sostenibilità economico-finanziaria del progetto, valutazione del rischio
- I contenuti essenziali dello schema di convenzione
 - *Requisiti e qualificazione*
 - *Oneri di urbanizzazione*
 - *Costo di costruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria*
 - *Controllo di gestione*
 - *Motivazioni di revoca*
 - *Sistema delle garanzie*
- La Società di Progetto. Analisi di casi concreti.
- Gli Enti finanziatori
- Il ruolo delle Banche, la verifica della bancabilità del progetto
- Il ruolo dell'Impresa
- Le fonti di finanziamento
- Analisi di casi concreti.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448+Iva

STRUMENTI ALTERNATIVI DI FINANZIAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE OLTRE IL PROJECT FINANCING

OBIETTIVI

L'applicazione più nota del PPP è la finanza di progetto (Project Financing), ma vi sono molti altri possibili utilizzi. La ragione di tale sviluppo risiede nella necessità da parte degli Enti Locali di individuare canali di finanziamento che abbiano un impatto più contenuto sull'indebitamento netto e di conseguenza sul patto di stabilità interno. Obiettivo dell'iniziativa è di presentare alcune formule di finanziamento delle opere edili oggi fattibili in Italia, evidenziandone il modus operandi.

Tra gli altri in particolare, il leasing in costruendo permette agli enti locali di ripartire la spesa dell'investimento su un arco temporale più lungo senza gravare sul bilancio in un'unica soluzione. Il D.L. 70/2011, o c.d. "decreto sviluppo", introduce infatti la possibilità che l'opera proposta dal privato venga realizzata mediante la procedura del leasing in costruendo.

DURATA: 8 ore.

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: quadri delle imprese edili operanti nel comparto.

PROGRAMMA DIDATTICO

LA LOCAZIONE FINANZIARIA DI OPERE PUBBLICHE (LEASING IN COSTRUIENDO)

- La specificità della tipologia contrattuale
- I soggetti ammessi e la definizione dei requisiti
- I requisiti giuridici prioritari
 - *I requisiti tecnico-finanziari ed economico-organizzativi*
 - *I Raggruppamenti temporanei*
 - *L'avvalimento*
 - *Il ricorso ai progettisti*
 - *Il contraente generale*
- La gara
 - *La base di gara*
 - *La procedura di gara*
 - *L'offerta*
- Il contratto
 - *La contrattualizzazione dell'appalto*
 - *Il piano finanziario*
 - *Il diritto di superficie e le procedure urbanistiche*
 - *Il riscatto*
 - *Il leasing finanziario ed il Patto di stabilità*
- La proposta Ance-Assilea.

IL CONTRATTO DI DISPONIBILITÀ (DL "CRESCI-ITALIA")

- La disciplina del contratto di disponibilità nel D.L. "Cresci-Italia"
- Le modifiche del D.L. "Sviluppo" 83/2012
- Il bando di gara
- I profili contrattuali; il regime delle responsabilità; la definizione del canone e le sue tipologie

– Le condizioni di utilizzo del bene.

LA CONCESSIONE DI BENI IMMOBILI PER LA VALORIZZAZIONE A FINI ECONOMICI

**PERMUTA IMMOBILIARE PER IL PAGAMENTO TOTALE O PARZIALE DEL
CORRISPETTIVO
DEI LAVORI**

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): 224,00+Iva

GESTIONE AZIENDALE E
AMMINISTRAZIONE

IL PROJECT MANAGEMENT PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI COSTI NELLE IMPRESE EDILI

OBIETTIVI

L'iniziativa intende fornire le conoscenze in merito all'impiego di strumenti di programmazione e controllo nella gestione delle imprese edili, soffermando l'attenzione sulle logiche di programmazione e di governo dei costi.

DURATA: 24 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili ed addetti amministrativi delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

IL CONTROLLO DI GESTIONE NELL'IMPRESA EDILE

- Le caratteristiche e i benefici del controllo di gestione nelle sue diverse articolazioni
- Il check-up aziendale quale attività propedeutica all'inserimento del controllo di gestione
- I diversi strumenti e documenti adottabili per il controllo di gestione
- Le varie tipologie di controllo di gestione e il corrispondente utilizzo direzionale
- L'utilizzo degli strumenti informatici nel controllo di gestione
- La reportistica e le rappresentazioni grafiche nel controllo di gestione
- Le caratteristiche e i benefici della programmazione e i legami con la strategia
- La tempistica, l'articolazione e la procedura di costruzione del budget annuale
- Il passaggio dal preventivo di commessa al budget economico complessivo
- La redazione del budget finanziario come eventualità da valutare da parte dell'impresa
- La fase del controllo nelle varie tipologie e i principi da osservare nella sua gestione
- Dall'analisi degli scostamenti alla redazione del reporting: contenuti e vantaggi
- Le caratteristiche e l'origine delle patologie aziendali: crisi economiche e finanziarie
- L'analisi dei fattori di crisi quale presupposto per la successiva analisi
- Lo studio della perdita nella risoluzione delle crisi economiche
- Lo studio della liquidità nella risoluzione delle crisi finanziarie
- Gli strumenti utilizzabili per la prevenzione delle crisi: dall'analisi di bilancio al budget
- Le fuoriuscite dagli stati di crisi: l'alternativa fra la liquidazione e il risanamento.

IL CONTROLLO DEI COSTI E DELLE PERFORMANCE NELLE IMPRESE EDILI

- Le modalità di impostazione e tenuta della contabilità di commessa
- Il calcolo del costo di realizzazione della commessa e la sua validità a scopi direzionali
- La costruzione del preventivo e il suo utilizzo nelle diverse fasi di vita della commessa
- Il passaggio dalla singola commessa al complessivo portafoglio ordini
- L'analisi della redditività della commessa e la quantificazione dell'efficacia e dell'efficienza
- L'analisi della redditività del portafoglio e le conseguenze degli spostamenti nelle lavorazioni
- Le variabili fondamentali in un progetto edilizio: costi, tempi, qualità e risorse impiegate
- L'articolazione di un progetto sotto l'aspetto tecnico e l'utilizzo del project management
- Il controllo dell'economicità di un progetto e della sua redditività
- I metodi di valutazione dei progetti di investimento: vantaggi e limiti

- L'utilizzo dell'analisi per scenari nella valutazione delle iniziative imprenditoriali
- La valutazione complessiva di un progetto quale parte di un complesso di iniziative aziendali.

L'ANALISI DI BILANCIO, IL BUSINESS PLAN E L'ACCESSO AL CREDITO

- L'analisi di bilancio quale strumento per il controllo della gestione
- Le specificità dell'analisi di bilancio applicata alle imprese edili
- I principi base per la costruzione del business plan
- La redazione di un business plan di supporto all'accesso al credito
- I fondamenti dei rapporti con le banche dopo gli accordi di Basilea 2 e 3
- I principali indicatori utilizzati dalle banche per l'analisi del merito di credito
- Le caratteristiche della dinamica monetaria nel settore edilizio, in particolare la stagionalità
- Gli strumenti adottabili per il controllo della liquidità dell'impresa
- Il rendiconto finanziario quale strumento per l'analisi dei flussi finanziari globali
- Le tecniche di redazione del rendiconto finanziario e il prospetto fonti-impieghi
- La determinazione e l'interpretazione del capitale circolante netto
- Il calcolo dei flussi di cassa operativi e complessivi e la loro analisi.

APPLICAZIONE DI PROJECT MANAGEMENT

- METODI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE (Work Breakdown Structure)
- IL CONTROLLO OPERATIVO: analisi scostamenti, confronto rilievo e contabilità analitica

LA GESTIONE DI UNA COMMessa DI COSTRUZIONE CON MS PROJECT: APPLICAZIONE E CASI PRATICI

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 672,00+Iva

METODI E STRUMENTI PER GESTIRE LA COMMESSA DI COSTRUZIONI

OBIETTIVI

Una volta acquisito l'appalto l'impresa di costruzioni, al fine di mantenere inalterato per tutta la durata contrattuale l'equilibrio fra la prestazione resa e il prezzo, deve provvedere, anche a causa di una normativa più puntuale e della minore discrezionalità del Committente rispetto al passato, ad un'attenta gestione contrattuale. L'iniziativa fornisce:

a) una approfondita conoscenza sugli strumenti di programmazione e controllo nella gestione delle imprese di costruzioni, soffermando l'attenzione sul governo dei costi e sulla misurazione della redditività di commessa.

DURATA: 24 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili e tecnici di commessa delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

GLI OBIETTIVI DELL'IMPRESA NELLA CONDUZIONE DELL'APPALTO

- Obiettivi di tempi, costi, margine di contribuzione
- Stima dei costi: i componenti
- Il Margine di Contribuzione
- Pianificazione delle risorse
- Finalità e integrazioni tra la gestione di progetto e quella aziendale
 - *Finalità del Controllo di Gestione Aziendale e della Pianificazione e Controllo di Progetto*
 - *Integrazione tra Azienda e Progetto*
 - *Margine di Contribuzione e Monte Lavori di Progetto.*

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO OPERATIVO

- Rischi ed Opportunità di una commessa acquisita
 - *Analisi dati di acquisizione lavori*
 - *Analisi Contratto, capitolati e allegati*
 - *Analisi dei documenti di progetto*
 - *Analisi del CME di offerta*
- Inquadramento delle risorse necessarie
 - *Definizione degli obiettivi economici/finanziari*
 - *Definizione degli obiettivi di qualità*
 - *Definizione degli obiettivi temporali interni/esterni*
- Programma dei lavori di commessa
- Inquadramento di obiettivi tempi, costi e qualità
 - *Individuazione risorse umane, mezzi, prestazioni da terzi, finanziarie*
- *Il Preventivo Operativo*
 - *Determinazione e tecniche di costruzione della Work Breakdown Structure (WBS)*
 - *Il CME aggiornato*
 - *L'analisi dei costi unitari/ le offerte*
 - *La codifica merceologica e la codifica fornitori*
 - *Costi diretti e indiretti*
- La Struttura di Controllo

- *Individuazione della Organization Breakdown Structure (OBS)*
- *Definizione dei Centri di Costo*
- Controllo di Progetto: analisi degli scostamenti
 - *Project Control: attività di Pianificazione dei Progetti*
 - *Il Controllo di Progetto inteso come Controllo a Finire*
 - *L'Avanzamento del Progetto ed il Metodo Cost to Cost*
 - *Rilievo tempi, costi e qualità*
- Confronto Rilievo e Contabilità Analitica
 - *Scostamenti alla data del rilievo*
 - *Confronto e quadratura con la Contabilità Analitica/Industriale*
 - *Verifica della rispondenza alle previsioni della pianificazione*
 - *Misure ed atteggiamenti da adottare per riallineare il progetto agli obiettivi attesi*
- Proiezione e Analisi Scostamenti a Finire
 - *Analisi e stima del Progetto a Finire*
 - *Valutazione scostamenti a finire di tempo, costo e qualità*
 - *Effetti della Proiezione a finire del progetto sul Controllo di Gestione Azienda*
 - *Il controllo del margine di contribuzione: la contabilità interna mensile (SIL)*
 - *Il controllo dei tempi e delle risorse: i SAL.*

IL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRI ECONOMICO DELL'APPALTO

- La gestione del contratto di appalto (equilibrio economico, carenze progettuali, rapporto contrattuale)
- Scostamenti e azioni correttive
- La gestione integrata fra tempi, costi, contratto.

QUESITI E DISCUSSIONE

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): : Euro 672,00+Iva

RESPONSABILITÀ, ADEMPIMENTI D'IMPRESA E MODELLI ORGANIZZATIVI

OBIETTIVI

Le recenti normative in materia di sicurezza hanno esteso la responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001) anche all'ambito della tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Il legislatore ha tuttavia previsto la possibilità che l'impresa possa essere esonerata dalla responsabilità amministrativa se dimostra di avere adottato modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire i reati.

Il corso affronta i diversi profili di responsabilità che in tema di sicurezza, sulla base di quanto previsto dal Dlgs 81/2008, competono ai diversi attori del processo edilizio, dal datore di lavoro al RSPP, dal capocantiere al caposquadra, dal dirigente al preposto, ai singoli operatori.

A questi profili di responsabilità soggettiva si affianca la responsabilità amministrativa dell'impresa, nei casi e sulla base di quanto previsto dal Dlgs 231/2001.

Obiettivo del corso è dunque quello di:

a) illustrare i contenuti legislativi, le ricadute organizzative e tecniche dei diversi profili di responsabilità e il ruolo che adeguati modelli organizzativi possono svolgere sia al fine di ridurre frequenza e gravità degli infortuni che al fine di evitare, anche in caso di incidenti, l'addebito di responsabilità amministrativa ex Dlgs 231/2001 all'impresa.

DURATA: 24 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili del sistema gestionale, responsabili e/o impiegati amministrativi, responsabili della sicurezza, delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

COMPITI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA NEL DLGS 81/2008:

- Il datore di lavoro
- Il sistema delle deleghe
- Il RSPP
- Il Servizio Protezione e Prevenzione
- Il Medico Competente
- Il preposto
- Il RLS
- Il lavoratore
- Le sanzioni penali e amministrative
- I principali documenti tecnici in tema di sicurezza: DVR, PSC, POS, PSS, DUVRI) e le responsabilità per la loro emissione.

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX DLGS 231/2001

- Contenuti del D.Lgs. 231/2001 e delle successive integrazioni allo stesso
- Responsabilità amministrativa per i reati di omicidio colposo e di lesioni colpose gravi o gravissime derivanti da non rispetto delle norme di sicurezza
- Il ruolo delle linee guida emesse dalle associazioni di categoria
- Il codice di comportamento ANCE (rev. 2008) e le modalità di utilizzo dello stesso, incluse le applicazioni informatiche (Squadra 231).

IL SISTEMA ORGANIZZATIVO E GESTIONALE PER LA SICUREZZA

- Le Linee Guida UNI-INAIL
- Il modello OHSAS 18001:2007
- I requisiti dell'art. 30 del Dlgs 81/2008
- La possibilità di asseverazione del modello organizzativo per la sicurezza ex art. 51 del D.Lgs. 81/2008
- Le Linee guida per la realizzazione di un SGSL emesse da ANCE/ICIC e le modalità di utilizzo delle stesse, incluse le applicazioni informatiche (Squadra SGSL).

ESEMPI DI APPLICAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI

- Un modello gestionale per la sicurezza coerente con i requisiti dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 e con le linee guida UNI INAIL
- Presentazione dettagliata del software Squadra e del suo manuale di utilizzo
- Addestramento all'utilizzo del software Squadra per la predisposizione della documentazione del modello 231 e/o del SGSL
- Simulazione di applicazione del modello a casi reali con il supporto di Squadra SGSL.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA) : Euro 672,00+Iva

IMPATTO AMBIENTALE

DIRITTO DELL'AMBIENTE: PRINCIPI GENERALI, NORMATIVA, NOVITÀ. ANALISI CASISTICA

OBIETTIVI

Il corso si propone di esaminare i principi generali e gli istituti fondamentali del diritto ambientale, nonché di analizzare in maniera sistematica la normativa in materia di vigilanza ambientale, gestione dei rifiuti, tutela delle acque, inquinamento atmosferico e acustico, difesa del suolo, procedure in materia di VIA e di VAS, fonti energetiche e danno ambientale. Si effettuerà, inoltre, un'analisi giuridico – operativa delle recenti novità in materia apportate dal c.d. Correttivo Ambientale in materia di acqua, scarichi, gestione rifiuti, siti contaminati, VIA, VAS, autorizzazione integrata ambientale.

Saranno commentate le più rilevanti e recenti pronunce giurisprudenziali in materia.

Gli obiettivi principali sono:

- a) migliorare le competenze normative e tecniche dei responsabili dei controlli ambientali;
- b) ottimizzare le prestazioni delle imprese rispetto alla tutela dell'ambiente esterno;
- c) diffondere in azienda la cultura del rispetto per l'ambiente

DURATA: 24

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: responsabili amministrativi e tecnici delle imprese edili preposti ai controlli ambientali.

PROGRAMMA DIDATTICO

IL DIRITTO DELL'AMBIENTE

- Il bene ambiente come bene giuridicamente rilevante
- Fonti e nozioni di base.

LA P.A. E L'AMBIENTE. COMPETENZE

- Il Ministero dell'Ambiente
- ISPRA, ARPA, APPA
- La protezione civile
- Le competenze della Regione, della Provincia e del Comune in materia ambientale.

RIFIUTI

- Il D.Lgs. 152/2006
- Gestione degli imballaggi
- Categorie particolari di rifiuti
- I consorzi obbligatori
- Rifiuti radioattivi
- Rifiuti cd. RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)
- Combustibile da rifiuti e combustibile da rifiuti di qualità elevata – CDR e CQR-Q
- Rifiuti prodotti dalle navi e residui di carico
- Gestione dei rifiuti urbani e relative tariffe
- Aspetti sanzionatori.

INQUINAMENTO IDRICO

- Il D.Lgs. 152/2006
- Aree che richiedono misure particolari di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento
- Gestione delle aree di salvaguardia
- Piani di tutela e gestione delle acque
- Disciplina delle acque nelle aree protette
- Trasferimento di acque
- Usi produttivi delle risorse idriche
- Verifiche e controlli
- Gli scarichi, le acque meteoriche di dilavamento e le acque di prima pioggia
- Aspetti sanzionatori.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

- Il D.Lgs. 152/2006
- Impianti termici civili
- I combustibili
- Inquinamento atmosferico, effetto serra, la riduzione delle emissioni di CO2
- Aspetti sanzionatori.

INQUINAMENTO ACUSTICO

- Il rumore urbano
- Il rumore nell'ambiente di lavoro.

LA DIFESA DEL SUOLO. CENNI

- La Legge 8 agosto 1985, n. 431
- Le aree protette
- Il D.Lgs. 152/2006.

RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E L'INDUSTRIA

- Le industrie a rischio di incidente rilevante
- La normativa e la sua evoluzione
- La disciplina di cui al D.Lgs. 334/1999 e al D.Lgs. 238/2005.

ENERGIA

- Il settore energetico
- L'autorità per l'energia elettrica e il gas - il gestore servizi energetici (G.S.E. S.p.A.)
- Le fonti energetiche alternative
- Le centrali elettriche
- Decreto ministeriale 21 gennaio 2011.

VIA, VAS, AIA

- Principi generali e definizioni
- La valutazione d'impatto ambientale - V.I.A
- La valutazione ambientale strategica - V.A.S
- Autorizzazione integrata ambientale - A.I.A.
- Valutazioni ambientali interregionali e transfrontaliere. Cenni.

IL DANNO E L'OBBLIGO DI RISARCIMENTO

- Danno ambientale

- Danno patrimoniale e danno non patrimoniale.

DISCUSSIONI E CASI DI STUDIO

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA) : Euro 672,00+Iva

GESTIONE AMBIENTALE DEL CANTIERE

OBIETTIVI

La normativa vigente in campo ambientale, a differenza di quanto accade per la gestione della sicurezza, dove specifiche norme impongono strumenti di programmazione e gestione ed individuano specifiche figure responsabili sia da parte della committenza che da parte dell'impresa appaltatrice, non fornisce alcun indirizzo specifico per la gestione dei cantieri, demandando all'esecutore dei lavori la responsabilità del rispetto dei numerosi obblighi in ambito ambientale. Nel caso di lavori pubblici, inoltre, la Stazione appaltante può rendere cogente l'applicazione di Piani di Protezione Ambientale da parte delle imprese esecutrici attraverso precise norme di capitolato.

L'iniziativa le conoscenze degli specifici adempimenti legati alle attività di cantiere, alla luce del terzo decreto correttivo ambientale (D. Lgs. 4/08) e della Direttiva CE 2008/98/ in materia di rifiuti.

DURATA: 24 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili e tecnici deputati alla gestione ambientale dei cantieri edili

PROGRAMMA DIDATTICO

LA POSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE E DELL'IMPRESA NEI CONFRONTI DELLE NORME AMBIENTALI

- Il Testo Unico ambientale approvato con D.lgs.3/4/06 n. 152 e i successivi decreti correttivi e loro rilevanza nell'attività cantieristica
- La nozione di cantiere rilevante ai fini della gestione ambientale
- I soggetti che operano nel cantiere e le rispettive responsabilità.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DA DEMOLIZIONE

- La nozione di rifiuto rilevante ai sensi del T.U.A.
- Le categorie di rifiuti da gestire. Casistica in tema di demolizione, costruzione e manutenzione di immobili
- Modalità di gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere
- Posizione del proprietario dell'area rispetto agli obblighi della gestione rifiuti
- Oneri e responsabilità che gravano sul produttore di rifiuti in ambito di cantiere temporaneo o mobile
- Casi in cui è obbligatoria l'iscrizione nell'Albo nazionale dei gestori ambientali
- Condizioni per il sorgere di un deposito temporaneo e conseguenze della realizzazione di un deposito temporaneo di rifiuti
- Poteri della P.A. rispetto ai rifiuti accumulati in deposito temporaneo
- Casi in cui è obbligatoria la tenuta del registro di carico e scarico, del formulario di identificazione dei rifiuti e dell'ulteriore documentazione amministrativa connessa alla gestione dei rifiuti
- Buone prassi per la tenuta della documentazione amministrativa di gestione dei rifiuti
- Modalità di gestione di alcuni particolari rifiuti. Oli usati. Sostanze pericolose. Amianto. Terre e rocce da scavo
- Le sanzioni in caso di non corretta gestione dei rifiuti di cantiere. Il procedimento sanzionatorio.

LA GESTIONE DEGLI SCARICHI

- Differenza tra acqua di scarico e rifiuto liquido

- Conseguenze derivanti dall'applicazione del regime degli "scarichi" o da quello dei "rifiuti"
- Come rispettare gli obblighi in tema di autorizzazione per la gestione dello scarico. Sanzioni e responsabilità
- Esame di casi concreti di gestione di scarichi inquinanti in cantiere
- Il caso dei bagni chimici: "rifiuti" o "scarichi"?
- Sanzioni irrogate per la non corretta gestione degli scarichi.

LA GESTIONE DEL RUMORE NELLE ATTIVITA' TEMPORANEE

- La classificazione del territorio ai fini acustici, i valori limite assoluti di immissione e gli altri parametri rilevanti ai fini del rispetto della normativa
- La nozione di impianti, macchine ed attrezzature rilevanti ai fini della normativa antirumore
- Obblighi di autorizzazione per la gestione del rumore di cantiere
- Esame dei casi concreti di gestione di rumori inquinanti in cantiere
- Iter di gestione del rumore prodotto dal cantiere edile. Sanzioni e responsabilità.

LA GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- La definizione di impianto rilevante ai fini della normativa
- Obblighi di autorizzazione per la gestione delle emissioni di cantiere
- Iter di gestione delle emissioni prodotte dal cantiere. Casi concreti
- Responsabilità e sanzioni dei soggetti che intervengono nella gestione delle emissioni in atmosfera di agenti inquinanti.

DISCUSSIONE E CHECK-LIST ATTIVITÀ/PROCESSI- IMPATTO AMBIENTALE

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA) : Euro 672,00+Iva

I RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE: VANTAGGI DEL RIUTILIZZO

OBIETTIVI

Il riutilizzo dei rifiuti prodotti nell'attività di costruzione e demolizione costituisce una opportunità economica per il settore ed al contempo contribuisce alla sostenibilità ambientale dell'attività edilizia.

L'iniziativa affronta il tema dei rifiuti inerti, le modalità del loro recupero per ottenere prodotti da reinserire in nuovi cicli edilizi (es. prodotti certificati quali aggregati, conglomerati bituminosi, ecc.), approfondendo le recenti normative sui materiali riciclati e le loro caratteristiche e garanzie, fornendo le indicazioni utili per la produzione diretta di materiali edili riciclati.

Il corso toccherà anche le metodologie per la redazione dei piani di gestione delle terre e rocce da scavo, altra tipologia di materiale che potenzialmente riutilizzabile, le procedure di campionamento, la redazione di documenti progettuali richiesti per la loro gestione e movimentazione.

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili amministrativi e di gestione, funzionari tecnici e progettisti delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

IL SISTEMA NORMATIVO E GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

- Il sistema normativo ambientale sui rifiuti (D.Lgs. n.152/06, n. 4/08, 5/2/95 e s.m.i., 205/10 con le norme applicative)
- Classificazione, caratterizzazione ed analisi dei rifiuti
- Le modalità di gestione dei rifiuti
- Gli adempimenti amministrativi e regime sanzionatorio
- Il SISTRI e l'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

GLI AGGREGATI RICICLATI E LE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

- Il sistema normativo per il recupero rifiuti edili (DM 203/2003, Circolare Ministero Ambiente 15/07/2005, DM 186/06, DM 11/04/2007)
- Le modalità di recupero dei rifiuti inerti da Costruzione e Demolizione
- Gli impianti mobili per il trattamento dei rifiuti in cantiere
- Riduzione volumetrica e riciclaggio
- Le caratteristiche degli aggregati riciclati
- Procedure di certificazione (Regolamento UE n. 305/2011)
- Le modalità per il riutilizzo
- Il Repertorio del Riciclaggio e GPP
- Gli obblighi delle imprese e della pubblica amministrazione.

IL PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

- Esclusione dall'ambito dei rifiuti
- Il riutilizzo delle terre e rocce da scavo e gli obblighi del produttore
- Linee guida per il Piano di gestione delle Terre e Rocce da Scavo (TRS)
- Descrizione area intervento
- Procedure di campionamento e gestione cumuli di scavo

- Descrizione e verifica compatibilità sito di destinazione
- Il piano di gestione, la modulistica ed allegati progettuali.

APPROFONDIMENTI

- Impiego in cantiere di materie prime provenienti da impianti di recupero inerti: casi di studio.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

RECUPERO SITI CONTAMINATI E INTERVENTI EDILIZI

OBIETTIVI

Le bonifiche dei siti inquinati sono una tematica di particolare interesse in un momento nel quale la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione delle e nelle città, rappresentano ormai il mercato delle costruzioni.

La programmazione territoriale è sempre più orientata ad intervenire sull'esistente, in particolare su quelle aree periferiche e/o semiperiferiche, interessate nel recente passato o ancora attualmente da attività industriali o artigianali o agricole, e per le quali la necessità di rimediare alla situazione di inquinamento, si associa l'esigenza di garantire la prosecuzione dell'attività sul sito, sia per tagliare il consumo di nuovo suolo sia per riorganizzare/ razionalizzare il tessuto urbano.

La costruzione su aree già utilizzate, anziché su aree nuove e non urbanizzate pone le imprese edili di fronte a problematiche specifiche di gestione, a profili giuridici di regolamentazione degli interventi edilizi differenti, a rapporti con le P.A. con diversi contenuti.

Tali problematiche riguardano:

- il recupero delle aree tramite bonifica dei siti, propedeutica e necessaria al loro riutilizzo, e costi connessi, assenti nel caso di costruzione su nuovo suolo
- l'inquadramento dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale.

Il corso si propone di fornire i profili normativi, le problematiche tecniche ed organizzative di interventi edilizi in siti contaminati o potenzialmente contaminati.

DURATA: 24 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili amministrativi e di gestione, funzionari tecnici e progettisti delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

I PROFILI NORMATIVI E PROCEDURALI

- I siti contaminati: inquadramento normativo
- Procedure operative ed amministrative in presenza di contaminazione del sito
- I soggetti responsabili della contaminazione
- Obblighi di intervento e di notifica
- I siti di interesse nazionale
- Gli accordi di programma
- Controlli.

LA GESTIONE DEI COSTI DI BONIFICA

- La gestione dei costi di bonifica attraverso lo scomputo degli oneri di urbanizzazione, bonifiche e opere di urbanizzazione:
 - *la normativa nazionale e quella regionale di riferimento; i problemi di coordinamento con il d.lgs. 152/2006 e smi*
 - *il meccanismo di scomputo*
 - *i presupposti per lo scomputo*
 - *autorizzazione o diniego allo scomputo.*

I PROFILI TECNICI

- I Gli obblighi dell'impresa di costruzioni
- La caratterizzazione del sito
- Gestione delle rocce e terre da scavo contaminati
- Gestione dei materiali da demolizione.

I PROFILI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

- Le problematiche di organizzazione del cantiere nelle opere di bonifica
- I soggetti che operano nel cantiere di bonifica e le rispettive responsabilità
- Gli aspetti della sicurezza.

DISCUSSIONE E ANALISI DI CASI

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA) : Euro 672,00+Iva

GESTIONE INTEGRATA DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO. Riutilizzo, recupero e smaltimento per grandi e piccoli cantieri edili

OBIETTIVI

La velocità con cui muta lo scenario normativo afferente la materia delle terre e rocce da scavo rende indispensabile un aggiornamento costante ed un confronto pratico con la legislazione vigente.

Il corso di formazione consentirà di far conoscere operativamente alle aziende del settore edilizio, alle aziende del settore gestione rifiuti, alle pubbliche amministrazioni come affrontare interventi complessi come quelli legati alla riqualificazione delle aree industriali e agli interventi edilizi in generale che prevedono l'esecuzione di scavi con produzione di terre e rocce, di riporti e di rifiuti da demolizione.

Gli obiettivi che la seguente attività formativa si propone sono riassumibili in:

- a) fornire un quadro chiaro ed esaustivo delle novità normative in materia di terre e rocce da scavo;
- b) pianificare correttamente le attività focalizzando l'attenzione sui cambiamenti apportati al D.M. 161/2013;
- c) conoscere gli aspetti amministrativi e tecnici a cui devono ottemperare i soggetti interessati per una corretta gestione dei materiali da scavo.

DURATA: 16 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: direttore dei lavori, progettisti, responsabili amministrativi delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

IL NUOVO “REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DELL’UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO “D.M. 10 agosto 2012” n. 161

ESAME RAGIONATO TESTO VIGENTE AGGIORNATO CON LE MODIFICHE APPORTATE DAL D.L. 21.6.13 N. 69 (C.D. “DECRETO DEL FARE”) DOPO LE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA LEGGE DI CONVERSIONE 9 AGOSTO 2013 N. 98

- Inquadramento generale alla nozione di rifiuto e sottoprodotto
- La legislazione generale sui rifiuti e sui sottoprodotti;
- Definizione di “terre e rocce da scavo” e di “materiali da scavo”;
- I casi di esclusione dei materiali da scavo dalla normativa sui rifiuti: le distinte ipotesi disciplinate dal D.M. 161/2012 e dall’art. 41bis del D.L. n. 69/2013;
- Ambito di applicazione del D.M. 161/2012;
- I “materiali da scavo” ed i “materiali di riporto di origine antropica” nel nuovo regolamento sulle terre e rocce da scavo;
- La distinta fattispecie del “riutilizzo in situ” di cui all’art. 185, comma 1, lett. c) D.Lgs. n. 152/2006: due fattispecie distinte;
- La nozione di sottoprodotto applicata ai materiali da scavo;
- Documentazione di riferimento: il Piano di Utilizzo, il Documento di Trasporto e la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (DAU);
- La figura dell’appaltatore e la figura dell’esecutore;
- Responsabilità e sanzioni;
- Attribuzione della qualifica di “sottoprodotto” ai materiali da scavo;
- La gestione dei materiali da scavo prodotti da opere non soggette a procedimenti VIA ed AIA;
- Ambito di applicazione del D.M. 161/2013 regole poste dall’art. 41bis del D.L. n. 69/2013;
- Applicazione del D.M. 161/2012 ai materiali da scavo che derivano dalle “grandi opere”;

- Modalità di utilizzo del materiale da scavo: nel sito dove è stato scavato, in siti diversi da quello in cui è stato scavato;
- I “materiali di riporto ” disciplinati dall’art. 41 del D.L. n. 69/2013;
- Il caso dei “piccoli cantieri”;
- Distinzione tra terre e rocce da scavo e materiali che derivano da attività di demolizione e costruzione.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell’IVA): Euro 448,00 +Iva

RENDIMENTO, EFFICIENZA E CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

OBIETTIVI

La nuova Direttiva 2010/31/CE introduce, tra l'altro, l'obbligo di realizzare edifici "ad energia quasi zero", ovvero edifici caratterizzati da un bassissimo fabbisogno ed energia per il riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria, fabbisogno poi prevalentemente coperto con l'uso di fonti di energia. Ciò varrà per i nuovi edifici e per le ristrutturazioni rilevanti, ma è indubbio che per raggiungere gli obiettivi comunitari dovrà essere posta grande attenzione anche ad una significativa opera di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Uno degli strumenti individuati per diffondere le conoscenze, creare le condizioni per il miglioramento e dare valore alla prestazione energetica degli edifici, è la "certificazione energetica", che deve fornire, oltre a una valutazione dello stato di fatto dell'edificio tramite una corretta diagnosi, anche le indicazioni per i miglioramenti conseguibili con interventi i cui costi siano compensati dai risparmi di energia in un numero limitato di anni.

L'iniziativa è finalizzata allora a fornire le conoscenze su come conseguire il rendimento energetico nelle costruzioni, mediante l'utilizzo di buone tecniche costruttive combinate alla moderna impiantistica, attuare la certificazione energetica degli edifici, effettuare la valutazione degli edifici soggetti a riqualificazione.

DURATA:24 ore.

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: direttore dei lavori, progettisti, responsabili amministrativi delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

IL RENDIMENTO ENERGETICO IN EDILIZIA: LA NORMATIVA

- Dispositivi legislativi fondamentali (D. Lgs. 192/05 e 311/06 e s.m.i.; D.P.R. 59/2009 e D.M. 26 giugno 2009" e D.M. 22 novembre 2012 "Linee guida per la certificazione energetica degli edifici"; Direttiva 32/2006/CE e D. Lgs. 115/08; gli indirizzi della nuova Direttiva Europea 2010/31/CE)
- Dispositivi legislativi e normativi locali (contestualizzazione alla Regione di riferimento)
- L'iter procedurale/amministrativo e la documentazione prevista per le varie categorie di intervento
- Responsabilità professionali e modalità operative
- Gli incentivi fiscali per le riqualificazioni energetiche degli edifici.

TECNOLOGIA COSTRUTTIVA

- Le caratteristiche prestazionali dell'involucro edilizio in regime estivo ed invernale
- Tecnologie utili per il raggiungimento di bassi consumi energetici
- Proprietà determinanti le prestazioni energetiche dei materiali per l'edilizia e possibili cause del loro decadimento
- Tecniche e criticità per la nuova costruzione ad alta prestazione energetica
- Tecniche e criticità nella riqualificazione energetica dell'esistente
- Ponti termici. Condensazione superficiale ed interstiziale
- Integrazione tra impianti ed involucro edilizio
- Esempi realizzativi di elementi tecnici
- Valutazioni economiche degli investimenti, anche in relazione ai sistemi incentivanti in vigore e cenni sulle relative procedure
- Impianti alimentati da fonti rinnovabili.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

- Attestato di Qualificazione Energetica e Attestato di Certificazione Energetica
- Procedura e sistema di classificazione energetica degli edifici (va personalizzata in presenza di legge regionale)
- Metodologie di calcolo
- Modulistica di riferimento
- Diagnosi energetica su edifici esistenti.

DISCUSSIONE DI CASI ESEMPIO

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): : Euro 672,00+Iva

PROGETTO LOCALE E PROSPETTIVE D'AREA VASTA

OBIETTIVI

L'iniziativa intende fornire le conoscenze in merito alle attuali politiche di interventi, nei territori e nelle città, collegate ai nuovi processi di contrattualizzazione dell'azione pubblica, in particolare affrontando il tema della sostenibilità/fattibilità tecnico-urbanistica, ambientale ed economica - finanziaria di progetti territoriali e urbani su cui si fondano le logiche del partenariato pubblico privato (PPP). La complessità di questi tempi, segnati da una incalzante congiuntura storica ed economica, evidenzia le condizioni di incertezza globali/locali che contraddistinguono in particolare la gestione del territorio, le trasformazioni in atto e gli strumenti di supporto alla governance. La struttura organizzativa multipolare che si va delineando, con il tramonto definitivo del sistema di strutturazione gerarchica del territorio, è in cerca di nuovi equilibri insediativi, sociali, economico-produttivi, ecologici, a fronte di nuove centralità di tipo urbano e il tentativo di affermazione del localismo dei sistemi regionali e delle bioregioni.

Si tratta di condizioni inedite e particolarmente complesse, che necessitano di revisionare approcci e strumenti fin qui considerati essenziali. Occorre acquisire specifiche competenze di management strategico e progettazione locale in una visione d'area vasta per chiunque operi a vario titolo nel territorio – enti locali, tecnici, ricercatori, operatori e imprese.

DURATA: 32 ore

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: progettisti e direttori dei Lavori delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

BIOREGIONI E RETI ECOLOGICHE DELLA AREE URBANE

- Rete ecologica e politiche di intervento europee, nazionali e regionali
- Le Riserve Urbane di Biosfera: il caso del comune di Roma
- Bioregioni e progetto locale: le nuove opzioni per lo sviluppo
- Impatti ambientali urbani e interventi compensativi

TERZO PAESAGGIO E NEO-URBANISTICA SENZA PIANIFICAZIONE

- Sistemi di pianificazione urbana e territoriale
- Neo-urbanistica e progetti intermedi
- Frammentazione territoriale e terzo paesaggio: il territorio milanese

LABORATORI DI CO-PIANIFICAZIONE E PROGETTO LOCALE

- Approccio alla pianificazione come organizzazione policentrica
- Comuni associati e co-pianificazione.
- Lo sviluppo locale come alternativa strategica
- Sistemi regionali e prospettive del territorio
- Pianificazione concorrente e modello decisionale contrattualista
- Gli strumenti della governance urbana e territoriale
- Progetto come processi di lettura e del potenziale urbano

STRUMENTI COMPLEMENTARI DI FINANZA DI CITTA': IL LEASING IN COSTRUIENDO

- Lavori pubblici e leasing in costruendo

- Social housing e leasing in costruendo
- Strutture per l'accoglienza turistica (villaggi, porti, alberghi) e leasing in costruendo

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 896,00+Iva

ESPERTO IN CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

OBIETTIVI

Il corso è finalizzato alla formazione di esperti in grado di svolgere l'intero processo di redazione della Certificazione Energetica degli edifici e di ottemperare alle verifiche sui requisiti di efficienza energetica in edilizia richieste dalla legislazione vigente (DPR 59/09)

Gli obiettivi formativi che il corso si propone di raggiungere sono:

- a) formare i professionisti che abbiano sviluppato conoscenze e competenze sulle tematiche inerenti la Diagnosi e la Certificazione Energetica degli Edifici;
- b) controllare le prestazioni energetiche degli edifici, valutarle e certificare i consumi ai sensi della recente normativa.

DURATA: 32 ore.

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabili e impiegati tecnici del settore edile (ingegneri, progettisti, architetti, geologi)

PROGRAMMA DIDATTICO

LEGISLAZIONE NAZIONALE PER L'EFFICIENZA DEGLI EDIFICI

- Efficienza energetica in edilizia: cenni alle Direttive Europee 2002/91/CE, 2006/32/CE e 2010/31/UE;
- D.Lgs. 192/05 corretto ed integrato dal D.Lgs. 311/06; D.Lgs. 115/08; DPR 59/09;
- Normativa tecnica: Europa CEN
- Cenni alla legislazione regionale;
- Certificazione energetica degli edifici: decreto ministeriale 26/06/2009;

EFFICIENZA ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO

- Tipologie e prestazioni energetiche dei componenti
- Elementi di calcolo per la trasmittanza
- Valutazione della trasmittanza di strutture nuove ed esistenti
- Soluzioni progettuali

EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI

- Il bilancio energetico dell'edificio
- Il calcolo della prestazione energetica degli edifici
- Variabili che caratterizzano la prestazione energetica

IMPIANTI TERMICI

- Tipologie e prestazioni energetiche delle tecnologie tradizionali
- Misurare l'efficienza energetica dell'impianto
- L'influenza delle variabili climatiche nella determinazione del fabbisogno termico di un edificio

IL CERTIFICATORE ENERGETICO

- La figura del certificatore energetico: obblighi e responsabilità
- Le procedure di certificazione regionali per edifici nuovi ed esistenti

INCENTIVI FISCALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

- Decreto Legge del 04/06/2013 n. 63

- Riqualificazione energetica degli edifici
 - Interventi interessati dalla proroga delle detrazioni
 - Decorrenza dell'aliquota del 65%
 - Interventi su parti comuni di edifici condominiali
 - Fruizione della detrazione

ESERCITAZIONI

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 896,00+Iva

SMART CITIES, GLI APPROCCI INTEGRATI ALLA EFFICIENZA ENERGETICA E NUOVI MODELLI DI BUSINESS

OBIETTIVI

Il corso fornisce un panorama sui nuovi approcci integrati alla base degli interventi di Smart Cities esplorando i principali paradigmi sistemici, le articolazioni dei progetti, gli schemi tecnici ed economici di tali interventi, ed infine gli attori che intervengono nei progetti. Le principali tematiche si riferiscono agli smart district, agli smart buildings, alle reti urbane, alle reti energetiche a generazione distribuita. Rendere “smart” le città significa sottoporle a un insieme coordinato di interventi che mirano a renderle più sostenibili dal punto di vista energetico-ambientale, per la qualità dei servizi assicurati ai cittadini, per la partecipazione sociale indotta, per i nuovi servizi offerti e le iniziative economiche innescate.

DURATA:32 ore.

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabili tecnici e progettisti delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

LO STATO DELL'ARTE

- Le attuali strategie europee ed italiane per l'efficienza energetica
- Il piano d'azione italiano
- Le carenze della strategia attuale e la necessità di un approccio sistemico.

L'APPROCCIO SISTEMICO

- Ecobuilding
- Smart District e la generazione distribuita
- Smart Grids, motivazioni e principali articolazioni
- Smart Cities, le caratteristiche sistemiche dell'approccio integrato alla città.

I PARADIGMI DELLE SMART CITIES

- Il contesto europeo ed italiano
- Città smart e città sostenibile
- La strategia della resource on demand e le tecnologie abilitanti
- L'approccio relazionale vs l'approccio spaziale
- Lo schema di riferimento dei progetti di smart cities.

TEMATICHE PROGETTUALI

- Smart District
- Smart Buildings: diagnostica, ottimizzazione, controllo
- La gestione ottimizzata dell'asset immobiliare: le reti di edifici
- La gestione attiva della domanda
- Smart lighting
- Smart villages
- Reti urbane
- Smart homes

- Le smart communities
- Esempi progettuali realizzati o in corso di realizzazione.

ASPETTI ECONOMICI

- Gli attori progettuali
- La costruzione del business model: elementi e variabili critiche
- Esempi di business model innovativi: analisi micro ed analisi macro
- La roadmap per la progettazione integrata della smart city
- Attori e metodi: ESCO, aggregatori, l'energy performance contract, il finanziamento tramite terzi
- Fondi italiani ed europei, project financing.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA)): Euro 896,00+Iva

IL BILANCIO AMBIENTALE

OBIETTIVI

Il corso intende offrire le conoscenze e le competenze necessarie per integrare gli strumenti di gestione e programmazione comunemente utilizzati, considerando sistematicamente l'ambiente nelle scelte di sviluppo economico e sociale delle comunità locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Fornire strumenti e metodi per imparare a conoscere e applicare correttamente un Bilancio Ambientale in un'Impresa/Azienda, sviluppare le competenze per un approccio multidisciplinare e integrato ai problemi ambientali, per cogliere le potenzialità e le opportunità di crescita e d'innovazione in chiave eco-sostenibile, rappresentano gli obiettivi della iniziativa proposta.

DURATA: 16

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabili di sistemi di gestione Ambientale.

PROGRAMMA DIDATTICO

IMPRESA E AMBIENTE

- Gestione Ambientale.
- Aspetti Ambientali che misurano l'entità dei fattori di impatto generati dall'Impresa.
- Prestazione Ambientale.
- Efficienza ambientale.
- Effetto potenziale che potrebbe produrre l'attività dell'impresa sull'ambiente.

BILANCIO AMBIENTALE:

- Introduzione al significato di Bilancio Ambientale e alle motivazioni che portano alla sua costruzione e gli strumenti ad esso collegati.
- Metodologie di Bilancio ambientale:
 - *di Sito: riferito ai singoli impianti o stabilimenti produttivi.*
 - *di Corporate: i dati riguardano più siti di una medesima impresa.*

STRUTTURA DEL BILANCIO AMBIENTALE:

- Le risorse impiegate.
- I rifiuti prodotti.
- Le emissioni in atmosfera.
- L'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- L'inquinamento del suolo e del sottosuolo.
- L'inquinamento acustico.
- Le spese Ambientali.
- Redazione del rapporto ambientale, comprensivo di una sintesi del bilancio ambientale realizzato e di una relazione ambientale introduttiva (documento pubblico con il quale comunicare all'esterno la direzione intrapresa per il miglioramento ambientale).

CONTABILITÀ AMBIENTALE:

- Contabilità Ambientale & Sviluppo Sostenibile.
- Una definizione di sviluppo sostenibile.

- Il ruolo della contabilità ambientale.
- Strumenti e metodologie di contabilità ambientale.
- La Contabilità Ambientale Monetaria.
- La Contabilità Ambientale Fisica.
- Gli indicatori ambientali.
- La Contabilità Economica e Ambientale Integrata.

INDICATORI DI PERFORMANCE

- Definizione di Indicatore di Performance Ambientale.
- Scelta degli Indicatori di Performance Ambientale che facilitano la raccolta di dati significativi e permettono un'espressione accurata delle informazioni ambientali: modalità per l'individuazione degli Indicatori ed il calcolo delle performances (ad es. prelievi e scarichi idrici, emissioni atmosferiche, rifiuti, consumi energetici) in riferimento alle quantità dei "prodotti" principali dell'Impresa/Azienda nel suo complesso o, dove possibile, dei suoi singoli cicli produttivi o quando si ritiene opportuno in riferimento alla quantità di materia prima lavorata.

Alcuni esempi di indicatori, quali:

Per i Consumi Energetici:

- consumo specifico di energia elettrica, in kWh per unità di prodotto;
- consumo specifico di energia termica, in kJ per unità di prodotto;
- consumo specifico di energia totale (elettrica + termica), in Tep per unità di prodotto.

Per la Gestione dei Rifiuti;

- rifiuti specifici (sulla base della produzione di rifiuti totali, cioè pericolosi e non pericolosi);
- in kg o tonnellate per unità di prodotto;
- rifiuti pericolosi specifici, in kg o t per unità di prodotto;
- produzione specifica di determinate tipologie di rifiuti, in kg o t per unità di prodotto, selezionati in base al ciclo produttivo effettuato.
- Corretta Raccolta dei dati.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

SIMULAZIONE ENERGETICA – STATICA

OBIETTIVI

L'obiettivo del corso è quello di individuare il "bisogno energetico" da soddisfare, per capire poi in che modo sia possibile ridurre l'energia necessaria per costruire edifici nel modo più efficiente e compatibile con l'ambiente. L'utilizzo di software che consentano di effettuare delle simulazioni dinamiche porterebbe all'individuazione dell'andamento delle curve delle temperature interne e delle curve di carico di un sistema edificio-impianto, in funzione delle caratteristiche termofisiche e dimensionali dell'edificio, delle variazioni orarie delle condizioni climatiche e ambientali, del profilo di utilizzo dell'edificio oggetto di studio. Sarebbe così possibile ipotizzare delle azioni di risparmio, e valutare i benefici che si possono ottenere a fronte di determinati investimenti.

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabili tecnici e progettisti delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

EFFICIENZA ENERGETICA E RISPARMIO ENERGETICO

- Definizione di efficienza energetica e risparmio energetico, con cenni su: obiettivi "20-20-20", consumi energetici nel settore civile
- Indici di efficienza energetica, sistemi per incrementare l'efficienza energetica e i limiti attuali
- Cenni su piani d'azione per l'efficienza energetica.

UNI TS 11300 E CORRELATE

- Direttiva Europea, recepimento delle norme CEN e norme tecniche nazionali (UNI TS 11300)
- Definire una metodologia di calcolo univoca per la determinazione delle prestazioni energetiche degli edifici.

TERMOFISICA DELL'INVOLUCRO

- Prestazioni energetiche di superfici opache orizzontali e verticali, superfici trasparenti, con particolare attenzione al calcolo della trasmittanza termica degli elementi costituenti l'involucro.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

SIMULAZIONE ENERGETICA – DINAMICA

OBIETTIVI

Per ridurre i consumi di energia all'interno di edifici o processi industriali complessi è indispensabile conoscere come tali consumi siano originati. L'obiettivo è infatti quello di individuare il "bisogno" da soddisfare, per capire poi in che modo sia possibile ridurre l'energia necessaria per realizzarlo nel modo più efficiente e ambientalmente compatibile. L'utilizzo di software che consentano di effettuare delle simulazioni dinamiche porterebbe all'individuazione dell'andamento delle curve delle temperature interne e delle curve di carico di un sistema edificio-impianto, in funzione delle caratteristiche termofisiche e dimensionali dell'edificio, delle variazioni orarie delle condizioni climatiche e ambientali, del profilo di utilizzo dell'edificio oggetto di studio. Sarebbe così possibile ipotizzare delle azioni di risparmio, e valutare i benefici che si possono ottenere a fronte di determinati investimenti.

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabili tecnici e progettisti delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

IL BILANCIO ENERGETICO DEL SISTEMA EDIFICIO-IMPIANTO

- Analisi dei flussi termici che interagiscono con l'intero involucro (dispersioni e apporti gratuiti).

DIFFERENZE TRA SIMULAZIONE STATICA E SIMULAZIONE DINAMICA

MODELLI DI SIMULAZIONE DINAMICA E VANTAGGI DI USO

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

INFORMATICA

APPLICATIVI OFFICE

OBIETTIVI

- a) Conseguire tutte le conoscenze necessarie per il superamento dei 4 test dell'ECDL Advanced: gestione testi, foglio elettronico, data base, presentazioni;
- b) preparazione alla certificazione ECDL.
- c) saper utilizzare le funzionalità avanzate dei pacchetti di office automation con la conseguente riduzione del tempo impiegato per l'esecuzione di elaborazioni dati
- d) migliorare la produttività tramite l'interazione dei pacchetti software

DURATA: 32 ore.

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: Responsabili e impiegati amministrativi

PROGRAMMA DIDATTICO

- I menù e le barre di strumenti.
- Immissione di numeri, formule.
- Le funzioni.
- Il formato delle celle e la formattazione del foglio di lavoro.
- Grafici con Excel: creazione, formattazione e modifica.
- Utilizzo di record, campi e relazioni.
- Ricerca dei dati, ordinamento, uso dei filtri, il filtro in base a maschera.
- Utilizzo del carattere jolly, degli operatori logici e di confronto.
- Query di selezione, i diversi tipi di Join.
- Disposizione e layout diapositive e gestione del testo.
- Gestione strumenti grafici (line ed immagini, wordart, effetti 3D, grafici).
- Animazione degli oggetti e temporizzazione delle diapositive.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA) Euro 896,00+Iva

LE IMPRESE EDILI E I SOCIAL NETWORK2.0: LA PIATTAFORMA CONSTRUCTION 21

OBIETTIVI

Fare comunicazione per le imprese edili è oggi di fondamentale importanza. L'impresa edile per comunicare efficacemente deve individuare obiettivi, target ed azioni di comunicazione raccolte in un Piano che deve contenere anche le risorse e le modalità con le quali si possano distribuire le risorse, sviluppare le attività, monitorare i risultati.

L'obiettivo di questo corso è di aiutare le imprese edili a costruire l'identità aziendale, individuare i target e gli obiettivi di comunicazione, coordinare e monitorare in modo efficace le azioni intraprese..

DURATA: 8 ore.

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI : architetti, ingegneri, geometri e tecnici di settore.

PROGRAMMA

LA CHIAVE PER COMPRENDERE I SOCIAL NETWORK

- Che cos'è un social network?
- La rivoluzione del web 2.0
- Cosa viene detto sui social network?
- L'impatto dei social network

CONSTRUCTION21, IL PORTALE DELLA SOSTENIBILITA'2.0

- Il social network dedicato al settore dell'edilizia
- Caratteristiche principali: casi studio, news, community

WORKSHOP

- Creare e impostare la pagina personale
- Pubblicare un articolo, un video, un caso studio
- Condividere sui social network
- Iscrivere a una community, pubblicare e condividere contenuti
- Creare e animare una community

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 224,00+Iva

LINGUE

CORSO DI LINGUA INGLESE

OBIETTIVI

- a) Comunicare in lingua
- b) Migliorare la pronuncia
- c) Imparare nuovi vocaboli ed espressioni
- d) Assimilare nuove strutture grammaticali
- e) Preparazione alla Certificazione
- f) Aumentare la capacità di generare contatti in lingua straniera
- g) Aumentare l'abilità nell'utilizzo di nuovi canali multimediali
- h) Aumentare le capacità di elaborare un testo tecnico in lingua straniera.

DURATA: 32 ore.

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: responsabili/impiegati amministrativi, finanziari, progettisti, direttori dei lavori che operano nelle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

VOCABOLARIO PER ESPRIMERSI NELLE SITUAZIONI DI VITA LAVORATIVA QUOTIDIANA.

- La conoscenza ed uso attivo delle principali strutture morfosintattiche della lingua inglese:
 - *ordine delle parole e struttura delle frasi;*
 - *verbi regolari ed irregolari: present simple, present continuous, present perfect simple, past simple; futuro espresso con will, shall, be going to, present continuous e present simple;*
 - *forma passiva al presente e al passato;*
 - *forme verbali: affermativa, interrogativa (strutture interrogative con: what, where, when, who, whose, which, how, why), negativa, imperativo, esclamativo; strutture seguite da gerundio o infinito; forme ellittiche;*
 - *verbi modali: can, could, will, would, shall, should, may, might, must, have to, need;*
 - *frasi ipotetiche: tipo zero, tipo 1, tipo 2;*
 - *sostantivi: singolare, plurale, numerabili/non numerabili, nomi composti, genitivo;*
 - *pronomi: personali, possessivi, riflessivi, impersonali, dimostrativi, indefiniti e quantifiers (some, any, much, many, a few, a lot of, all), relativi;*
 - *aggettivi possessivi; dimostrativi; colore, dimensione, forma, qualità, nazionalità; predicativi e attributivi; forme comparative e superlative; regolari e irregolari;*
 - *avverbi: di tempo, di modo, di luogo; posizione dell'avverbio nella frase;*
 - *articoli e partitivi;*
 - *preposizioni: di luogo, di tempo, di moto, di compagnia, d'agente; in collocazioni dopo sostantivi, aggettivi e verbi;*
 - *numeri cardinali e ordinali;*
 - *alfabeto;*
 - *ortografia e punteggiatura*

ESERCITAZIONI SCRITTE E ORALI

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 896, 00 +Iva

CONSTRUCION: ENGLISH SKILLS

OBIETTIVI

Da un'attenta analisi del mercato delle costruzioni emerge che è sempre più consistente e strutturata la presenza all'estero delle imprese di costruzione italiane, per le quali l'attività oltre confine rappresenta ormai un fondamentale volano di crescita. L'attuale situazione del mercato vede quindi impegnate le imprese di costruzioni italiane sempre più spesso nella realizzazione di appalti pubblici e privati all'estero. In questo quadro assume particolare importanza la conoscenza della lingua inglese con particolare riferimento ai termini tecnico-legali propri del contratto di appalto di lavori.

Il corso di perfezionamento è un'esperienza di arricchimento formativo che assicura elevate competenze scientifiche e facilita lo sviluppo di relazioni professionali in contesti internazionali.

DURATA: 32 ore

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: responsabili aziendali che si occupano di preparare gare internazionali e di gestione ed esecuzione del contratto di appalto internazionale, gli addetti dell'ufficio gare, i direttori tecnici di cantiere, i project o contract manager e gli amministrativi o legali che operano o intendono operare nel settore delle costruzioni in cantieri all'estero.

PROGRAMMA DIDATTICO

LETTURA, DISCUSSIONE E COMPRESIONE

- Atti contrattuali e amministrativi del settore degli appalti (contratti, capitolati, bandi di gara, ecc.)

VOCABOLARIO TECNICO GIURIDICO DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

1. Bando di Gara
2. Capitolato D'appalto
3. Contratti D'appalto e di fornitura
4. Documenti Legali
5. Patti Parasociali
6. Documenti Societari
7. Certificati Penali
8. Certificati Camerali
9. Certificati previdenziali
10. Certificati Tributari

ESERCITAZIONI SCRITTE E ORALI

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 896, 00 +Iva

MARKETING

IL MARKETING INTERNAZIONALE

OBIETTIVI

Il corso propone di identificare le aree attraverso le quali procedere per realizzare un piano di sviluppo aziendale e utilizzare strumenti per strutturare l'analisi dei fatti e degli eventi necessari alla strutturazione del business plan nei mercati internazionali. L'azione formativa intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) apportare valore aggiunto - globale- al proprio approccio di marketing;
- b) aumento della capacità di aprire nuovi mercati esteri;
- c) potenziare le capacità di creare contatti istituzionali in paesi esteri.

DURATA:24 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili e addetti al marketing, amministrativi delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

L'ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI

- Analisi SWOT: opportunità e scenari di internazionalizzazione:
- Strategie alternative di espansione geografica
- Gli indici di competitività e l'analisi del rischio
- Elementi di competitività dei Paesi: vantaggi e/o svantaggi che possono condizionano il settore dell'edilizia
- Valutazione dei fattori di successo all'estero in funzione della propria attività e delle caratteristiche dei Paesi
- Metodi di ricerche di mercato

STRUMENTI MARKETING INTERNAZIONALE

- Gli strumenti per la diagnosi della posizione dell'azienda
- I principi di segmentazione strategica
- Le differenze fra export marketing e marketing internazionale
- La strategia ed il piano di Marketing Globale
- Il coordinamento dei piani di marketing - locali'
- Il controllo dell'andamento dei singoli piani per verificare l'allineamento con il piano globale
- La segmentazione dei mercati
- La politica di comunicazione
- I concetti di comunicazione interna e multimediale
- Le alternative strategiche in base alle caratteristiche del prodotto
- La necessità di sviluppare una comunicazione interculturale
- Tecniche di marketing per le PMI

SIMULAZIONE DI UN PIANO DI MARKETING

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 672,00+Iva

MODELLI DI E-BUSINESS

STRUMENTI PER LE ANALISI DI MERCATO E LE DECISIONI STRATEGICHE

OBIETTIVI

Il corso si prefigge di fornire conoscenze approfondite dei principali modelli di e-business e affronterà tematiche legate alla progettazione e l'implementazione di tecniche di business intelligence per la gestione dei clienti. Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- a) riconoscere e definire modelli di business, fissarne gli obiettivi e misurarne i risultati,
- b) elaborare una strategia di business nel mercato elettronico;
- c) analizzare i comportamenti dei clienti attraverso tecnologie informatiche.

DURATA: 24 ore

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabili e impiegati amministrativi del settore edile

PROGRAMMA

MODELLI DI E BUSINESS

- Introduzione al business online e al commercio elettronico
- Classificazioni dei modelli di e-business
- Analisi dei principali modelli di e-business
- Casi di studio

ANALISI DI MERCATO E DECISIONI STRATEGICHE

- Elementi chiave di una strategia online
- Strumenti per l'analisi dei clienti / utenti
 - Metriche di esperienza e consumo
 - Metriche di pre-acquisto
- Strumenti per le decisioni strategiche
- *Obiettivi e confronto con i competitor*
 - *Segmentazione*
 - *Targeting*
- Posizionamento e branding
- Customer relationship management

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 672,00+Iva

LAVORO IN UFFICIO- SEGRETERIA

GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

OBIETTIVI

Il corso intende fornire le conoscenze in merito alle modalità di preparare documenti organizzativi semplici, chiari, immediati e completi ed insegnare a gestirli come un insieme organico e coerente, in modo da definire responsabilità, ruoli, regole e compiti all'interno dell'azienda. La partecipazione all'iniziativa formativa permette di:

- a) aumentare la capacità di elaborare la documentazione specifica;
- b) ridurre i tempi di consultazione dell'archivio;
- c) diminuire i tempi inattivi legati al recupero documentale.

DURATA: 24 ore

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabili e impiegati amministrativi e tecnici delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

DOCUMENTAZIONE ORGANIZZATIVA AZIENDALE

- Tipologie di documenti organizzativi
- Documentare efficacemente i processi aziendali
- Raccogliere informazioni complete
- Gestire efficacemente documenti organizzativi
- Strumenti per la redazione delle procedure e per la loro diffusione
- Assicurare un aggiornamento continuo
- Assicurare coerenza e organicità all'insieme della documentazione aziendale
- Risolvere le questioni più ricorrenti
- Elaborare il proprio piano d'azione

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 672,00+Iva

QUALITA'

IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA QSA: QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

OBIETTIVI

Il corso, intende fornire ai partecipanti una metodologia per integrare il proprio sistema di gestione certificato e la relativa documentazione con i requisiti e i documenti richiesti dalle norme relative all'etica, qualità, ambiente e sicurezza. Un approccio integrato infatti riduce i costi, poiché allinea i requisiti dei differenti standards riducendo burocrazia e procedure per migliorare l'efficienza dell'organizzazione.

L'obiettivo dell'attività formativa proposta risiede nell'acquisizione di competenze specialistiche relative a:

- Valutazione dei processi aziendali dal punto di vista del loro impatto ambientale;
- verificare che all'interno dell'azienda siano adottate tutte le misure di sicurezza per la prevenzione e la protezione dei lavoratori
- pianificare l'attività di formazione del personale per il miglioramento della sicurezza, della qualità e dell'ambiente, differenziando la programmazione delle attività sulla base delle mansioni svolte e del livello di responsabilità in azienda.

DURATA: 24 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili dei Sistemi di Gestione Aziendale.

PROGRAMMA DIDATTICO

FONDAMENTI DI GESTIONE INTEGRATA

- Normativa di riferimento a livello europeo e nazionale
 - *I requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008*
 - *I requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2004*
 - *I requisiti della norma OHSAS 18001:2007*
- Finalità ed obiettivi della integrazione dei sistemi
- Riferimenti concettuali, normative e terminologie a cui i diversi sistemi sono collegati

ELEMENTI DI INTEGRAZIONE

- Le caratteristiche comuni dei diversi sistemi, gli aspetti immediatamente mutabili e quelli che richiedono uno sviluppo individuale e non integrato
- Sinergie possibili nell'impostazione del sistema documentale, procedurale e normativo
- I vantaggi dell'approccio integrato

PROGRAMMA DI SVILUPPO DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA

- Analisi dell'impostazione e metodologia di sviluppo di un progetto di gestione integrata
- Strumenti e sistemi documentali da predisporre per una corretta informazione
- Predisposizione della documentazione obbligatoria
- La politica aziendale: analisi dell'organizzazione, organigramma e processi

IMPOSTAZIONE E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PER UNA EFFICACE GESTIONE

- L'iter di certificazione

PROCESSI DI COMUNICAZIONE INTERNA E DIFFUSIONE ESTERNA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

BUONE PRASSI OPERATIVE E ANALISI DI SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATA

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 672,00+Iva

DIRETTIVA PRODOTTI DA COSTRUZIONE E NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

OBIETTIVI

Trasferire le competenze per tenere sotto controllo lo stato di attuazione dei requisiti legislativi e regolamentari di marcatura CE dei prodotti da costruzione. Fornire una informativa tecnica sulle principali innovazioni apportate in tema di impostazione e lettura dei progetti, caratteristiche dei materiali per uso strutturale e relativi controlli. Fornire alcuni strumenti per verificare la conformità dei prodotti utilizzati in cantiere per la realizzazione delle opere.

DURATA: 20 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: progettisti, responsabili di commessa, responsabili di cantiere, direttori lavori, collaudatori, produttori di materiali da costruzione per uso strutturale (calcestruzzo, acciaio, legno, ecc.), Produttori di manufatti in cemento armato strutturale.

PROGRAMMA DIDATTICO

- Concetti fondamentali della regolamentazione europea dei prodotti
- La regolamentazione europea e la marcatura ce dei prodotti da costruzione (Regolamento UE n. 305/2011)
- L'impatto delle nuove norme tecniche per le costruzioni (DM 14-01-2008) nella realizzazione in cantiere delle opere edili
- Requisiti di qualificazione dei produttori di prodotti da costruzione
- Requisiti di identificazione, certificazione e accettazione dei prodotti da costruzione
- Adeguamento del processo di approvvigionamento e controllo dei prodotti regolamentati ai nuovi requisiti normativi
- Casi particolarmente rilevanti: il calcestruzzo e le armature metalliche
- I nuovi requisiti di accettazione per i prodotti metallici da costruzione: armature per c.a. e c.a.p. e carpenteria metallica
- Controlli sulla qualità dei materiali per uso strutturale: Legno pieno e lamellare, Appoggi, Muratura
- Requisiti di qualificazione dei produttori, dei rivenditori e dei centri di trasformazione
- Adeguamento del processo di approvvigionamento e controllo dei prodotti in acciaio
- Le responsabilità del progettista, del direttore dei lavori e del collaudatore.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 560,00+Iva

SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

SALUTE E SICUREZZA NELLE IMPRESE EDILI

OBIETTIVI

Il corso nasce dal bisogno di incrementare l'efficacia della diffusione delle informazioni principali relative alla sicurezza, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze. Si propone di fornire ai partecipanti una formazione che copre gli ambiti giuridici e normativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, approfondendone la gestione e l'organizzazione in azienda, anche per mezzo di modelli conformi ai requisiti dell'art. 30 del dlgs 81/08.

Gli obiettivi formativi sono riassumibili nei seguenti punti:

- a) fornire le conoscenze relative alle norme di sicurezza;
- b) adempiere all'obbligo di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori;
- c) acquisire elementi di conoscenza sulle dinamiche delle relazioni e della comunicazione nelle imprese edili sulle tematiche della sicurezza

DURATA: 16 ore

LIVELLO DEL CORSO: base

DESTINATARI: responsabili del Sistema di Gestione della Sicurezza nelle imprese di costruzione.

PROGRAMMA DIDATTICO

VIGILANZA E CONTROLLO

- Il contesto (ambiente) di lavoro quale "sistema"
- Analisi preventiva del contesto di lavoro al fine di individuare fattori problematici
- Concetti base di pianificazione delle attività di lavoro (micro-pianificazione, pianificazione ravvicinata) e strumenti essenziali per attuarla
- Individuazione delle variazioni/imprevisti e attività di ripianificazione
- Esempi pratici in contesto di cantiere. Uso di immagini
- Salute e malattie professionali
- Concetto di rischio e fattore di rischio
- Come individuare i rischi, come effettuare la mappatura
- Come valutare e misurare i rischi
- Concetti di riduzione del rischio, prevenzione, protezione
- Le strategie di prevenzione: analisi costi-benefici del "pensarci prima"
- Le misure di sicurezza: criteri generali di efficacia
- Strumenti e dispositivi di protezione

IL RUOLO DEL RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE IMPRESE

IL SISTEMA DI PREVENZIONE E GLI STRUMENTI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA E NEI CANTIERI

- Soggetti
- Compiti
- Obblighi
- Responsabilità

GLI ORGANISMI DI VIGILANZA E CONTROLLO

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- Comprendere l'importanza delle competenze comunicative e relazionali nella gestione del rapporto professionale
- Saper riconoscere lo stile comunicativo più efficace per trasmettere le informazioni e per gestire le criticità
- Acquisire alcune tecniche di base per gestire i collaboratori e svolgere una continua attività di sensibilizzazione e formazione orientata alla sicurezza
 - *Le competenze che costituiscono un ruolo*
 - *Gli stili comunicativi e il loro effetto nella relazione con gli altri*
 - *Elenco di tecniche utili per la gestione di situazioni che presentano criticità*
 - *Il linguaggio positivo-propositivo*

APPROFONDIMENTI E APPLICAZIONI SUL CAMPO

- Il contesto operativo, i rischi di comparto, la fase di lavoro, le relative attrezzature, le risorse umane e le Interferenze

CASI DI STUDIO E DISCUSSIONI

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00 +Iva

COMPLIANCE SURVEY: COMPRENDERLA PER GESTIRE I RISCHI CONNESSI AL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire gli strumenti operativi per l'integrazione nei sistemi di Gestione volontari degli adempimenti legati alla normativa cogente dei Dlgs 231/01, Dlgs 196/03 e Dlgs 81/08 (titolo 1).

- Costruire la metodologia da applicare in azienda
 - *Definizione del Perimetro di applicabilità*
 - *Individuazione dei Rischi, specifici e congiunti*
 - *Definizione dei protocolli preventivi specifici e gestionali*
 - *Il Sistema di Controllo*
 - *La reportistica ed il sistema informativo*
- Integrazione con i Sistemi di Gestione Volontari
 - *Modello PDCA e Sistemi di Gestione Integrati*
 - *Procedure e Monitoraggi Comuni*
- Far conoscere la norma BS PAS 99:2006

DURATA: 24 ore

LIVELLO DEL CORSO : avanzato

DESTINATARI: responsabili Amministrativi e del Sistema di Gestione della Sicurezza nelle imprese di costruzione.

PROGRAMMA DIDATTICO

LE NORMATIVE COGENTI GENERALI: COMPRENDERLE PER GESTIRE I RISCHI CONNESSI

- Inquadramento normativo degli obblighi degli Amministratori:
 - *Obblighi di Corretta Gestione*
 - *Obblighi di adempimento delle normative*
- Il Dlgs 231/01:
 - *Principi e campo di applicazione*
 - *Artt. 5,6, 7*
 - *Sanzioni*
 - *Il Modello di Organizzazione*
 - *Il sistema di Controllo*
- Testo Unico ambientale D.lgs. 152/2006:
 - *Campo di applicazione in edilizia*
 - *Le prescrizioni*
 - *Il registro dei rifiuti*
 - *Sanzioni*
- Il Dlgs 81/08 (Aggiornato dal Dlgs 106/09):
 - *Principi e campo di applicazione*
 - *Diritti e Soggetti Tutelati*
 - *Il Titolo I – sezioni 1 e 2*
 - *Obblighi dei soggetti e strumenti di tutela*

- *Art. 30 Modelli di Organizzazione e Gestione*
- *Sanzioni*
- Individuazione dei Processi e dei Rischi connessi:
 - *Reverse Mapping degli impatti delle normative*
 - *Attribuzione delle responsabilità – Il Sistema di Deleghe*
 - *Analisi dei Rischi connessi e loro gestione*

DEFINIRE LA METODOLOGIA DA APPLICARE NELLA ORGANIZZAZIONE

- I collegamenti ai Principi di Gestione ISO
- PDCA applicato alla gestione delle Normative cogenti
- Gestione dei rischi
- L'organizzazione dei processi e la individuazione dei rischi e delle aree interessate
- Criteri per lo sviluppo di procedure "sicure"
- Lo sviluppo e la gestione dei sistemi di Monitoraggio e Controllo

SFRUTTARE LE SINERGIE CON SISTEMI DI GESTIONE VOLONTARI ESISTENTI

- Definizione delle politiche integrate e la mappa degli obiettivi generali
- La gestione integrata degli adempimenti rispetto alla gestione delle Risorse Umane –Gestione degli aspetti sanzionatori
- Procedure e Monitoraggi Comuni
- Integrazione del Sistema di Controllo con la fase
- Check delle norme sui sistemi di gestione Volontari
- Ruolo degli Organi di Controllo (OdV ex Dlgs 231/01) ed interazione con i processi di audit interni
- I processi di miglioramento ed il rispetto delle normative cogenti

CENNI SULLA BS PAS 99:2006: ULTERIORE STRUMENTO PER L'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 672,00+Iva

BEHAVIOUR BASED SAFETY: COMPORAMENTI SICURI

OBIETTIVI

La maggior parte degli eventi infortunistici viene attribuita a condizioni strutturali carenti o a strumentazione tecnica inadeguata, quasi mai ad errati comportamenti sul lavoro. L'evidente difficoltà di gestire l'errore umano ha portato alla considerazione che i comportamenti in sicurezza siano legati a caratteristiche intrinseche del lavoratore e per questo, a partire dagli anni '70, sono stati messi a punto metodi basati sull'analisi dei comportamenti umani e l'individuazione delle successive azioni migliorative, al fine di perfezionare le tecniche di prevenzione per la sicurezza sul lavoro. Il corso è focalizzato sull'analisi dei comportamenti ritenuti inadeguati e insicuri sul luogo di lavoro e intende rafforzare la consapevolezza che la pratica di comportamenti sicuri non deve essere confusa con i programmi di audit (superisione, verifica, accertamenti) e con azioni disciplinari, ma deve incentrarsi sullo sviluppo di una socializzazione alla sicurezza delle risorse umane.

Gli obiettivi di tale percorso formativo sono:

- a) avviare un processo migliorativo del sistema di sicurezza;
- b) acquisire i metodi, le tecniche e gli strumenti ridurre gli incidenti e gli infortuni e mantenere i risultati nel tempo;
- c) analizzare a ritroso i fattori comportamentali di rischio evidenziando le componenti positive e concentrare l'attenzione sugli elementi di criticità;

DURATA: 8 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili del personale e del Sistema di Gestione della Sicurezza, Safety Manager, nelle imprese di costruzioni.

PROGRAMMA DIDATTICO

IL RUOLO DEL FATTORE UMANO NELLA DINAMICA DEGLI EVENTI INCIDENTALI

- Analisi dei comportamenti umani: osservazione e non vigilanza, collaborazione e feedback non solo controllo e colpevolezza
- Individuazione di componenti comportamentali positive e discutere sulle motivazioni che hanno indotto alle negative per definire azioni correttive
- La socializzazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro: percezione del lavoro, responsabilità individuali, soluzioni collettive

L'ERRORE ORGANIZZATIVO E LA SICUREZZA COMPORAMENTALE

- La cultura della sicurezza e sistemi di valori della prevenzione
- Schemi di rinforzo per motivare l'adozione di comportamenti sicuri
- Prassi comunicative per incidere sull'adozione di comportamenti sicuri
- Il ruolo dell'Assessment e sue differenze con l'audit di sicurezza

LA MISURAZIONE E L'ANALISI DEI DATI AZIENDALI SECONDO GLI SCHEMI DELLA SICUREZZA COMPORAMENTALE

- Analisi delle correlazioni tra i contenuti degli artt. 20 e 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (con particolare riferimento ai SGSL) e la Behavioral Safety, strategie per l'integrazione dei principi della sicurezza basata sui comportamenti nell'ambito dell'applicazione dei requisiti numerati dei SGSL e per sviluppare la collaborazione nello

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 224,00 +Iva

ANALIZZARE GLI INCIDENTI MANCATI PER DEFINIRE NUOVI MODELLI DECISIONALI

OBIETTIVI

L'analisi dei mancati infortuni rappresenta uno strumento importante per tracciare un sistema generale di valutazione del rischio in quanto, i mancati incidenti detti anche "near miss" vanno considerati al pari degli incidenti veri e propri come indicatori di rischio.

Il corso proposto approfondisce le conoscenze di base acquisite tramite formazione obbligatoria ai sensi del Dlgs. 81/2008, in merito al concetto di rischio, e rafforzamento delle competenze sull'analisi e la prevenzione degli eventi infortunistici e si propone di focalizzare l'attenzione dei soggetti che hanno funzione di responsabilità all'interno delle imprese edili sulla possibilità di:

- a) incentivare la consapevolezza che un mancato incidente è da considerarsi pari agli eventi che portano all'infortunio e fornire un feedback di analisi per costruire nuove strategie decisionali e definire strumenti per una formazione significativa;
- b) incrementare la capacità di leggere le circostanze di possibile rischio ed agire per prevenirle;
- c) osservare il comportamento dei lavoratori e rappresentare situazioni di potenziale rischio per identificare le cause.

DURATA: 12 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili del Personale e del Sistema di Gestione della Sicurezza, Safety Manager, nelle imprese di costruzioni.

PROGRAMMA DIDATTICO

LA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

ANALISI DEI RISCHI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

- Il concetto di rischio
- Il rischio e le sue componenti
- Incertezza e percezione soggettiva del rischio
- I rischi per la sicurezza e la salute nel cantiere edile – case history
- La documentazione per la sicurezza

“NEAR MISS”: MANCATO INFORTUNIO

- Definizione di mancato infortunio
- Principali cause:
 - *Fattore umano: violazione delle regole, comportamenti inappropriati, attenzione, concentrazione, stress.*
 - *Fattore organizzativo: mancanze di procedure chiare, tecnologie inadeguate, scarsa informazione/formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro*

ANALISI DEI COMPORTAMENTI

- Composizione di una check-list a seguito dell'analisi degli infortuni mancati
- La ricerca delle cause e delle responsabilità
- Attività di prevenzione e sua gestione
- L'importanza delle esercitazioni come strumento di apprendimento

STRATEGIE DI INTERVENTO IN UN IPOTETICO SCENARIO DI SITUAZIONI CRITICHE E A RISCHIO INFORTUNIO

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 336,00 +Iva

RESPONSABILITA' DELLE EMERGENZE NEI CANTIERI EDILI

OBIETTIVI

Il corso, intende fornire gli strumenti di valutazione, di gestione e prevenzione, per la sicurezza e la tutela dell'ambiente circostante il cantiere considerando il crescente utilizzo di materiali da costruzione nuovi e di mezzi di lavoro meccanici ad elevato rischio. Pertanto l'obiettivo dell'iniziativa è di proporre una formazione integrativa, sui temi relativi all'organizzazione del lavoro in cantiere, la complessità dei rischi da valutare ed alle responsabilità in relazione alla gestione delle emergenze.

DURATA: 12 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili del Personale e del Sistema di Gestione della Sicurezza, Safety Manager, nelle imprese di costruzioni.

PROGRAMMA DIDATTICO

REDIGERE IL PIANO DI LAVORO AI FINI DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- Valutazione ex-ante dei fattori di rischio, per la sicurezza e del contesto ambientale, nell'ambito dell'organizzazione del cantiere

ELEMENTI PRATICI PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

- Procedure di prevenzione
- Procedure di gestione, monitoraggio e contenimento dell'emergenza

RISCHI SPECIFICI PER LA SICUREZZA

- Rischio chimico,
- Rischio da manipolazione di sostanze cancerogene,
- Rischio da manipolazione di sostanze e preparati pericolosi e/o infiammabili

MACRORISCHI SPECIFICI PER L'AMBIENTE

- Rischi di sversamenti di sostanze liquide pericolose e contaminazione del suolo
- Rischi di incendio
- Ritrovamento rifiuti nel sottosuolo

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE INTEGRATIVE, ADOTTATE IN RELAZIONE AI RISCHI

- Procedure complementari e di dettaglio
- Elementi pratici per la gestione delle emergenze derivanti da tali rischi specifici

APPROFONDIMENTI E APPLICAZIONI SUL CAMPO

- Il contesto operativo, i rischi di comparto, la fase di lavoro legate ai fattori di rischio.

SIMULAZIONI, DISCUSSIONI DI GRUPPO.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 336,00 +Iva

MODELLI DI GESTIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO PENALE NELLE IMPRESE EDILI

OBIETTIVI

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto per la prima volta la **responsabilità in sede penale** delle Aziende (ed Enti), in aggiunta a quella della persona fisica che ha materialmente realizzato il fatto illecito. Tale ampliamento delle responsabilità mira, in sostanza, a coinvolgere nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio delle Aziende/Enti e, dunque, dei soci, i quali fino all'entrata in vigore di tale norma non pativano conseguenze per i reati commessi da amministratori o dipendenti della società anche nel caso che tali reati fossero a vantaggio della società. Tuttavia, l'art. 6 del citato decreto contempla una forma di **"esonero" da responsabilità della società/ente** e si dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo** idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati dalla norma nonché l'istituzione di un **Organo di Vigilanza** interno capace di vigilare sulla reale efficacia del modello stesso.

Il corso intende fornire:

- a) le conoscenze generali in merito alla normativa di riferimento;
- b) gli strumenti di valutazione del rischio tipicamente legato alle attività delle imprese edili; ai Sistemi di Controllo Interno, mediante l'implementazione di modelli organizzativi e di controllo nonché mediante l'istituzione di un Organo di Vigilanza.

DURATA: 16 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili amministrativi e delle risorse umane delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

I PRINCIPI GENERALI

- Il Decreto Legislativo n. 231/2001
- Gli obiettivi del Modello organizzativo, di gestione e controllo, la progettazione

L'ANALISI SOCIETARIA

- Statuto
- Core Business
- Sistema delle deleghe e delle procure
- Sistema di gestione dei clienti
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione
- Protocollo di prevenzione in atto (Sistema Qualità)

LA MAPPATURA DEI RISCHI (RISK ASSESSMENT)

- Identificazione dei reati presupposto
- Identificazione dei processi sensibili
- Identificazione delle aree a rischio
- Identificazione delle attività a rischio
- Analisi del profilo di rischio reato residuo – rischio reato accettabile

IL SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO

- Adozione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle norme del codice etico
- Criteri per l'irrogazione delle sanzioni
- Sistema sanzionatorio
- Procedura disciplinare

L'ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV)

- Nomina e regolamento
- Il ruolo dei componenti dell'OdV e/o del consulente per l'applicazione, l'aggiornamento e la manutenzione del modello
- Audit finalizzati alla verifica dell'applicazione e dell'efficacia del modello
- Gli indicatori di reato
- Rapporto periodico dell'OdV

I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (APPROFONDIMENTI)

- I reati presupposto
- Il grado di esposizione al rischio
- I processi a rischio reato
- Attività a rischio reato
- Aree a rischio reato
- Protocolli di prevenzione e controllo
- Analisi del livello di esposizione al rischio reati

I REATI PER VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE (APPROFONDIMENTI)

- I reati presupposto
- Il grado di esposizione al rischio
- I processi a rischio reato
- Attività a rischio reato
- Aree a rischio reato
- Protocolli di prevenzione e controllo
- Analisi del livello di esposizione al rischio reati

I REATI PER UTILIZZO DI LAVORATORI STRANIERI PRIVI DI PERMESSO DI SOGGIORNO O CON PERMESSO SCADUTO (APPROFONDIMENTI)

- I reati presupposto
- Il grado di esposizione al rischio
- I processi a rischio reato
- Attività a rischio reato
- Aree a rischio reato
- Protocolli di prevenzione e controllo
- Analisi del livello di esposizione al rischio reati

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

SISTEMI DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (BS-OHSAS 18001)

OBIETTIVI

Le imprese di costruzione sono notoriamente tra le imprese che presentano i maggiori rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La norma BS OHSAS 18001 è uno standard appositamente studiato per aiutare le aziende a definire obiettivi e politiche a favore della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli ed ai rischi realmente presenti sul posto di lavoro. È il modello più riconosciuto, a livello mondiale, per questo specifico ambito ed è applicabile a qualsiasi tipologia di organizzazione. La norma BS OHSAS 18001 presenta molti punti congruenti con la ISO 14001 ed è basata su due concetti fondamentali: il miglioramento continuo e la conformità rispetto alla normativa.

Il corso proposto si pone i seguenti obiettivi:

- a) approfondire la conoscenza dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sviluppati sulla base dei requisiti presenti nella norma BS OHSAS 18001;
- b) analizzare vantaggi e benefici aziendali derivanti dall'applicazione di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza;
- c) comprendere la correlazione con la 231/2001 (Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) ed individuare le modalità necessarie per offrire maggiori garanzie all'impresa;

DURATA: 16 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione, responsabili dei Sistemi di Gestione Aziendale, responsabili della Sicurezza dei Lavoratori.

PROGRAMMA DIDATTICO

LA NORMA BS OHSAS 18001

- adozione di una politica per la gestione della salute e sicurezza;
- identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e individuazione delle modalità di controllo, in stretta connessione alle prescrizioni legislative o ad altre adottate;
- Individuazione delle principali prescrizioni legali di riferimento e valutazione della loro corretta applicazione;
- definizione di programmi di miglioramento e obiettivi specifici;
- definizione di ruoli, compiti, responsabilità e deleghe adeguati a garantire l'effettiva gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informazione, formazione, addestramento del personale;
- competenza, consapevolezza e coinvolgimento del personale (e dei suoi rappresentanti);
- comunicazione, partecipazione e consultazione, dei lavoratori e delle parti interessate;
- utilizzo e gestione controllata della documentazione per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- controllo Operativo: stabilire e attuare quelle operazioni e attività associate ai pericoli identificati, dove l'attuazione di controlli è necessaria per la gestione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro;
- stabilire e mantenere attive adeguate misure finalizzate a individuare, prevenire e controllare possibili scenari di emergenza (infortunio, incendio, terremoto, ...);
- monitoraggio e misurazione delle prestazioni del sistema per la sicurezza e salute, nonché per il

mantenimento della conformità legislativa;

- Gestione del miglioramento continuo: Indagine sugli incidenti e gestione di Non Conformità, Azioni Correttive ed Azioni Preventive;

- Audit Interni: assicurare che siano svolti audit interni ad intervalli pianificati. Piani e programmi di audit devono essere definiti e attuati sulla base della valutazione del rischio e dei risultati degli audit precedenti;

- Riesame della Direzione: ad intervalli pianificati, riesaminare l' idoneità, l' adeguatezza e l' efficacia del

sistema di gestione comprendendo la valutazione delle opportunità di miglioramento e l' eventuale necessità di apportare modifiche al sistema, alla politica e agli obiettivi.

L'ITER PER IL RAGGIUNGIMENTO ED IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE BS OHSAS 18001

- Il ruolo dell'Ente di Certificazione;

- Il ruolo di ACCREDIA e degli altri Organismi di Accreditamento;

- Modalità di Certificazione e di mantenimento nel tempo della certificazione stessa;

- La corretta gestione delle anomalie emerse in occasione della visita di Certificazione e degli Audit di mantenimento;

ANALISI DEI VANTAGGI PER L'IMPRESA DOTATA DI UN SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA

- Incremento reale e misurabile dei livelli di salute e sicurezza;

- Riduzione annuale automatica del tasso INAIL;

- Esonero dalla responsabilità amministrativa in caso di infortunio (D.Lgs. 231/2001);

- Incremento della consapevolezza e del coinvolgimento da parte dei lavoratori;

ESERCITAZIONI

- La registrazione e la gestione corretta di infortuni, incidenti e "quasi incidenti" o comportamenti pericolosi;

- La Gestione delle Azioni Correttive e la verifica della loro efficacia;

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

L'AUDITOR INTERNO E DI SECONDA PARTE PER I SGSSL DELLE PMI EDILI

OBIETTIVI

Il corso ha la finalità di acquisire le conoscenze e l'addestramento basilare sulle metodologie di pianificazione ed esecuzione degli audit dei Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro necessarie per effettuare audit interni e verso fornitori e subappaltatori.

Il programma didattico considera anche gli aspetti relativi alle competenze ed alle caratteristiche degli auditor ed alle tecniche di comunicazione sulla base di quanto prescritto nella norma UNI EN ISO 19011:2012. Vengono approfonditi i concetti ed i criteri per la corretta interpretazione dei requisiti della BS OHSAS 18001:2007 e per le metodologie di applicazione operativa delle Linee Guida UNI INAIL.

I contenuti formativi del corso, le esercitazioni ed il test finale sono stati concepiti per rendere i partecipanti consapevoli, formati ad autonomi nella gestione di Audit Interni.

DURATA: 24 ore,

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabili dei Sistemi di Gestione Aziendale, Responsabili degli Audit Interni.

PROGRAMMA DIDATTICO

- Richiamo sui concetti di base sulle norme che regolamentano i sistemi di gestione aziendale con particolare riferimento alla OHSAS 18000;
- I sistemi di gestione integrata;
- Gli aspetti e le implicazioni legislative;
- Il sistema di accreditamento in Italia;
- La norma ISO 19011 per la conduzione degli audit;
- Audit di I e di II parte;
- Le fasi di un audit (programmazione, preparazione dei documenti, pianificazione, esecuzione, rilevamento delle evidenze oggettive e delle NC, rapportazione finale);
- Tecniche di audit (in sede, presso sedi distaccate, presso i cantieri, presso i fornitori e terzisti);
- L'audit di I parte come strumento di miglioramento aziendale;
- L'audit di II parte come sistema per la qualifica dei fornitori e dei subappaltatori;
- L'efficacia di un audit (vantaggi di un audit ben condotto e vantaggi economici).

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 672,00+Iva

TECNICHE DI PRODUZIONE

LA CASA PASSIVA

OBIETTIVI

La casa passiva è un particolare standard abitativo basato sull'integrazione di materiali e tecnologie appropriati che assicurano all'edificio un'elevata qualità abitativa ed una sensibile riduzione dei consumi energetici. Tecniche costruttive innovative, sistemi di coibentazione più avanzata e recupero del calore sono le parole chiave che definiscono le sue peculiarità.

I costi di una Casa Passiva sono più alti se paragonati ai normali edifici costruiti con metodologie convenzionali, ma sono assolutamente più concorrenziali rispetto a quegli edifici che devono rispondere alle nuove normative sul risparmio energetico. Infatti l'eliminazione dell'impianto termico convenzionale compensa in parte il maggior prezzo relativo al più alto isolamento da applicare all'edificio soggetto alle nuove normative vigenti.

Questo particolare ambito ha un potenziale di sviluppo elevato per l'edilizia. La costruzione e soprattutto la riqualificazione dell'esistente secondo standard a basso consumo energetico sono riconosciute infatti come una delle vie per far uscire il settore dalla situazione di stallo in cui versa.

L'iniziativa pertanto intende offrire tutte le conoscenze utili per la realizzazione di edifici passivi, dalla normativa alle prestazioni richieste, dai materiali ai componenti e alle tecniche edili, in particolare nella ristrutturazione dell'esistente.

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili tecnici, progettisti delle imprese edili.

PROGRAMMA DI MASSIMA

INTRODUZIONE

- Definizione e obiettivi di un edificio passivo
- I requisiti prestazionali di una casa passiva
- Valori specifici dei componenti di una casa passiva : elementi opachi, vetri, serramenti, nodi, eliminazione ponte termico
- Normativa nazionale e internazionale e le case passive
- Certificare la casa passiva.

I SERRAMENTI NELLA CASA PASSIVA

- Componenti di un serramento di qualità per la casa passiva e a basso consumo
- Materiali da utilizzare per la costruzione di un serramento per la casa passiva e a basso consumo
- Valori specifici dei componenti
- Posa in opera corretta del serramento
- La certificazione
- Tenuta all'aria
- Teoria e pratica.

GLI IMPIANTI NELLA CASA PASSIVA

- Ventilazione meccanica con recupero di calore
 - *componentistica e materiali utilizzati*
 - *dimensionamento impianto e calcolo portate*

- *riscaldamento con l'aria*
- *la posa in opera*
- Produzione ACS
- Riscaldamento
- Posa in opera corretta degli impianti elettrici, ventilazione controllata, idraulici, tenuta all'aria.

CAPPOTTI E COPERTURE

- Tecnologie avanzate della coibentazione interna
- Coibentazione delle sottofondazioni
- Isolamento a cappotto della casa passiva
- Le coperture: caratteristiche
- Sistemi di coperture per nuove costruzioni
- Materiali di copertura per edifici esistenti.

TECNICHE EDILI

- Ristrutturazione edifici esistenti con prestazioni energetiche elevate e reali
 - *strategia di progettazione e lettura del progetto in fase esecutiva*
 - *le tecniche costruttive*
- Esempi di ristrutturazione edifici passivi step-by-step
 - *aperture: esposizione, dimensione e isolamento*
 - *costruzione involucro*
 - *strutture ombreggianti*
 - *controparete interna*
 - *composizione pareti esterne*
 - *coperture*
 - *serramenti*
 - *impiantistica.*

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI PER IL RISPARMIO ENERGETICO: STRUTTURE OPACHE E INVOLUCRI TRASPARENTI

OBIETTIVI

Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze specifiche sulla vastissima gamma di prodotti, materiali, componenti e sistemi opachi e semiopachi da una parte, trasparenti, semitrasparenti e traslucidi dall'altra, per elaborare tecnologie costruttive in grado di incentivare il risparmio energetico.

L'iniziativa focalizza l'attenzione sulla problematica della sostenibilità ambientale e nella direzione di perseguire i più alti livelli di ottimizzazione ecocompatibile e bioclimatica nelle fasi progettuali, in quanto occorre lavorare correttamente e con grande consapevolezza sulla natura dei materiali, componenti e sistemi tecnologici da immettere nella concezione e realizzazione delle costruzioni.

DURATA: 16 ore

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: progettisti di imprese di costruzioni (architetti, ingegneri, geometri) che vogliono sviluppare il proprio bagaglio di conoscenze tecniche e tecnologiche per affrontare correttamente progetti sostenibili dal punto di vista energetico e ambientale

PROGRAMMA DIDATTICO

STATO DELL'ARTE DELL'OPACO

Le questioni centrali su cui porre l'attenzione nel trattare i temi dell'opaco e semiopaco sono le seguenti:

- l'evoluzione dell'integrabilità tra sistemi basati su componenti prevalentemente opachi con sistemi basati sull'innovazione prestazionale di componenti semiopachi o traslucidi
- il perfezionamento tecnologico dei sistemi di gestione della fluidodinamica in architettura, nella combinazione tra isolamento termico, massività dei componenti opachi e movimentazione dei flussi d'aria negli spazi progettati
- la ricerca tecnologica legata alla necessità di conseguire nell'architettura ecoefficiente il giusto equilibrio tra alleggerimento complessivo dei componenti e massività di parte dei suoi materiali costitutivi
- la ricerca della fusione di più requisiti prestazionali nell'ambito di uno stesso sistema opaco o semiopaco, con l'innesto di una capacità di reazione "dinamica" in grado di fargli cambiare assetto morfologico e prestazioni al mutare delle stagioni e dei fattori ambientali esterni
- lo sviluppo di quello che potremmo definire "sistema integrato di sistemi", fatto da un'interazione tra sistemi tecnologici opachi o semiopachi capaci di dialogare e collaborare tra di loro per una complessiva ecoefficienza dell'architettura, anche con l'eventuale ricorso ad una gestione automatizzata o semiautomatizzata di tipo "intelligente".

STATO DELL'ARTE DEL TRASPARENTE

Le questioni centrali su cui porre l'attenzione nel trattare i temi del trasparente, semitrasparente e traslucido sono le seguenti:

- la fusione del muro con la finestra, come concetto evoluto di involucro dell'edificio proiettato su una maggiore efficienza ecologica ed energetica
- lo sviluppo delle vetrate con valore di conduttività molto basso, che comportano l'impiego integrato delle tipologie d'isolamento trasparente o traslucido

- l'impiego di studi ottici sempre più perfezionati per ridirezionare la luce nell'involucro trasparente a selettività angolare
- l'ulteriore sviluppo di rivestimenti auto-pulenti per l'involucro trasparente o semitrasparente, sempre più complesso morfologicamente
- lo sviluppo di quello che potremmo definire "l'involucro polivalente", ovvero di facciate la cui configurazione e le cui prestazioni possano essere variate sotto il controllo degli utenti o sotto la gestione di sistemi automatizzati o semiautomatizzati di tipo "intelligente".

SISTEMI OPACHI O SEMIOPACHI E OPACHI MASSIVI

- Murature rinforzate o speciali, in pietra o a secco
- Blocchi composti a prestazioni migliorate
- Calcestruzzi speciali
- Legno.

OPACHI MISTI MASSIVI/LEGGERI

- Parete ventilata in argilla/ceramica
- Parete ventilata in pietra naturale e artificiale
- Parete ventilata in legno
- Parete ventilata in metallo.

OPACHI PER INVOLUCRI LEGGERI

- Pannelli leggeri in legno
- Pannelli leggeri in plastica
- Pannelli leggeri in metallo
- Pannelli leggeri in resine termoindurenti.

RIVESTIMENTI OPACHI LEGGERI

- Rivestimenti con intonaci innovativi a prestazioni migliorate
- Rivestimenti ceramici/d'argilla
- Rivestimenti in pietra artificiale
- Rivestimenti in tessuti.

OPACHI IN MATERIALI NATURALI

- Lastre di pietra naturale
- Mattoni o getti in opera con fango e fieno o con terra cruda essiccata
- Mattoni o getti in opera con terra cruda essiccata.
- Balle di fieno, di paglia
- Componenti in bambù.

SISTEMI TRASPARENTI, SEMITRASPARENTI, TRASLUCIDI TRASPARENTI LEGGERI

- Vetri basso emissivi e a prestazioni migliorate (semplici, doppi, tripli)
- Lamelle vetrate (singole o doppie; in appoggio o a tenuta; motorizzate o manuali)
- Vetri speciali (acustici, luminosi, termici)
- Vetri strutturali (appesi, singoli, doppi).

TRASLUCIDI MASSIVI

- TWD/TIM Transparent Insulating Materials, Helioran, Polimetilmetacrilati
- Vetri a selettività angolare

- Cemento trasparente, Vetricemento
- PCM Phase Change Materials.

TRASLUCIDI LEGGERI

- Aerogel, Nanotecnologie traslucide
- Pellicole solari
- Vetri prismatici, microreticoli
- Vetri energetici.

CROMOGENICI

- Termocromici
- Fotocromici
- Elettrocromici
- Cristalli liquidi.

MEMBRANE TRASPARENTI/TRASLUCIDE

- Membrane trasparenti plastiche
- Membrane traslucide plastiche
- Membrane ETFE Etiltetrafluoretilene
- Membrane tessili trasparenti/traslucide.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

SISTEMI PER LA VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA

OBIETTIVI

Agli inizi degli anni 2000 furono introdotti sul mercato italiano i sistemi di Ventilazione Meccanica, che consentivano di ottemperare alle prescrizioni della Legge 10/91 relative al ricambio d'aria. Nello stesso tempo l'eliminazione dell'umidità contenuta nell'aria evacuata previene la formazione di muffe e contribuisce in tal modo alla buona conservazione dell'immobile.

La nuova normativa sul risparmio energetico sta portando ad una profonda evoluzione degli impianti: ai vantaggi sopra citati si è aggiunto il recupero del calore contenuto nell'aria estratta. Gli impianti a doppio flusso consentono di recuperare fino al 92% del calore e contribuiscono in tal modo al conseguimento delle classi di merito energetiche più elevate.

L'iniziativa intende pertanto consentire ai partecipanti di collocare correttamente l'impianto di V.M.C. nel perimetro dell'impiantistica evoluta che garantisce elevate prestazioni energetiche e dunque il raggiungimento di classi di merito.

DURATA: 12 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili tecnici, progettisti delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

COSA È LA VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA COME VENTILARE (DESCRIZIONE DI SISTEMI E TIPOLOGIE)

- Sistemi di supporto e doppio flusso
- Tipologie di impianto: autoregolabile – igroregolabile – a recupero di calore, sia in alloggi individuali che collettivi.

PERCHÉ VENTILARE

- Umidità – Muffe
- Qualità dell'aria
- Degrado dell'edificio
- Risparmio energetico.

IMPIANTI DI V.M.C.

- Leggi e norme
- Dimensionamento dell'impianto in interfaccia con il progetto edile
- Integrazione della V.M.C. con Riscaldamento – Raffrescamento – Geotermia Pompe di calore Solare
- VMC e norma UNI CIG 7129/2008.

IMPIANTO A DOPPIO FLUSSO

- Le macchine
- Ragioni del risparmio
- Indirizzi progettuali.

TEMATICHE ACUSTICHE

- Tipi e fonti di rumore

- Correttivi.

IL CANTIERE

- Rilievo e tracciatura
- Fasi caratteristiche degli Stati di Avanzamento Lavoro e loro collocazione tipica all'interno del diagramma Gantt-Pert
- Problematiche tipiche (interferenze con altri impianti, difformità stato di progetto, rispetto delle compartimentazioni, ecc.)
- Gestioni varianti in corso d'opera.

POST ESECUZIONE

- Procedure di prima accensione, collaudo, certificazione
- Verifica periodica; Contratti di manutenzione.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 336,00+Iva

SISTEMI E MATERIALI INNOVATIVI PER L'ISOLAMENTO TERMICO

OBIETTIVI

Le recenti normative relative all'efficienza degli usi finali dell'energia da una parte prescrivono prestazioni degli edifici e per l'altro verso prevedono misure premiali per le costruzioni nuove o riqualificate che rispettano i requisiti di trasmittanza indicati.

Evidentemente i rivestimenti e i sistemi di isolamento termico sono tra i componenti fondamentali nell'assicurare il risparmio energetico ed il comfort.

L'iniziativa pertanto intende offrire un contributo di conoscenza, sia teorica che pratica, relativo ai materiali innovativi e di alte prestazioni, alle tecniche di costruzione e alle corrette modalità di impiego.

DURATA:8 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili e tecnici, progettisti delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

SISTEMI DI ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO

- Basi di fisica tecnica
- La corretta modalità di posa di un cappotto
- Rasatura: metodo per una corretta realizzazione e tempistiche di realizzazione (di ogni singolo strato)
- Finitura più idonea all'intervento in oggetto ed eventuale "pericolosità" di alcune tinte
- Tassellatura del cappotto sui vari supporti
- Sistemi per il fissaggio di carichi leggeri/pesanti sul cappotto
- Danni causati per errori di progettazione ed errori di posa
- Marcatura CE (Regolamento UE n. 305/2011).

ISOLAMENTO TERMICO NEXT GENERATION: ESEMPIO DI PANNELLO A DOPPIO STRATO OTTIMIZZATO HIGH- TECH

- Caratteristiche tecniche e prestazioni del sistema
- Efficienza isolante
- Metodo di produzione
- Superficie
- Campi d'impiego
- Vantaggi in sintesi
- Struttura del sistema
- Vantaggi della tecnologia take-it.

SISTEMA PER LA REALIZZAZIONE INTEGRATA DI PIETRA RICOSTRUITA SU ISOLAMENTO TERMICO

- Il sistema: 6 vantaggi, 3 tipologie
- La posa: Fasi di realizzazione; Istruzioni di posa; Schemi di posa
- Le garanzie.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 224,00+Iva

SISTEMI INNOVATIVI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA ED ELETTRICA

OBIETTIVI

Il settore civile (residenziale e terziario) è responsabile del 35% delle emissioni di anidride carbonica e questo rappresenta una delle principali cause dell'effetto serra.

I combustibili fossili, inoltre, non sono una fonte inesauribile di energia: occorre favorire la transizione ad un sistema economico fondato su fonti rinnovabili.

Tra gli obblighi delle Direttive 2010/31/CE e 2011/28/CE c'è quello di coprire parte del fabbisogno di energia per il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria delle nuove costruzioni con l'uso di fonti di energia rinnovabile.

Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze tecnico-economiche per la scelta e l'installazione delle tecnologie di produzione rinnovabile più idonee nelle diverse situazioni di realizzazioni edili.

DURATA: 24 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili tecnici, progettisti delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

LE FONTI RINNOVABILI

- Dispositivi legislativi fondamentali (D.Lgs n. 192/05 e 311/06 e s.m.i.; D.P.R. n. 59/2009; D.M. 26 giugno 2009 e D.M. 22 novembre 2012 “Linee guida per la certificazione energetica degli edifici”; Direttiva 2009/28/CE e D.Lgs n. 28/2011)
- Normative locali (contestualizzazione alla Regione di riferimento)
- L'iter procedurale/amministrativo e la documentazione prevista per le varie categorie di intervento.

TECNOLOGIA REALIZZATIVA

- Caratteristiche delle diverse soluzioni e tecniche realizzative:
 - *Solare termico*
 - *Solare fotovoltaico*
 - *Mini-eolico*
 - *Geotermia*
 - *Biomasse*
 - *Co/tri-generazione ad alta formazione*
- Integrazione tra impianti ed involucro edilizio
- Valutazioni economiche degli investimenti, anche in relazione ai sistemi di incentivazione in vigore e cenni sulle relative procedure.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

- Valutazione dell'apporto delle fonti rinnovabili.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 672,00+Iva

TECNOLOGIE EDILI PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EDIFICI STORICI

OBIETTIVI:

Introdurre e sensibilizzare i tecnici operanti nel settore edile sulle tematiche della salvaguardia del variegato patrimonio edilizio storico e dei centri storici italiani. Accrescere la consapevolezza sulle tematiche del recupero e salvaguardia del patrimonio storico da parte dei tecnici operanti all'interno del settore delle costruzioni edili.

DURATA: 30 ore.

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI : architetti, ingegneri, geometri e tecnici di settore.

PROGRAMMA DIDATTICO

CENNI STORICI

- Tipologie del patrimonio edilizio storico Italiano nelle varie epoche.
- Tipologia e Tecnologia del patrimonio edilizio nelle varie declinazioni regionali.
- Analisi conoscitive estrinseche ed intrinseche degli edifici e del contesto.

MECCANICA DELLE MURATURE E TIPI DI DISSESTO E CRITERI DI ANALISI STRUTTURALE

- Apparecchiature Murarie
- Archi e volte
- Solai in legno
- Tetti in legno
- Fondazioni

INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E TECNOLOGIE EDILI DI CONSOLIDAMENTO.

Sulle Fondazioni:

- Indagini geognostiche
- Dissesti Fondali
- Consolidamento dei terreni
- Interventi in fondazione mediante cordoli in C.A.
- Consolidamento dei terreni di fondazione e delle rocce mediante iniezioni espandenti.
- Jet grouting
- Fondazioni profonde e pali di piccolo diametro
- Dissesti idrogeologici
- Tiranti per i terreni e per le rocce
- Paratie

Sulle Murature:

- Dissesti strutturali: Cause dei danneggiamenti
- Indagini sulle Murature
- Opere provvisoriale
- Interventi per ridurre le carenze dei collegamenti

- Interventi per ridurre le spinte di archi e volte
- Interventi per ridurre l'eccessiva deformabilità dei solai
- Interventi in Copertura
- Interventi su pilastri e colonne
- Interventi di consolidamento delle Scale
- Interventi di consolidamento degli elementi strutturali in legno**
- Interventi di consolidamento elementi strutturali metallici**
- Interventi di consolidamento elementi di C.A.**
- **Casi Studio**

Tecniche Antisimiche e di Consolidamento

- Tiranti orizzontali e verticali
- Controventi
- Speroni e muri di scarpa
- Archi di sbadacchio
- Iniezioni di malta
- Perfori armati
- Perfori Armati
- Scuci e cucì
- Chiusura di aperture e creazione di nuove aperture su muri portanti
- CAM – Cuciture armate attive

INTERVENTI INEFFICACI O DANNOSI

TUTELA DEGLI APPARATI PITTORICI E SCULTOREI INTERNI: "IL CONTENUTO DEGLI EDIFICI"

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 840,00+Iva

STRUMENTI INNOVATIVI DI RICOSTRUZIONE SOSTENIBILE ED ANTISISMICA

OBIETTIVI

Il corso sono quelli di introdurre e sensibilizzare i tecnici operanti nel settore edile sulle tematiche di una progettazione sostenibile e antisismica, in particolare in riferimento alla ricostruzione del patrimonio edilizio esistente alla luce degli eventi sismici, della nuova normativa tecnica e degli obiettivi della Direttiva Europea “The 2020 climate and energy package” del 20-20-20 sul risparmio energetico imposto entro il 2020.

DURATA: 30 ore

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI : architetti, ingegneri, geometri e tecnici di settore.

PROGRAMMA DIDATTICO

CENNI STORICI

- Tipologie del patrimonio edilizio Italiano nelle varie epoche
- Tipologia e Tecnologia del patrimonio edilizio
- Analisi conoscitive estrinseche ed intrinseche degli edifici e del contesto

NTC 2008

- Cenni normativi sulle Norme tecniche delle Costruzioni DM 14 gennaio 2008 e circolare 02 febbraio 2009
- Nuova Classificazione Sismica del territorio italiano. Macro e Microzonazione
- Stati Limite e Interventi sul patrimonio esistente: Adeguamento, miglioramento e riparazione.

ANALISI DEL DANNO

- Analisi del quadro fessurativo.
- Metodologia e standard di compilazione delle schede di rilievo del danno.

OPERE PROVVISORIALI

- Messa in sicurezza degli edifici

TECNICHE E TECNOLOGIE PROGETTUALI ANTISISMICHE

- Accenni alle regole per la progettazione Antisismica. Duttilità strutturale gerarchia delle resistenze e fattori di struttura.
- Sistemi di isolamento alla base per strutture esistenti in C.A e Muratura.
- Sistemi di dissipazione Sismica
- Nuovi Materiali
- Casi studio

CONSOLIDAMENTO:

- Materiali specifici utilizzati nel consolidamento
- Tecniche di consolidamento per strutture in C.A.
- Tecniche di Consolidamento per le strutture in Muratura
- Tecniche di consolidamento delle strutture in Acciaio
- Tecniche di consolidamento delle strutture in Legno
- Interazione tra Acciaio-Muratura; Acciaio-Legno;
- Casi studio di Consolidamento e ripristino Statico

INTERVENTI DI AUMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

- Gli obiettivi della direttiva europea "The 2020 climate and energy package"
- Tecniche e tecnologie moderne per il risparmio energetico.

I CONTESTI STORICI

- Regole e Tecniche per gli interventi di efficientamento energetico in contesti storici e consolidati.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

- BioArchitettura caratteristiche e principi generali
- Materiali Bio ecologici
- Tecniche di progettazione eco-sostenibile
- Il legno come materiale costruttivo
- Casi Studio

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 840,00+Iva

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE EDILE E GESTIONE DELLA COSTRUZIONE

OBIETTIVI

Il percorso si propone di orientare e preparare i partecipanti all'analisi di progetti al fine di svilupparne l'ingegnerizzazione sotto il profilo delle problematiche esecutive e gestionali sia durante la fase di design che nelle successive fasi di progettazione del cantiere e di realizzazione in regime di qualità e sicurezza.

Lo scopo è pertanto quello di approfondire le tematiche relative alla organizzazione della produzione nonché gli aspetti connessi al controllo ed alla chiusura di un appalto.

DURATA:16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili di commessa ed addetti alla gestione operativa dell'appalto.

PROGRAMMA DIDATTICO

ANALISI, INTERPRETAZIONE, TRADUZIONE E DECODIFICAZIONE DEL PROGETTO EDILIZIO E DEGLI ELABORATI ESECUTIVI

- Lettura del progetto tecnico.
- Definizione del rilievo e del tracciamento dell'opera da realizzare
- Interpretazione del progetto tecnico ed eventuali integrazioni
- Elaborazione di varianti e modifiche al progetto originario.

DISEGNO E PROGETTO DEL CANTIERE

- L'organizzazione di un cantiere edile
- Tipologia di cantieri edili e loro unità operative.
- Lo studio del progetto esecutivo per la sua realizzazione (fasi di cantierizzazione)
- Definizione degli elementi spaziali del cantiere
- Definizione degli elementi tecnici del cantiere
- Il prospetto degli operatori inseriti nel processo costruttivo: l'organigramma del cantiere
- Scelta dei mezzi meccanici e delle attrezzature
- Il prospetto delle forniture
- Contratto di subappalto e ordini di fornitura
- Le forniture necessarie per la realizzazione di un'opera "convenzionale" e quelle per un'opera con basso consumo energetico
- Definizione del piano di approvvigionamento delle forniture
- Il prospetto delle attrezzature e degli apprestamenti.

PROGETTO TECNICO DEL CANTIERE EDILE OPERATIVAMENTE SPECIFICATO

- Layout e logistica del cantiere, servizi generali, installazione dei depositi, realizzazione degli accessi e della circolazione del cantiere
- Installazione ed esercizio di impianti e macchine di cantiere
- Opere provvisorie
- Ponteggi e di ponti su ruote, opere di sostegno, metodologie per la realizzazione di opere di cassetta, di opere di andamento verticale e orizzontale
- Norme e specifiche tecniche per il montaggio, smontaggio, uso e manutenzione degli apprestamenti.

ATTIVITÀ PRELIMINARI ALL'INIZIO LAVORI

- Adempimenti tecnico-normativi, procedimenti e documentazione per l'avvio di un cantiere edile
- Preparazione dei documenti di gara per Fornitori e Subappaltatori
- Adempimenti tecnico-normativi, procedimenti e documentazione in corso di esecuzione lavori
- Documentazione di supporto alla gestione dell'appalto.

ATTIVITÀ CRITICHE DI CANTIERE

- La Gestione dei Disegni esecutivi
- La Gestione dei Materiali
- I rapporti con la progettazione: i controlli sul cantiere. Particolarità nella costruzione di edifici a risparmio energetico
- Il controllo della qualità dei lavori
- La gestione delle varianti alle opere contrattuali.

MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO

- La verifica periodica dello stato di avanzamento lavori
- L'Avanzamento del progetto esecutivo (Avanzamento disegni)
- L'Avanzamento fisico dei lavori (Tempi)
- L'Avanzamento contabile (Costi) e le previsioni a finire (o a completamento)
- La gestione dei cambiamenti, dei ritardi e delle controversie
- Analisi degli scostamenti e correttivi.

I DOCUMENTI DELLA SITUAZIONE INTERNA DEI LAVORI E DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI

- Il Rapporto Periodico sulla situazione dei Lavori (reporting di cantiere)
- Rendiconti giornalieri e raccolta dati - SIL - SAL
- Gestione tecnico-economica dei subappalti-uso dei dati raccolti e parametri di riferimento
- Adempimenti tecnico-normativi, procedimenti e documentazione alla conclusione dei lavori e per il ripiegamento del cantiere.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

LA METODOLOGIA BIM (BUILDING INFORMATION MODELLING & MANAGEMENT) AL SERVIZIO DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE

OBIETTIVI

La tecnologia *software*, la nuova direttiva comunitaria sugli appalti, i grandi appalti internazionali, i governi di molte nazioni, tutto il mondo che gravita attorno al settore delle costruzioni si sta interessando al BIM (Building Information Modelling) con un approccio che, come spesso accade, tende a focalizzare gli interessi della progettazione e della committenza lasciando ai margini la produzione. Se da un lato il processo sembra ormai ineludibile, dall'altro, vi è ancora spazio perché le imprese ne diventino protagoniste attive. Gestione delle risorse, ottimizzazione dei tempi, controllo dei costi, controllo qualità, analisi delle incongruenze, ricollocazione sul mercato, internazionalizzazione, sono ambiti in cui le imprese possono avanzare proposte e ottenere il massimo dei benefici dai nuovi strumenti e metodologie.

Non si tratta di un nuovo *software*, ma di un approccio organico che permette di integrare al meglio e mettere a sistema tutte le criticità di un processo articolato che, alla fine, vede sempre nell'impresa il soggetto che ricomponete la filiera. Il corso introduce alla Metodologia BIM rilevandone i profili e le ricadute strettamente aziendali e non solo progettuali, con lezioni teoriche di introduzione alle problematiche e casi pratici esplicativi.

DURATA: 26 ore,

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: direzione generale, management, responsabili e addetti ufficio tecnico e acquisti

PROGRAMMA DIDATTICO

LA METODOLOGIA BIM

- Organizzazione aziendale, i principi del Project Management propedeutici alla introduzione e all'utilizzo delle tecnologie BIM in impresa. Ricadute organizzative.
- BIM dalla modellazione alla gestione delle informazioni. Integrazioni delle informazioni ed interoperabilità dei software e dei saperi.
- Analisi del progetto e creazione o personalizzazione del modello fornito.
- Gestione del rapporto tra impresa e progettisti in ottica BIM. Definizione delle possibili modalità di collaborazione e interpretazione dei dati per una migliore gestione del processo produttivo.

GESTIONE DELLA COMMESSA CON IL SUPPORTO DELLE TECNOLOGIE BIM: FLUSSI DI DATI E TRATTAMENTI ED ANALISI DEGLI STESSI

- Integrazione delle informazioni di progetto con i dati d'impresa volti alla definizione di tempi e costi nell'ottica della modellazione 4D e 5D. Gestione delle varianti di progetto attraverso oggetti parametrici con gestione integrata delle ricadute economiche e prestazionali.

InnovANCE: LA PIATTAFORMA ITALIANA PER LA FILIERA E LE IMPRESE

ESERCITAZIONI

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test pratici con l'ausilio di software dedicati

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 728,00+Iva

INTERNAZIONALIZZAZIONE

I CONTRATTI DI APPALTO INTERNAZIONALE: APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA FIDIC

OBIETTIVI

La gestione dei contratti di appalto internazionali può rappresentare una importante opportunità per le imprese di costruzioni che devono tuttavia avere conoscenza dei principali strumenti contrattuali diffusi sul mercato.

Il corso si pone i seguenti obiettivi:

- a) offrire un inquadramento normativo della materia con esempi pratici derivanti dall'esperienza sul campo;
- b) imparare ad analizzare, redigere, gestire il contratto scegliendo le linee-guida più adatte alle proprie esigenze;
- c) pianificare correttamente le attività focalizzando i ruoli e le responsabilità dei soggetti interessati per i gestire i processi operativi;
- d) monitorare e misurare le performance di progetto;
- e) tutela, gestione e controllo dei rischi;
- f) prevenire e risolvere con efficacia le controversie o contenziosi.

DURATA:16 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili di commessa, project manager, responsabili della gestione operativa dell'appalto

PROGRAMMA DIDATTICO

IL QUADRO RELATIVO AL CONTRATTO DI APPALTO E I PRINCIPALI STANDARD INTERNAZIONALI

- La nozione di contratto di appalto in Italia
- Il contratto di appalto internazionale
- Le esperienze ICE, ICC e FIDIC
- Gli standard WTO e NAFTA

L'ITER PER LA CONCLUSIONE DI UN CONTRATTO DI APPALTO INTERNAZIONALE

- La formazione del contratto d'appalto "privato": regole e problemi.
- La proposta e l'invito ad offrire.
- La risposta all'invito, il bid bond.
- Il contenuto, o "testo" del contratto d'appalto e la sua interpretazione
- Le clausole essenziali
- Le principali problematiche giuridiche nei contratti internazionali

I MODELLI E GLI STANDARD FIDIC: GLI ASPETTI GIURIDICI

- I motive del ricorso a standard internazionali
- il contratto per le opere che sono progettate dal committente o da un suo incaricato, Conditions of Contract for Construction for Building and Engineering Works Designed by the Employer (Red Book);
- il contratto per le opere che sono progettate dal costruttore sulla base delle specifiche tecniche del committente, Conditions of Contract for Plant and Design-Build for Electrical and Mechanical Plant and for Building and Engineering Works Designed by the Contractor (Yellow Book);

- il contratto per le costruzioni chiavi in mano, Conditions of Contract for EPC/TurnkeyProjects (Silver Book);
- il contratto per le opere minori, Short Form of Contract (Green Book);
- il contratto per le opere finanziate, Conditions of Contract for Construction for Building and Engineering Works Designed by the Employer – for bank financed projects only (MDB).

L'ESECUZIONE DELL'APPALTO INTERNAZIONALE

- L'esecuzione dell'appalto: il problema delle variazioni, e la sua impostazione.
- La fase conclusiva dell'appalto : pagamenti e collaudi.
- Gli inadempimenti dell'appaltatore.
- L'appaltatore come parte complessa.
- Lo svincolo di bid bonds, performance bonds, advance payment bonds, ecc.

IL CONTENZIOSO E L'ARBITRATO INTERNAZIONALE

- La risoluzione delle controversie nell'appalto internazionale
- L'Engineer come risolutore di controversie
- l'Adjudicator
- Introduzione del Dispute Board nei contratti internazionali d'appalto
- Il Dispute Board nelle regole Fidic
- Rapporto tra Dispute Board ed eventuale arbitrato
-

I MODELLI E GLI STANDARD FIDIC: ASPETTI TECNICI ED OPERATIVI

Analisi comparata dei 4 principali modelli di riferimento nel settore costruzioni e infrastrutture (Red Book - Yellow Book - Silver Book)

- Caratteristiche generali
- Ambiti d'applicazione
- Struttura e documenti richiesti
 - *Letter of Acceptance*
 - *Letter of Tender*
 - *Particular Conditions*
 - *Specifications*
 - *Schedules*
- Diritti, obblighi e responsabilità dei soggetti coinvolti
- Disposizioni e termini di consegna
- Clausole frequenti

COME SCEGLIERE CORRETTAMENTE IL MODELLO DI RIFERIMENTO

- Analisi delle esigenze del committente e dell'appaltatore
- Analisi del sito
- Analisi dei fattori di rischio
- La garanzia
- I pro e contro dei diversi modelli
- Possibili variazioni in corso d'opera

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' SECONDO I PRINCIPI FIDIC

- Il "Contract Start Up":
 - *Definizione metodologia di lavoro, pianificazione dei controlli, assicurazioni, disegni, nomina del sub-contractor, ispezione del sito, analisi documentazione tecnica, dati di riferimento, design preliminare.*
- Aggiornamento, revisione del programma e CPM
- L'esecuzione dei lavori e le attività di controllo:

- *Standard Method of Measurement (SMM), indagini per accertare la causa del difetto, mancato controllo, ambiguità, test rimborsabili, rifiuto improprio, rifiuti commerciali, controlli e prove durante la fabbricazione.*
- Completamento dei lavori
- Termini di pagamento

PROCEDURE OPERATIVE ED AMMINISTRATIVE ATTUARE PER CIASCUNA DELLE SEGUENTI SITUAZIONI

- Delega dell'autorità e supervisione dei lavori in caso di subappalto
- Istruzioni sull'Operation Maintenance
- Allungamento dei termini di consegna
- Condizioni impreviste del sito o rischi d'interferenza in caso di temporanea occupazione del sito
- Inefficacia dei controlli pianificati
- Variazioni in corso d'opera:
- Sospensione dei lavori
- Obblighi insoddisfatti e reclami: risoluzione delle controversie
- Fallimento dell'appaltatore, fallimento del committente

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

DISCIPLINA GIURIDICA E FISCALE DEI LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO E DEI LAVORATORI DI IMPRESE ESTERE IMPIEGATI IN ITALIA

OBIETTIVI

Le imprese di costruzione operano, ormai, abitualmente all'estero o affidano in subappalto alcune lavorazioni di imprese estere. Il trasferimento di lavoratori all'estero pone problematiche non solo contrattuali ma anche contributive e fiscali.

Il corso proposto è finalizzato a:

- a) esaminare i vantaggi e le criticità connesse alle diverse tipologie contrattuali del lavoratore inviato all'estero;
- b) conoscere la normativa applicabile in caso di mobilità internazionale per la stipula dei contratti;
- c) realizzare gli adempimenti a carico del sostituto di imposta (aspetti fiscali e previdenziali);
- d) gestire correttamente il pacchetto retributivo del lavoratore (indennità e maggiorazioni).

DURATA: 16 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili e addetti alla gestione e amministrazione del personale

PROGRAMMA DIDATTICO

IL QUADRO NORMATIVO DI INVIO DEI LAVORATORI ALL'ESTERO

- La legislazione e giurisdizione applicabili al rapporto di lavoro
- Il contratto di assegnazione internazionale: analisi dei principali aspetti giuridici
- Trasferta e trasferimento: valutazione delle principali differenze
- La trasferta: nozione, durata e comunicazione
- Il trasferimento della sede di lavoro: consensuale e per comprovate ragioni aziendali
- Adempimenti amministrativi di carattere formale: richiesta di autorizzazione ministeriale, comunicazione al centro per l'impiego, adempimenti richiesti dalla normativa estera
- L'assunzione a livello locale del lavoratore: interruzione e sospensione del rapporto di lavoro italiano

IL REGIME RETRIBUTIVO DEL LAVORATORE ESPATRIATO

- La determinazione del pacchetto retributivo: assegnazioni di breve e lungo periodo
- La variazione della retribuzione annua lorda (RAL)
- Indennità forfetaria estera, indennità caro vita (COLA), indennità di alloggio e benefit aggiuntivi
- Il trattamento di fine rapporto (TFR): disciplina civilistica e indennità per servizi prestati all'estero

IL REGIME CONTRIBUTIVO PER I LAVORATORI INVIATI ALL'ESTERO

- Il principio della territorialità contributiva
- La determinazione del carico contributivo per i dipendenti assegnati in Paesi convenzionati/non convenzionati
- La disciplina degli accordi totali come garanzia di contribuzione nei Paesi convenzionati
- La compilazione del modello A1 da parte del datore di lavoro
- La definizione della base imponibile previdenziale e le circolari INPS applicabili
- Assicurazione INAIL e relativi adempimenti in base al paese di assegnazione
- Il regolamento Ce 883/2004 in materia di sistemi di sicurezza sociale tra i paesi membri dell'unione europea

LA GESTIONE FISCALE DEL LAVORATORE ESPATRIATO: FISCALITA' INTERNAZIONALE E DOPPIA IMPOSIZIONE

- Le politiche di neutralità fiscale: tax equalization, tax protection e netto garantito
- Nozione di residenza fiscale introdotta nell'ordinamento italiano: il criterio impositivo "misto" (art. 2, TUIR)
- La tassazione dei dipendenti fiscalmente residenti/non residenti in Italia: gli obblighi tributari e gli adempimenti del sostituto d'imposta
- Le agevolazioni fiscali per i lavoratori all'estero residenti in Italia
- Il credito per le imposte pagate all'estero dopo le novità recate dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 48/E del 2013
- La fiscalità internazionale (art. 15 OCSE) e principio della doppia imposizione

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

CONTRATTO DI RETE

IL MANAGER DI RETI DI IMPRESA: NUOVO MODELLO DI BUSINESS

OBIETTIVI

Il contratto di Rete di Impresa è uno strumento innovativo per realizzare un nuovo modello di business per le Pmi, volto a dare maggiore efficienza, flessibilità, creatività alle imprese. Esso, però, necessita di figure professionali adeguate e di competenze nuove. Il Manager di Rete è il facilitatore dei processi di sviluppo e creazione delle Reti di Impresa, le sue competenze vanno dalla elaborazione delle strategie della Rete, dei piani e delle iniziative dell'organizzazione, individua le criticità e le aree di miglioramento, analizza i fabbisogni, favorisce la crescita attraverso la collaborazione fra imprese e l'innovazione lungo le filiere.

Gli obiettivi dell'intervento formativo sono:

- a) fornire competenze per lo sviluppo e la gestione del business di una Rete di Impresa;
- b) sviluppare forme di aggregazione tra imprese per incentivare la competitività di filiere e territori;
- c) creare processi di innovazione organizzativa, forme di collaborazione tra imprese;
- d) favorire l'internazionalizzazione delle imprese di fronte ad una domanda interna sempre più decrescente.

DURATA: 32 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili dello sviluppo organizzativo e del controllo di gestione delle imprese, addetti amministrativi e agli uffici legali delle imprese

PROGRAMMA DIDATTICO

CONTRATTO DI RETE TRA LE PMI

- Il quadro normativo: D.L. del 10/02/2009 n. 5 modificato dalla Legge 9/04/2009 n. 33, art. 42 del D.L. 31/10/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla Legge 30/07/2010 n. 122
- La disciplina civilistica del contratto di Rete
- Definizione, oggetto e funzione della nuova tipologia di contratto
- Forma e contenuto del contratto di Rete
- Vantaggi economici e contrattuali
- Definizione degli obiettivi strategici di innovazione e di competitività
- La definizione del Programma di Rete: diritti e obblighi assunti da tutti i partecipanti del contratto di rete
- L'istituzione di un Fondo Comune
- Responsabilità e regole di gestione del Fondo Comune
- Misurazione dei contributi iniziali e successivi per la formazione di un Fondo comune
- La Governance di un contratto di rete

AGEVOLAZIONI FISCALI, ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI PER LE RETI DI IMPRESA

- Aspetti fiscali, economici e finanziari di gestione della Rete di impresa
- Procedure operative per la gestione contabile delle Rete verso i terzi e verso i componenti della rete
- L'accantonamento a riserva della quota di utili di esercizio destinati al fondo patrimoniale comune per realizzare il programma condiviso
- Agevolazioni fiscali e finanziarie per gli investimenti finalizzati alla realizzazione del programma comune di Rete
- Tipologie di investimenti previsti da programma di Rete
- Finanziamento delle Reti di Impresa
- Accesso al credito e rapporti con le banche
- Il rating di rete: valutazioni degli investimenti in ambito inter-aziendale
- Piano finanziario ed economico: valutazione dei progetti

- La partecipazione delle Reti di Impresa ai bandi pubblici di finanziamento: spese ammissibili, intensità del contributo
- La realizzazione e rendicontazione di progetti imprenditoriali.

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA RETE DI IMPRESA

- La realizzazione della rete e la definizione del programma condiviso
- Costruzione di un modello organizzativo efficace per le attività della Rete
- Piano di marketing della Rete: individuazione del mercato, nazionale ed internazionale, analisi di fattibilità, realizzazione del piano di comunicazione della Rete
- Monitoraggio e verifica delle fasi di attuazione del programma: rilevazioni di eventuali criticità e sviluppo di azioni correttive

COMPETENZE DEL MANAGER DI RETE

- Le competenze relazionali
- Lo stile negoziale
- La gestione del gruppo di lavoro e del lavoro di gruppo
- La leadership di rete
- Competenze organizzative
- Problem solving e creatività

DISCUSSIONI E CASI DI STUDIO

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 896,00+Iva

CSR MANAGER”: MANAGER AZIENDALE DI RESPONSABILITA’ SOCIALE D’IMPRESA

OBIETTIVI

La crescente rilevanza della Corporate Social Responsibility (CSR) nella strategia aziendale rende necessario per le imprese disporre di figure con competenze trasversali in grado di coordinare l’attività di integrazione della strategia di responsabilità sociale all’interno delle imprese, migliorando l’efficacia, la comunicazione dell’immagine aziendale e i rapporti con gli stakeholders. Gli obiettivi dell’intervento formativo sono:

- a) diventare interlocutori dell’Alta Direzione per concepire le politiche della CSR come parte integrante delle strategie di impresa;
- b) introdurre e gestire a livello operativo nella rete di impresa gli strumenti e le pratiche tipiche della CSR (bilancio di sostenibilità, marketing, set di indicatori, certificazione, ecc.).

DURATA: 32 ore

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili dello sviluppo organizzativo e del controllo di gestione delle imprese, addetti amministrativi e agli uffici legali delle imprese

PROGRAMMA DIDATTICO

LA DIMENSIONE ECONOMICA E ORGANIZZATIVA DELLA RETE DI IMPRESA

- Responsabilità, adempimenti di impresa e modelli organizzativi
- Modelli di gestione e prevenzione del rischio penale
- Criteri e strumenti per integrare la CSR nel processo di acquisto
- Marketing della qualità e gestione dei rapporti con la clientela

LA DIMENSIONE SOCIALE

- Elementi di tutela della salute e sicurezza nelle imprese edili
- Valutazioni e sistemi di riduzione dei rischi nei luoghi di lavoro
- Welfare e apri opportunità: la SA 8000
- Valorizzazione delle risorse umane mediante il welfare aziendale e innovazione sociale

LA DIMENSIONE AMBIENTALE

- Cenni di gestione ambientale del cantiere e della sede
- Il sistema di gestione ambientale ISO 14001
- Mobility management aziendale
- La sostenibilità del prodotto edilizia, cenni di bioedilizia

PERSEGUIRE LA RESPONSABILITA’ SOCIALE IN AZIENDA

- Integrazione della CSR nella strategia aziendale
- Catena del valore e politiche socio-ambientali
- Rendicontazione socio-ambientale e marketing della qualità
- Dal Bilancio di sostenibilità al bilancio integrato

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 896,00+Iva

LAVORI PUBBLICI

L'APPALTO PUBBLICO IN FASE DI PROPOSIZIONE

OBIETTIVI

Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze e competenze di tipo tecnico per consentire alle aziende di migliorare la propria partecipazione alle gare d'appalto per lavori pubblici e privati. Il focus è sui tre momenti basilari: analisi del Bando, produzione della documentazione amministrativa e della documentazione tecnica, preparazione dell'offerta, in modo da consentire ai partecipanti di:

- a) saper interpretare e valutare meglio le specifiche tecniche dell'appalto;
- b) saper effettuare valutazioni sulla strutturazione dell'offerta e sui criteri di aggiudicazione.

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: progettisti e ai responsabili della preparazione delle gare d'appalto nelle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

QUADRO NORMATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

- Sistemi di realizzazione dei LL.PP.
 - *L'appalto di sola costruzione e gli appalti di costruzione e progettazione*
 - *Appalti misti, global service*
 - *Appalti di manutenzione, contratti a quantità indeterminate*
 - *Le esecuzioni in economia; tipologie di lavori eseguibili e limiti previsti*
- Procedure di scelta del contraente
 - *Tipologie delle procedure di scelta del contraente: procedure aperte, ristrette e negoziate, procedura ristretta semplificata*
 - *Accordo Quadro; Dialogo Competitivo*
 - *Affidamento di LL.PP. senza procedura di gara formale: la procedura negoziata senza bando (natura, forma e casistica di ammissibilità dopo i decreti spendig review e crescita*
 - *I lavori in economia: procedure, regolamento*
 - *La disciplina per le opere di urbanizzazione a scomputo*
 - *Affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'esecutore*
 - *I principi da rispettare nelle procedure di gara come innovati dai decreti spendig review.*
- Il sistema di qualificazione delle imprese
 - *Il sistema di qualificazione delle imprese esecutrici e subappaltatrici di lavori pubblici (SOA) dopo il Regolamento attuativo. Il regime transitorio.*
 - *Le modifiche ai termini per la qualificazione delle ditte nei lavori pubblici apportate dalla L.119/2012.*
 - *La qualificazione per gli appalti di importo inferiore a 150.000 Euro.*
 - *La possibilità di prevedere ulteriori requisiti di ammissione alla gara rispetto alla SOA.*
- I criteri di aggiudicazione.

LA "LEX SPECIALIS" DI GARA

- Pre - informazione, bando, lettera d'invito, disciplinare, capitolato, allegati, rettifiche, esiti di gara
- Come si legge il bando di gara.

LE REGOLE DI PUBBLICITÀ E LA DISCIPLINA DEI TERMINI

- Termini minimi e massimi per l'invio delle domande e delle offerte
- Quando, come e cosa si può chiedere all'ente appaltante informazioni complementari sul capitolato di gara
- Le specifiche tecniche del capitolato d'oneri
- La possibilità di varianti.

I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E LE DICHIARAZIONI DA RENDERE ALL'ENTE APPALTANTE

- I requisiti di ordine generale
- I requisiti speciali: la capacità tecnica e professionale e quella economico-finanziaria
- Le dichiarazioni sostitutive e le autocertificazioni.
 - *Autocertificazione dei requisiti di capacità giuridica*
 - *Autocertificazione dei requisiti di capacità economica*
 - *Autocertificazione dei requisiti di capacità tecnica*
 - *La documentazione da produrre a comprova del possesso dei requisiti dichiarati*
 - *Le certificazioni di conformità*
 - *Casi pratici tratti dalla Giurisprudenza*
- L'avvalimento dei requisiti speciali: natura giuridica e limiti
- Il contratto di avvalimento: criticità e problematiche.
- Le pronunce dell'AVCP in tema di avvalimento dei requisiti.
- L'integrazione documentale
 - *La gestione della richiesta di documenti e informazioni complementari*
 - *Casi pratici tratti dalla Giurisprudenza*
- La verifica a campione dei requisiti speciali.
- Il controllo dell'aggiudicatario e del secondo classificato.

LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

- Le modalità di presentazione dell'offerta
- Il contenuto dell'offerta
- Le principali cause di esclusione dalle gare
 - *I casi previsti dal D. Lgs. 163/06*
 - *Errori formali, errori sostanziali, errori sanabili*
 - *Rassegna di casi pratici di esclusione dalla gara*
- I provvedimenti di esclusione dalla gara e la loro tempestiva comunicazione agli esclusi.
- Le offerte anomale e il sub-procedimento di verifica: principi generali; competenze nell'assetto delineato dal nuovo Regolamento; la questione dell'esclusione automatica dopo il D.L. n. 70/11 e la compatibilità con il diritto comunitario.
- La disciplina dei subappalti di importo inferiore a 100.000 euro
- Contratti aventi ad oggetto attività che richiedono l'impiego di manodopera
- Il divieto di subappalto. Le eccezioni al divieto di subappalto "a cascata".

LA PARTECIPAZIONE IN RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO

- Cos'è e come si costituisce il raggruppamento temporaneo: le problematiche civilistiche
- La scelta di costituire il raggruppamento prima o dopo la gara: vantaggi e oneri
- La presentazione dell'offerta congiunta
- La ripartizione dei requisiti tra le imprese raggruppate
- Il regime di responsabilità nei raggruppamenti temporanei

- L'inadempimento individuale e i riflessi sul raggruppamento
- La dichiarazione d'impegno e la suddivisione dei requisiti di partecipazione
- I casi di esclusione relativi ai raggruppamenti temporanei.

L'AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

- L'aggiudicazione provvisoria: natura, impugnabilità e competenza.
- L'aggiudicazione definitiva ed il rapporto con l'aggiudicazione provvisoria.
- Il verbale di gara e le menzioni obbligatorie ed opportune.
- Le comunicazioni obbligatorie: destinatari, contenuto e forma dopo il D.Lgs.n. 53/10.
- L'accesso agli atti di gara.
- La post-informazione: la pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione.
- Lo stand-still period: il congelamento dell'aggiudicazione prima della stipula del contratto e le deroghe ammesse. Le conseguenze in caso di violazione.
- L'informativa del concorrente circa l'intenzione di proporre ricorso giurisdizionale ed i suoi riflessi.
- L'esecuzione d'urgenza
- La stipulazione del contratto
- La privazione degli effetti del contratto.
- La sorte del contratto a seguito di annullamento dell'aggiudicazione.

CAUZIONI E GARANZIE FIDEIUSSORIE

- Le condizioni di fideiussione richieste nel bando di gara a pena di esclusione.
- I soggetti abilitati al rilascio di fideiussioni
- Natura e forme della cauzione provvisoria
- Il differimento della gara oltre i termini di validità della cauzione provvisoria
- Lo svincolo della cauzione provvisoria in sede di aggiudicazione
- L'obbligo della cauzione definitiva a copertura dell'inadempimento contrattuale
- Le caratteristiche della cauzione definitiva.

ESERCITAZIONE PRATICA

- Simulazione di preparazione dei modelli
- La presentazione dell'offerta economica
- Forma e contenuto dei plichi di offerta
- Offerte plurime, parziali, incomplete
- Offerte condizionate o indeterminate.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

LA GESTIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO ED IL CONTENZIOSO

OBIETTIVI

Il corso propone un esame ragionato dei principali problemi connessi alla realizzazione di un contratto di appalto di LL:PP. Sono, altresì, approfonditi gli aspetti sostanziali e procedurali del contenzioso, illustrando, essenzialmente sulla base delle esperienze pratiche maturate, i punti di maggiore interesse e di più frequente ricorrenza nella prassi amministrativa., con specifico riguardo agli accordi bonari.

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: quadri tecnici e amministrativi delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

LA DISCIPLINA CONTRATTUALE

- La stipula del contratto
- Le garanzie assicurative e fideiussorie per la corretta esecuzione del contratto e loro svincolo
- Il corrispettivo dell'appalto
 - *Acconti, rata di saldo, pagamento materiali, ritardo nei pagamenti, eccezione di inadempimento.*
 - *I meccanismi di adeguamento del corrispettivo*
 - *I tempi di pagamento e i rimedi avverso i ritardi*
 - *I danni da forza maggiore*
- I soggetti coinvolti nella gestione del contratto: in particolare l'Ufficio di Direzione Lavori ed il ruolo e gli adempimenti del RUP e del Direttore dei Lavori
- La normativa antimafia secondo il d.lgs. 159/2011
 - *Le innovazioni apportate dal decreto legislativo recante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia": ambito di applicazione oggettiva e soggettiva della documentazione antimafia; il regime delle comunicazioni; il regime delle informazioni prefettizie; l'ambito temporale di validità della documentazione antimafia; l'autocertificazione*
 - *Gli accessi del Prefetto nei cantieri; le attività a rischio; le white list; la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia; le ulteriori previsioni recate dal decreto*
 - *Le disposizioni della L. 136/2010 sul controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali (art. 4); l'identificazione degli addetti nei cantieri (art. 5).*

IL SUBAPPALTO DEI LAVORI

- Il prezzo del subappalto ed il pagamento dei subappaltatori: l'ipotesi del pagamento diretto. L'obbligo di remunerare per intero la sicurezza
- La responsabilità solidale dell'appaltatore principale per l'adempimento delle obbligazioni del subappaltatore verso i dipendenti e verso terzi. La responsabilità del subappaltatore per l'adempimento delle proprie prestazioni e decorrenza del regime di garanzia
- Subappalto e avvalimento: le verifiche antimafia quale presupposto per la stipula dei contratti. Le disposizioni riguardanti la risoluzione dei rapporti in corso o la revoca delle autorizzazioni dei sub-contratti.

LA CONSEGNA DEI LAVORI E LA LORO ESECUZIONE

- La consegna dei lavori
 - *modalità ed effetti della consegna. Mancata consegna.*
 - *consegna parziale, frazionata e ritardata.*
- I tempi di esecuzione
 - *il termine di esecuzione: cronoprogramma e programma esecutivo.*
 - *il programma dei lavori.*
- La sospensione e la ripresa dei lavori
 - *vari tipi di sospensione dei lavori*
 - *verbali di sospensione e ripresa*
 - *sospensione legittima e illegittima*
 - *sospensione e ripresa parziale*
 - *danni risarcibili e loro quantificazione*
 - *responsabilità.*
- L'ultimazione dei lavori
 - *le proroghe e la novazione del termine di ultimazione.*
 - *verbale di ultimazione definitiva e parziale.*
 - *il certificato di ultimazione.*
 - *la presa in consegna anticipata prima del collaudo.*

LE MODIFICHE AL CONTRATTO D'APPALTO

- Le varianti in corso d'opera: le varianti arbitrarie, le tipologie di varianti, lo *ius variandi* dell'amministrazione ed i suoi limiti.
- Le tipologie di perizie di variante e suppletive.
- Lo schema d'atto di sottomissione.
- L'ordine di servizio.
- Il verbale di concordamento nuovi prezzi.

CONCLUSIONE DEI LAVORI

- Gli strumenti di verifica della buona esecuzione dell'opera: il collaudo e il certificato di regolare esecuzione.
- Il collaudo dell'opera: procedimento, collaudo provvisorio, collaudo definitivo, effetti del collaudo.
- Responsabilità dell'appaltatore dopo il collaudo:
 - *responsabilità per difformità e vizi dell'opera*
 - *azione di regresso nei confronti del subappaltatore.*

SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO

- Facoltà di recesso della p.a. Risoluzione e rescissione del contratto per colpa dell'appaltatore: varie tipologie, provvedimenti conseguenti.
- Fallimento dell'appaltatore.
- Risoluzione e recesso per colpa dell'amministrazione.
- Risarcimento del danno.
- Affidamento dei lavori non ultimati.

LA DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE NELL'APPALTO DI OPERE PUBBLICHE

- Le fattispecie più ricorrenti di controversie nella contrattualistica in tema di appalti.
- Le contestazioni tra l'Amministrazione e l'Appaltatore: l'istituto della riserva.

- La sede amministrativa di definizione delle controversie
- Tecniche alternative rispetto al giudizio ordinario di risoluzione delle controversie:
 - a) transazione*
 - b) accordo bonario; . accordo bonario mancato; accordo bonario raggiunto*
 - c) arbitrato; Camera arbitrale presso l’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici*
 - d) conciliazione giudiziale*
- Mediazione giudiziale: esclusione
- Il riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e giudice ordinario.
- Ripartizione del contenzioso tra giudice ordinario e giudice amministrativo.
- Informativa dell’intento di proporre ricorso giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo.
- Casi concreti di contenzioso prospettati dai partecipanti.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell’IVA): Euro 448,00+Iva

L'ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI: CONTABILITÀ E RISERVE

OBIETTIVI

Il corso è finalizzato a:

- a) fornire le competenze/conoscenze per la corretta tenuta delle scritture contabili nell'esecuzione dei lavori pubblici.
- b) padroneggiare i documenti amministrativi e contabili, distinti in relazione all'obbligo di compilazione, ai soggetti firmatari, alla necessità di vidimazione e bollatura.

Saranno trattate le fonti normative, lo scopo e la forma della contabilità da tenere.

DURATA: 8 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili amministrativi e finanziari che si occupano gestione della commessa d'appalto nel settore edile.

PROGRAMMA DIDATTICO

DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE E CLAUSOLE CONTRATTUALI

- Il computo metrico estimativo
- Lo schema di contratto ed il Capitolato speciale d'appalto
- Il crono programma
- I sistemi di realizzazione dei lavori pubblici
- L'importo del contratto.

LA CONTABILITÀ NELLE OPERE PUBBLICHE

- Norme generali per la tenuta della contabilità
- L'appalto e la contabilità
- La Direzione dei lavori, la redazione della contabilità e gli onorari
- Il giornale dei lavori
- Accettazione, qualità ed impiego dei materiali
- La cessione dei crediti.

GLI ATTI CONTABILI

- Premesse e norme generali
- Il libretto delle misure e delle provviste
- I verbali di pesatura e di misurazione
- I verbali di prova idraulica e di prelievo di campioni
- Le note settimanali delle somministrazioni
- I lavori e le somministrazioni su fatture
- Il registro di contabilità
- Il sommario del registro di contabilità
- Lo stato d'avanzamento dei lavori
- Il quadro comparativo
- Il Documento Unico di Regolarità Contributiva
- La cessione dei crediti
- Il certificato di pagamento

- I disegni contabili
- Contabilità particolari.

LE MODIFICHE AL CONTRATTO D'APPALTO

- Le varianti in corso d'opera
- Le tipologie di perizie di variante e suppletive
- Lo schema d'atto di sottomissione
- L'ordine di servizio
- Il verbale di concordamento nuovi prezzi.

LA MODIFICA DEI PREZZI, LA CAUZIONE, LA SICUREZZA, LE NORME ANTIMAFIA ED IL SUBAPPALTO

- L'invariabilità dei prezzi
- Il prezzo chiuso
- La cauzione e la polizza assicurativa
- Le norme antimafia e la tracciabilità dei pagamenti
- Il subappalto
- L'appaltatore ed i subappaltatori
- L'identificazione degli addetti nei cantieri
- Il controllo degli automezzi.

I TEMPI NELL'APPALTO

- Ultimazione dei lavori
- Il programma dei lavori
- Il verbale di consegna
- I verbali di sospensione e di ripresa
- Le proroghe e la novazione del termine di ultimazione
- Il certificato di ultimazione
- La penale ed il premio di accelerazione
- La presa in consegna anticipata prima del collaudo.

GLI ATTI PER LA LIQUIDAZIONE FINALE

- Il conto finale
- La relazione sul conto finale e la relazione riservata
- La relazione del Responsabile del procedimento sul conto finale
- Il collaudo dei lavori
- Il certificato di regolare esecuzione.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 224,00+Iva

IL SUBAPPALTO DI OPERE PUBBLICHE

OBIETTIVI

Il subappalto di opere pubbliche è uno strumento indispensabile per la realizzazione dei lavori pubblici ma, al contempo, un istituto insidioso capace di aggirare la disciplina dell'evidenza pubblica, consentendo il subingresso nell'espletamento dei lavori di un soggetto diverso da quello scelto con la gara.

Il subappalto è uno dei capitoli più complessi nel vasto scenario normativo dei lavori pubblici, disciplinato da numerose norme amministrative e tecniche non sempre coordinate tra loro. A ciò occorre aggiungere che gran parte delle stesse norme sono considerate di ordine pubblico e, pertanto, la loro violazione produce riflessi anche sul piano penale. Il corso è finalizzato a fornire una panoramica completa ed esaustiva della disciplina del subappalto, attraverso l'esame della normativa, della giurisprudenza, dei provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza sui CC.PP. e delle circolari ministeriali.

Si parte dal procedimento di autorizzazione per poi esaminare i requisiti di qualificazione dei subappaltatori, la disciplina dei limiti quantitativi al subappalto ed i rapporti tra subappalto e avvalimento.

Vengono affrontate le problematiche relative alla distinzione tra subappalto e contratti assimilati, alla determinazione della quota del 30% ed al frazionamento delle prestazioni subappaltate, esaminando i criteri di calcolo del ribasso praticato dall'appaltatore sui prezzi delle prestazioni subappaltate.

Particolare attenzione, infine, viene dedicata alla disciplina dei pagamenti e dei controlli antimafia.

DURATA: 20 ore

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabili e addetti alla gestione amministrativa delle gare e dei cantieri, Direttori dei lavori, Direttori Tecnici e Responsabili del Procedimento.

PROGRAMMA DIDATTICO

INQUADRAMENTO GENERALE E PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

- Subappalto e contratto derivato
- Dipendenza ed autonomia tra appalto e subappalto
- La differenza tra subappalto e cessione del contratto
- Il termine per il rilascio dell'autorizzazione e il silenzio assenso
- La motivazione del provvedimento
- Il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione
- Il diritto di accesso ai documenti

IL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

- La natura giuridica
- Il carattere vincolato o discrezionale
- La giurisdizione del giudice amministrativo sulle controversie
- La mancanza dell'autorizzazione e le conseguenze civili e penali

SUBAPPALTO E FASE DI GARA

- La dichiarazione di subappalto
- Il subappalto facoltativo e necessario e la qualificazione del concorrente
- La differente disciplina prevista per gli appalti di servizi e forniture
- La rilevanza del subappalto nel procedimento di verifica delle offerte anomale

LA QUALIFICAZIONE DEL SUBAPPALTATORE

- I requisiti generali di moralità
- I requisiti speciali
- Il ricorso all'avvalimento da parte del subappaltatore privo dei requisiti

I LIMITI QUANTITATIVI AL SUBAPPALTO

- Libertà di subappaltare e limiti imposti dalla legge e dalla stazione appaltante
- Il subappalto della categoria prevalente e di quelle scorporabili
- Il subappalto delle categorie superspecialistiche
- Il subappalto nelle procedure negoziate
- Il calcolo della quota percentuale subappaltabile in relazione ai prezzi concordati tra appaltatore e subappaltatore

SUBAPPALTO COTTIMO E CONTRATTI ASSIMILATI

- Il contratto di subappalto ed i soggetti legittimati alla stipula
- I contratti assimilati al subappalto: noli a caldo e forniture con posa in opera, il subappalto di sola manodopera
- La disciplina del cottimo e il frazionamento delle prestazioni subappaltate: i possibili fenomeni elusivi
- I rapporti tra subappalto e avvalimento

LA DISCIPLINA ECONOMICA DEL SUBAPPALTO

- Il ribasso del 20% sui prezzi dell'appalto ed il subappalto "al rialzo"
- Il mancato o ritardato pagamento dei subappaltatori e gli strumenti di tutela
- subappalto e avvalimento: l'assunzione del ruolo di subappaltatore da parte dell'ausiliario e il problema della derogabilità alla disciplina ordinaria del subappalto

SUBAPPALTO E NORMATIVA ANTIMAFIA

- La nuova documentazione antimafia: comunicazione ed informazione antimafia
- La soppressione della cd informativa atipica
- La soppressione del cd "nulla osta antimafia" nei certificati di iscrizione alla CCIAA e le modalità di verifica dei subcontratti di importo inferiore a 150.000 euro
- I soggetti sottoposti a controllo ed i "familiari conviventi"
- Obbligo o facoltà di revoca dell'autorizzazione in caso di sopravvenuta informazione interdittiva
- L'efficacia temporale delle informazioni antimafia positive e negative
- Il provvedimento di aggiornamento delle informazioni antimafia: efficacia retroattiva o meno
- I protocolli di legalità e le nuove linee guida del CCASGO
- L'operatività delle cd. white list alla luce del D.P.C.M. del 18/04/2013

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 560,00+Iva

IL SOCCORSO ISTRUTTORIO NEGLI APPALTI PUBBLICI

OBIETTIVI

Il corso è focalizzato su l'istituto del soccorso istruttorio nell'ambito delle gare pubbliche, per come esso è stato modellato nell'ordinamento giuridico interno a seguito dell'introduzione, con il D.L. n. 90/2014, di previsioni che consentono di regolarizzare la documentazione di gara "carente" previo assoggettamento a sanzione. L'obiettivo dell'iniziativa è presentare un quadro dettagliato e completo dell'applicazione delle nuove previsioni normative in materia di soccorso istruttorio e di regolarizzazione della documentazione di gara, mettendo in rilievo le criticità che possono presentarsi, su tale fronte, nel corso delle procedure di selezione del contraente, e fornendo ai partecipanti strumenti operativi e indicazioni pratiche utili ad aggiornare le proprie competenze professionali e a improntare ad adeguati criteri di operatività l'azione della propria amministrazione/società.

DURATA 8 ore

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabile della gare di appalto delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

- CONCETTO DI SOCCORSO ISTRUTTORIO E SANABILITA' DEGLI ERRORI
- LE CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE GARE E AL DISCIPLINA DEL SOCCORSO ISTRUTTORIO DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DEL Dd.l. 90/2014
- LA SANABILITA' DELLE IRREGOLARITA' ESSENZIALI DELLE DICHIARAZIONI DI CUI ALL'ART.38 DEL D.LGS 163/2006 E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE DI GARA
- LA DETERMINAZIONE DELL'ANAC N. 1 DELL'8/01/2015
- QUESITI E DISCUSSIONE

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 224,00+Iva

LA PROGETTAZIONE OPERATIVA E LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

OBIETTIVI

L'intervento ha lo scopo di far acquisire le conoscenze in merito:

a) alla pianificazione ed alla programmazioni dei lavori da costruzione, ai fini del successivo controllo degli stati di avanzamento.

Sono pertanto trattate le tecniche e le metodologie per la corretta esecuzione delle attività, nonché gli output costituiti dai documenti di programmazione.

DURATA: 16 ore.

LIVELLO OPERATIVO: specialistico

DESTINATARI: progettisti, responsabili di gestione della commessa di appalto delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

L'ESECUZIONE DEI LAVORI: ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA

- Gli elaboratori grafici (progetto esecutivo architettonico, strutturale, impiantistico, particolari e dettagli costruttivi)
- I capitolati; i computi metrici estimativi; il contratto di appalto; il capitolato speciale d'appalto.

LA PROGETTAZIONE OPERATIVA DELLE ATTIVITÀ: FASI TECNICHE DEI LAVORI, CICLI DI LAVORAZIONE E CATEGORIE DI LAVORO

- La Work Breakdown Structure come strumento gestionale
- Applicazione della tecnica W.B.S. alle costruzioni
- Definizione di una W.B.S.
- Il Computo Metrico (C.M.)
- La progettazione delle risorse tecnico-finanziarie: stima dei Lavori e Computo Metrico Estimativo o Preventivo.

LA PROGRAMMAZIONE NEL PROCESSO DI COSTRUZIONE

- Sequenze di programmazione, livelli ed elaborati
- Principali tecniche di programmazione reticolare
- Preventivazione della tempistica di esecuzione dei lavori
- Le tecniche di controllo costi.
- Le tecniche di misura degli avanzamenti
- La programmazione lavori integrata tempi-costi
- La programmazione dei lavori in corso d'opera.

I DOCUMENTI

- Il Programma generale dei lavori (1° livello)
- Il programma lavori valorizzato
- Programmi di coordinamento e operativi (2° e 3° livello – programmi particolareggiati)
- Il programma esecutivo di cantiere negli appalti di opere pubbliche.

PIANO TECNICO OPERATIVO DEI LAVORI O PIANO OPERATIVO DI COSTRUZIONE: LABORATORIO

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA):) Euro 448,00+Iva

MERCATO PRIVATO-URBANISTICA
E TERRITORIO

IL REGIME GIURIDICO DEGLI INTERVENTI EDILIZI

OBIETTIVI

Il corso affronta le diverse procedure per il rilascio dei titoli edilizi espressi (permesso e denuncia di inizio attività) e di quelli impliciti, in quanto assentiti, a seguito di procedure uniche. In chiave operativa, particolare attenzione sarà rivolta ai punti di crisi della materia, sia per le novità legislative, sia per i contrasti giurisprudenziali.

Di rilievo, tra le novità: la nuova disciplina dell'attività edilizia libera dopo il d.l. 40/2010; la sanatoria catastale prevista dal d.l. 78/2010; le modifiche alla l. 241/90, apportate dalla L. 69/09; la nuova conferenza di servizi, ex d.l. 78/2010; le nuove procedure per il rilascio del titolo in aree vincolate: l'autorizzazione paesaggistica a regime dal 1/1/2010, l'autorizzazione semplificata e in sanatoria; la disciplina della c.d. impresa in un giorno, dopo la l. 69/09; la sospensione del titolo edilizio per assenza del DURC o per il contrasto del lavoro irregolare, dopo la l. 88/09 e il d.l.vo 106/09.

Le singole questioni -illustrate alla luce della più recente giurisprudenza- saranno trattate con numerose esemplificazioni, in modo da consentire modelli di risoluzione delle principali questioni.

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: tecnici e progettisti delle imprese edili.

PROGRAMMA DIDATTICO

IL REGIME GIURIDICO DEGLI INTERVENTI EDILIZI

- Il regime dell'attività edilizia nel TU
- I regimi speciali
- Attività edilizia libera dopo il d.l. 40/10: i nuovi interventi che non necessitano di alcun titolo edilizio; interventi che richiedono la mera comunicazione dell'inizio dei lavori; interventi per i quali alla comunicazione va allegata una relazione tecnica e gli elaborati progettuali a firma di un tecnico abilitato; altri interventi individuati dalle Regioni
- Attività edilizia in assenza di pianificazione urbanistica
- Lo Sportello Unico per l'edilizia
- Il procedimento unico
- Il permesso di costruire e gli interventi ad esso soggetti. Il quadro normativo: testo unico, legislazione regionale, strumenti urbanistici, regolamenti edilizi e normativa speciale
- Le caratteristiche del permesso di costruire
- I presupposti per il rilascio del permesso di costruire ed il regime di efficacia del titolo
- I soggetti legittimati a richiedere il permesso di costruire
- Le misure di salvaguardia
- Il procedimento di rilascio
- La denuncia di inizio attività
- L'ambito di applicazione della D.I.A. in materia edilizia
- La disciplina procedimentale
- L'ordinanza inibitoria ed il potere di controllo successivo del Comune
- La tutela giurisdizionale: il soggetto interessato e i soggetti terzi
- Il principio dell'onerosità del permesso di costruire e la struttura del contributo di costruzione
- La natura giuridica e il pagamento del contributo di costruzione

- La determinazione del contributo
- Le opere di urbanizzazione e quella a scomputo degli oneri
- La riduzione e l'esonero del pagamento del contributo
- Stipulazione di una convenzione tipo
- Opere ed impianti non destinati alla residenza
- Patologie del contributo di costruzione
- Casi pratici e question-time.

ABUSI EDILIZI E SICUREZZA: RESPONSABILITÀ E SANZIONI

- Abusi edilizi e sanzioni: profili generali
- Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia
- Responsabilità del titolare della concessione, del committente, del costruttore e del direttore dei lavori
- Opere eseguite in assenza di concessione, in totale difformità o con variazioni essenziali
- Interventi abusivi di ristrutturazione edilizia: sanzioni
- Opere eseguite in parziale difformità dalla concessione o in difformità della denuncia di inizio attività
- Interventi eseguiti in base a permesso di costruire annullato
- Accertamento di conformità o sanatoria ordinaria
- Sanzioni civilistiche
- Connotati peculiari dei reati urbanistico-edilizi
- Rilievi sugli illeciti previsti dalla lett. a) / b) / c)
- La normativa speciale
- I reati in materia di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
- I reati degli artt. 71 – 75
- I reati previsti dalla disciplina in materia di norme tecniche, di costruzioni in zona sismica e di sicurezza sul cantiere
- Casi pratici e question-time.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 448,00+Iva

IL PIANO REGOLATORE E I NUOVI PIANI URBANISTICI NEGLI ORDINAMENTI REGIONALI

OBIETTIVI

Negli ultimi anni si è assistito ad un processo di revisione sostanziale delle leggi urbanistiche, improntato anche ad una maggiore partecipazione dei privati al governo del territorio, alla necessità di una più efficace cooperazione tra i diversi livelli e soggetti istituzionali e ad una concreta programmazione degli interventi.

L'intervento pertanto svolge una sintesi mirata degli strumenti urbanistici alla luce della legislazione statale e della normativa vigente nella Regione di riferimento. Il corso promuove, inoltre, approfondimenti relativi sia agli ordinari problemi di applicazione di modelli perequativi- compensativi, sia ai possibili modi di "coniugazione" di perequazione, da un lato, e di incentivazioni oggetto di programmazione negoziata, dall'altro.

DURATA: 12 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili amministrativi e tecnico delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

GLI STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

- Piani strategici, strutturali, attuativi e operativi
- La pianificazione urbanistica sovra comunale (piani regionali e provinciali): piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC); piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP); piano regolatore intercomunale; piano territoriale dell'area metropolitana; altre tipologie di pianificazione e procedure di approvazione
- Soluzioni adottate in ambito regionale.

IL PIANO REGOLATORE GENERALE

- Il Piano Regolatore Generale: natura, contenuti e articolazione.
- Il procedimento di formazione
- Le varianti al P.R.G.
- Le misure di salvaguardia
- Il programma di fabbricazione
- Lo strumento urbanistico comunale nella legislazione nazionale e regionale
- Il piano di assetto del territorio (PAT), il piano degli interventi (PI), piano di assetto del territorio intercomunale (PATI)
- Il piano strutturale-direttore e i piani-progetto operativi
- Strumenti attuativi ed operativi della pianificazione generale: programma pluriennale di attuazione, piano particolareggiato; piano insediamenti produttivi; piano di recupero; programmi integrati di intervento
- I Piani Attuativi ed i Programmi integrati d'intervento: la negoziazione urbanistica, le convenzioni, le prestazioni, l'esecuzione di opere di urbanizzazione a scomuto.

IL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

- Dal piano ordinativo a quello negoziale

- Il coinvolgimento dei privati nella formazione ed attuazione del piano
- Accordi di pianificazione
- Valutazione della P.A. e sostenibilità per le imprese
- Perequazione, compensazione, premialità e crediti edilizi
- Generazione e trasferimento dei diritti edificatori: aspetti fiscali e contrattuali
- Esperienze di pianificazione con perequazione, compensazione, incentivazione: esempi di perequazione urbanistica nei comuni “minori”, trasferimenti volumetrici, differenziazione degli indici di edificabilità
- L’integrazione della pianificazione strategica con quella territoriale-urbanistica
- La costruzione di uno strumento urbanistico locale in regime di partenariato pubblico-privato: principi, premi, logico-operativa, problematiche
- Concertazione in urbanistica e forme di partenariato.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell’IVA): Euro 336,00+Iva

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE: I FONDI IMMOBILIARI

OBIETTIVI

Il mercato immobiliare italiano ha subito, nell'arco degli ultimi 20 anni, un cambiamento strutturale, ampliando il numero degli operatori, la loro tipologia, gli strumenti normativi ed urbanistici, le modalità operative, le tecniche finanziarie, ecc. Si tratta insomma di una trasformazione che, per profondità e velocità, non ha precedenti nel passato recente del settore.

In questa fase di transizione e assestamento conseguente alla crisi, il Fondo Immobiliare si configura quale strumento di investimento che può rappresentare una concreta opportunità di progettazione e sviluppo di iniziative nell'edilizia residenziale.

Durante il seminario inoltre un approfondimento particolare sarà riservato ai Fondi immobiliari quale strumento per il finanziamento di Social Housing.

DURATA: 8 ore

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabili amministrativi e tecnico delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

- Tipologie
- Il fondo immobiliare come strumento finanziario innovativo
- Profili giuridici: costituzione, procedimenti di autorizzazione, vigilanza
- Profili operativi e vantaggi fiscali
- Casistica
- Fondi Immobiliari e Housing sociale
- I Soggetti coinvolti nel progetto di istituzione di un fondo immobiliare, il ruolo degli Enti Locali
- Le modalità di funzionamento del fondo, la struttura, le fasi
- I vantaggi e gli svantaggi
- Il Fondo Investimenti per l'Abitare nell'ambito del Sistema Integrato di Fondi del Piano Casa Nazionale
- Modalità di accesso ai finanziamenti del Fondo Investimenti per l'Abitare
- Casi-esperienze del fondo Abitare già realizzate a livello regionale.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA): Euro 224,00+Iva

IL RECUPERO DI AREE INDUSTRIALI/PRODUTTIVE DISMESSE IN AMBIENTE URBANO

OBIETTIVI

Le aree industriali dismesse (brownfield) e il loro recupero rappresentano un problema sempre più attuale, dal momento che la crisi economica e la chiusura di impianti produttivi ha determinato la disattivazione di nuove aree industriali oltre a quelle già dismesse ad inizi anni '90.

Gli interventi di recupero di queste aree, allorché sono inurbate, sono condizionati dalle scelte urbanistiche ed inoltre le procedure amministrative, che caratterizzano la programmazione di tali interventi, derivano da fonti normative diverse (TU Edilizia e TU Ambiente), che spesso risultano poco coordinate tra loro e che si incrociano ripetutamente durante le diverse fasi in cui si articola il processo di riqualificazione.

Problemi ambientali e urbanistici, intreccio di disposizioni non sempre coordinate, costi di bonifica e ripristino ambientale eccessivamente onerosi per gli investitori, hanno spesso inciso negativamente sui progetti di riqualificazione.

Non sono mancati in passato tentativi legislativi volti a favorire il recupero delle ex aree industriali – come ad esempio l'articolo 252-bis del Dlgs 152/2006 – ma questi tentativi si sono rivelati poco efficaci in quanto, pur prevedendo norme ad hoc, risultavano spesso troppo rigidi (conferma della destinazione produttiva delle aree) ed economicamente poco allettanti per gli operatori privati (costi di bonifica interamente a carico della proprietà).

Il DL Sviluppo 78/2011, nel semplificare le procedure relative all'attività edilizie e alla trasformazione del territorio, mira anche a favorire il recupero delle aree dismesse attraverso il riconoscimento di incentivi e semplificazioni procedurali quali il riconoscimento di premi volumetrici, trasferimento di volumetrie e inserimento di nuove destinazioni d'uso con interventi di demolizione e ricostruzione.

Il corso, dunque, vuole essere un utile strumento pratico che, passando in rassegna le diverse fasi in cui si articola un progetto di riqualificazione, affronta tanto i temi ambientali (quali la bonifica), quanto quelli più prettamente urbanistici ed edilizi (pianificazione del territorio, modifica delle destinazioni d'uso, ottenimento dei titoli edilizi e SCIA).

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: responsabili amministrativi e tecnico delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE INDUSTRIALI

- Nozione di “area dismessa”
- Il recupero urbanistico e ambientale dei siti industriali dismessi evoluzione normativa e giurisprudenziale
- I programmi integrati di sviluppo urbano.

GLI STRUMENTI E LE PROCEDURE PER L'INSEDIAMENTO DI NUOVE E PIU' ATTUALI FUNZIONI

- La scelta dell'ambito urbanistico e gli strumenti di pianificazione: il PSC Piano Strutturale Comunale

- Gli strumenti urbanistici: tappe e strumenti del percorso di progettazione partecipata; gli accordi tra PA e proprietà; l'intervento dei privati e gli accordi per proposte di progetti; il POC Piano Operativo Comunale; i PUA Piani Urbanistici Attuativi per la disciplina della riqualificazione.

PROCEDURE DI FINANCING DI UN'OPERAZIONE DI RECUPERO DI AREE DISMESSE

- Le risorse destinabili nazionali ed europee
- Il Project Financing per operazioni di trasformazione urbana
- Il PPP Partenariato Pubblico-Privato nelle operazioni di recupero delle aree urbane dismesse. Accordi con Fondi d'investimento; il ruolo dei Fondi Immobiliari e dei Fondi Mobiliari chiusi per finalità di sviluppo; le holding territoriali
- Il programma CE-BEI JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas): campo di applicazione; progetti integrati di sviluppo urbano; PPP Partenariato Pubblico-Privato e FSU Fondi di Sviluppo Urbano.

LA FASE ESECUTIVA DELLA RIQUALIFICAZIONE: PROCEDURE URBANISTICHE E AMBIENTALI

- La convenzione urbanistica: i contenuti generali; la qualificazione giuridica; la durata; la trasferibilità degli obblighi convenzionali
- I lavori di bonifica e le procedure dell'iter ambientale: la caratterizzazione delle aree, l'analisi del rischio e le diverse strategie di bonifica; l'autorizzazione e le varianti; il certificato di avvenuta bonifica
- Il passaggio dalla bonifica alla fase edilizia: le procedure dell'iter urbanistico-edilizio. L'ottenimento dei titoli edilizi.

GLI INCENTIVI ECONOMICI, FISCALI E PROCEDURALI PER IL RECUPERO DELLE AREE DISMESSE

- Gli strumenti giuridici previsti dalla normativa ambientale: gli Accordi di Programma ex art. 246 D.Lgs. 152/06; siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale ex art. 252 bis D.Lgs. 152/06
- Lo scomputo dei costi di bonifica dagli oneri di urbanizzazione ex art. 16 DPR 380/01
- Le novità del DL Sviluppo 78/2011 in materia di incentivi e semplificazioni procedurali: il permesso in deroga allo strumento urbanistico
- La legge regionale sul recupero delle aree dismesse (della regione nella quale si terrà il corso, ove la normativa è esistente).

MONTAGGIO DI UN'OPERAZIONE DI RIQUALIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE

- Definizione degli interventi di riuso anche in ragione delle possibilità offerte dalla pianificazione generale
- Individuazione degli strumenti di attuazione in ragione delle caratteristiche fisiche, funzionali, patrimoniali e della proprietà delle aree (Società Miste, Consorzi, ecc.)
- Il Soggetto unico pubblico-privato attuatore della trasformazione urbana
- Problemi procedurali: strumenti fiscali e giuridici per l'acquisizione della proprietà; cambio d'uso delle aree; spostamenti di cubature; aspetti autorizzativi.

ESEMPI DI TRASFORMAZIONI E RIQUALIFICAZIONE IN AREE INDUSTRIALI

- Dismissione industriale e programmi di riqualificazione urbana: casi studio
- Problemi e progetti di riutilizzazione a funzioni terziarie ed urbane di aree industriali.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA) : Euro 448,00+Iva

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE E PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA

OBIETTIVI

Due dei principali strumenti di supporto alla riqualificazione delle città, nati dal sodalizio tra la Commissione Europea e la Bei, sono Jessica (Joint European Support for Su-sustainable Investment in City Areas) ed Elena (European Local Energy Assistance).

JESSICA offre nuove opportunità di utilizzo dei Fondi Strutturali per lo sviluppo integrato delle aree urbane.

L'obiettivo è consentire una maggiore disponibilità di fondi per le componenti di progetti di sviluppo urbano remunerativi, comprese le iniziative di social housing, con recupero e riutilizzazione delle risorse generate.

Il programma sostiene dunque le iniziative che coniugano i contributi finanziari dei fondi strutturali con altri finanziamenti pubblici e privati (banche e fondazioni bancarie, investitori privati, altri soggetti pubblici).

In questo frangente, pertanto, il principale vantaggio di *JESSICA* consiste nello spostare l'indebitamento dagli Enti Locali ad un apposito Fondo di Sviluppo Urbano, consentendo di superare i vincoli imposti dal patto di stabilità.

ELENA è lo strumento della Commissione Europea e della Bei per offrire assistenza tecnica alle autorità locali e regionali nell'implementazione di programmi d'investimento per l'efficientamento energetico.

Lo strumento, che peraltro è uno dei sistemi di finanziamento delle attività previste dal Piano d'azione del Patto dei Sindaci, mira alla mobilitazione di investimenti privati nel settore pubblico per progetti di efficienza energetica e di energia rinnovabile, secondo i criteri del "Third Party Financing" e "Shared Saving Contract" così da superare le attuali difficoltà di indebitamento da parte degli Enti Locali.

Il corso ha un taglio tecnico e può essere ulteriormente esteso con una sessione di approfondimenti volti a fornire ulteriori chiarimenti e indicazioni operative riguardanti singoli progetti nelle Regioni in cui *JESSICA* è già stato attivato od è in corso di attivazione.

DURATA: 8 ore.

LIVELLO DEL CORSO: specialistico

DESTINATARI: responsabili amministrativi e tecnico delle imprese edili

PROGRAMMA DIDATTICO

- Dall'opera pubblica all'investimento privato nel pubblico: i fondi misto pubblici privati
- Il nuovo ruolo della BEI, della Cassa Depositi e Prestiti CC.DD.PP e delle fondazioni bancarie
- Nuove ipotesi di sviluppo urbano con Partenariato Pubblico-Privato: dalle STU ai fondi immobiliari urbani; i Fondi Partecipazione e i Fondi di Sviluppo Urbano

IL FONDO B.E.I. JESSICA (JOINT EUROPEAN SUPPORT FOR THE SUSTAINABLE INVESTMENT IN CITY AREA) PER LA RIGENERAZIONE DELLE CITTÀ

- Come funziona il programma JESSICA; l'assorbimento dei Fondi Strutturali con JESSICA
e ruolo dei Piani Integrati per lo Sviluppo Urbano Sostenibile
- Meccanismo di attivazione e processo d'implementazione di Jessica: contenuti, procedure, modalità, possibili architetture finanziarie
- Modalità di accesso al FSU *JESSICA*: tipologia di progetti eleggibili, requisiti di ammissibilità

- Operazioni promosse nella forma del Partenariato pubblico privato (Ppp) o da società miste; operazioni con Promotore.

APPLICAZIONE DI JESSICA

- Le buone pratiche in Europa
- Utilizzazione di *JESSICA* nelle regioni italiane che hanno attivato lo strumento
- Simulazione dell'applicabilità del programma *JESSICA* ad un caso di riqualificazione/rifunzionalizzazione.

IL PROGRAMMA ELENA (EUROPEAN LOCAL ENERGY ASSISTANCE)

- Il Patto dei Sindaci ed il programma *ELENA*; il processo di implementazione del meccanismo
- I progetti elegibili di interesse per l'edilizia: costruzioni pubbliche private, compreso l'housing sociale, integrazione delle fonti di energia rinnovabili nel costruito, investimenti nella costruzione, estensione e ristrutturazione di reti di riscaldamento e raffreddamento urbano
- Modalità di accesso per le imprese di costruzioni
- Il programma *ELENA*: casi concreti.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA) : Euro 224,00+Iva

IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVI

Di fronte alle restrizioni del quadro generale di finanza pubblica il problema del reperimento delle risorse per la realizzazione delle opere pubbliche è un tema centrale nelle politiche delle amministrazioni a tutti i livelli. Una delle risposte, e quindi uno dei modelli possibili di intervento, è quello delle partnership pubblico-privato che, sulla base di un principio di sussidiarietà, prevede un coinvolgimento attivo dei soggetti privati nella realizzazione e gestione di lavori pubblici. Tuttavia, al contrario di quanto avviene nel caso di PF, il Partenariato Pubblico-Privato è una modalità di realizzazione, finanziamento e gestione di infrastrutture pubbliche in cui i ricavi derivanti dalla gestione sono insufficienti alla copertura dei costi, al rimborso del prestito e alla remunerazione del capitale investito.

Ciò comporta che nella struttura finanziaria è necessario anche l'intervento della PA attraverso un contributo finanziario in conto capitale o in conto gestione, ovvero attraverso l'assunzione di alcuni rischi di progetto, pur rimanendo rilevante l'apporto gestionale del privato. L'adeguamento normativo operato dal Terzo Correttivo al Codice dei Contratti Pubblici ha modificato e innovato la disciplina delle partnership pubblico-privato per semplificarne gli iter. Lo stesso decreto-sviluppo attualmente in preparazione prevede misure volte a favorire lo sviluppo del PPP nella realizzazione di nuove infrastrutture.

Il corso costituisce l'occasione per presentare agli operatori delle costruzioni questi strumenti di realizzazione di opere pubbliche, trattando specificamente le formule di partenariato contrattuale (concessioni, leasing c.d. in costruendo), l'affidamento a contraente generale e il partenariato istituzionale (società miste).

È previsto un approccio applicativo, con l'utilizzo anche di presentazione di casi, raffronti con esperienze e analisi tecnico-procedurale delle previsioni normative.

DURATA: 8 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: quadri delle imprese edili operanti.

PROGRAMMA DIDATTICO

INQUADRAMENTO

- Il Partenariato Pubblico Privato nel 3° Correttivo e nel regolamento di attuazione
- Le novità del dl sviluppo
- Le diverse formule di PPP
- I PPP contrattuali: le concessioni, il Leasing, l'affidamento a contraente generale
- I PPP istituzionali: le società miste
- Altre possibili forme di PPP
- Il finanziamento privato e i diversi ruoli che possono essere assunti dalle banche e da altri soggetti autorizzati
- La scelta dello strumento alla luce dell'allocazione del rischio
- La conferenza di servizi.

LE CONCESSIONI DI LAVORI

- Differenziazione e criteri di scelta

- Elementi tipici e struttura del contratto di concessione: in particolare il piano economico finanziario e la sua asseverazione
- Modalità di scelta del concessionario
- Le diverse procedure previste dal Codice dei contratti: i contenuti dell'art. 153 riguardante la c.d. finanza di progetto (project finance) e le più recenti determinazioni dell'Autorità di Vigilanza
- Lo studio di fattibilità
- La qualificazione dei concessionari e gli obblighi verso i terzi
- Altri elementi rilevanti nel rapporto concessorio: la fase dell'esecuzione e la società di progetto, il subentro e le garanzie per i finanziatori.

IL LEASING C.D. IN COSTRUENDO

- Profili giuridici ed aspetti operativi
- I bandi-tipo Assilea
- Elementi tipici e struttura del contratto di leasing per la realizzazione delle opere pubbliche
- Le procedure per la scelta del contraente
- Il regime giuridico delle opere realizzate attraverso tale formula
- Aspetti riferiti alla fase dell'esecuzione del contratto.

L'AFFIDAMENTO A CONTRAENTE GENERALE

- Le condizioni per la classificazione come PPP
- Presupposti e caratteristiche delle opere realizzate con tale modello contrattuale
- Capacità del contraente generale a concorrere anche fuori dal campo delle opere strategiche
- La qualificazione del contraente generale
- Analogie e distinzioni rispetto alle formule della concessione e della locazione finanziaria.

LE SOCIETÀ MISTE

- Caratteristiche e ragioni di utilizzo di tale formula
- La scelta del socio privato e le indicazioni della legge e della giurisprudenza a livello nazionale e comunitario
- L'esecuzione c.d. in house.

ANALISI DI CASISTICHE E DELLE PROSPETTIVE DI MERCATO

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA) : Euro 224,00+Iva

LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA: FACILITY MANAGEMENT E GLOBAL SERVICE

OBIETTIVI

Il Global Service è una filosofia gestionale di esternalizzazione, attraverso cui un committente affida una serie di attività rivolte ad un immobile, o un patrimonio immobiliare, ad un unico assuntore qualificato. In funzione delle specifiche esigenze e convenienze del committente e delle strategie di gestione del patrimonio immobiliare da questi adottate, il global service può contemplare l'affidamento di più attività attinenti ad un unico servizio (ad esempio, la manutenzione edilizia ed impiantistica) o di più attività attinenti ad una serie di servizi (tra cui, ad esempio, la stessa manutenzione edilizia ed impiantistica, la manutenzione di attrezzature e di arredi, la gestione di impianti termici, la gestione di impianti tecnologici, la gestione del verde, la pulizia e l'igiene ambientale, ecc.).

Obiettivo dell'intervento è dunque la diffusione delle conoscenze:

- di base, affrontando in maniera specifica i temi del Global Service ed in generale le problematiche del Facility Management;
- operative, sugli strumenti per la definizione dell'offerta di Facility Management e del Global Service;
- applicative sugli aspetti economici e organizzativi del processo di Global Service.

DURATA: 16 ore.

LIVELLO DEL CORSO: avanzato

DESTINATARI: quadri delle imprese edili operanti nel comparto.

PROGRAMMA DIDATTICO

IL NUOVO MERCATO IMMOBILIARE: FACILITY MANAGEMENT E GLOBAL SERVICE

- Facility Management e Global Service
- Le opportunità del Facility Management e del Global Service
- Le diverse composizione del mercato (settore privato, settore pubblico)
- Il cliente pubblico ed il cliente privato: l'evolversi delle esigenze nei due casi
- Le problematiche delle imprese di costruzione nell'ambito del nuovo mercato immobiliare: quali prospettive e quali risposte.

CRITERI GENERALI DEL PROCESSO DI GLOBAL SERVICE: QUADRO NORMATIVO E INDICAZIONI PER LA COMMITTENZA E PER L'OFFERTA

- La normativa attuale e le sue carenze: come cautelarsi e come proporsi
- Criteri generali del processo del Global Service
- I criteri per l'impostazione del Global Service
- I criteri per l'impostazione della richiesta di offerta
- I criteri per l'impostazione del progetto di offerta
- Gli strumenti ed i contenuti per la manutenzione programmata.

ASPETTI ECONOMICI ED ORGANIZZATIVI DEL PROCESSO DI GLOBAL SERVICE. CASI STUDIO

- Il ruolo e l'impostazione del sistema informativo e le informazioni di ritorno

- La gestione finanziaria delle commesse: elementi essenziali e strumenti operativi idonei per il controllo dell'andamento delle commesse sotto il profilo finanziario
- Le modalità di presentazione dell'offerta e di aggiudicazione dell'appalto
- Casi studio.

METODOLOGIE DIDATTICHE: lezioni di aula, esercitazioni su casi concreti

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: test di valutazione delle conoscenze tramite quesiti a scelta multipla.

QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE (al netto dell'IVA) : Euro 448,00+Iva

